… in abb. postale

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Picco… L. 75. semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, … Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, … ti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire c… re solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. BIBLIOTECA CIVICA

# IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 25 Agosto 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6126

# La corsa delle democrazie verso l'abisso

# Varsavia Londra e Parigi in preda alla follia bellicista adottano misure come se la guerra fosse inevitabile

## *Dopo la firma del patto russo-tedesco*

## Ribbentrop riferisce a Hitler sulla sua folgorante missione

BERLINO, 24

La fulminea conclusione del patto di non aggressione tedesco-russo non ha determinato minor stupore e annichilamento nel mondo democratico del precedente annuncio che Berlino e Mosca si erano intese. Ieri ancora a Londra e a Parigi si sperava che i negoziati potessero trascinarsi a lungo e i governanti sovietici usassero nei confronti dell'inviato del Führer la stessa tattica temporeggiatrice usata per i rappresentanti delle Potenze occidentali.

### L'arrivo di Hitler

Si sperava almeno che il patto contenesse qualche clausola tale da limitarne la portata e lasciare aperta a Mosca ampia libertà d'azione. Nulla di tutto ciò si è verificato. Nel giro di poche ore le conversazioni tedesco-sovietiche sono state condotte a termine: il testo del patto è tale, come meglio vedremo in seguito dalle interpretazioni ufficiose berlinesi, da far cadere ogni residua illusione democratica. Ma anzitutto la cronaca.

Alle 12.30 von Ribbentrop è ripartito col suo quadrimotore «Condor» dall'aeroporto di Mosca salutato dal Vicecommissario agli Esteri Potemkin, da altre personalità sovietiche e dagli Ambasciatori di Germania e d'Italia. Fatto breve scalo a Königsberg, il poderoso e velocissimo apparecchio è ripartito alla volta di Berlino, dove è giunto poco dopo le 18. A Tempelhof si erano raccolte numerose personalità: quasi tutti i Ministri col Maresciallo Göring alla testa, l'Ambasciatore Attolico, il Ministro plenipotenziario Magistrati e il Ministro d'Ungheria.

Dieci minuti dopo a Tempelhof atterrava un altro grande quadrimotore che recava il Führer, partito due ore prima dall'aeroporto di Salisburgo. Il Maresciallo Göring ha porto a Hitler il benvenuto della Nazione con poche, affettuose parole. L'Ambasciatore d'Italia Attolico e il Ministro plenipotenziario conte Magistrati hanno calorosamente salutato il Capo della Nazione alleata.

### Giornata storica

Freneticamente acclamato da una folla di parecchie migliaia di persone, Hitler si è subito recato alla Cancelleria. Dopo essere apparso sulla loggia per ringraziare la folla che gremiva la piazza, egli si è ritirato a colloquio insieme a von Ribbentrop, che gli ha ampiamente riferito sull'esito delle conversazioni con i governanti sovietici.

Già prima di lasciare Mosca, dove ha avuto un lungo colloquio con il R. Ambasciatore d'Italia, il Ministro degli Esteri del Reich aveva voluto fare alcune brevi ma significative dichiarazioni sull'intesa con l'Unione Sovietica: «Alla Germania e alla Russia — aveva detto von Ribbentrop — è andata sempre male quand'erano nemiche, sempre bene quand'erano amiche. Quella di ieri è stata una giornata storica per i due popoli. Il Führer e Stalin si sono decisi per l'amicizia. Il patto di non aggressione e di consultazione che il signor Molotof ed io abbiamo firmato è una solida e incrollabile base sulla quale i due Stati possono giungere ad una stretta collaborazione.

Questa è forse una delle più importanti svolte nella storia dei due popoli. Si è tentato di accerchiare la Germania e si è tentato di accerchiare la Russia: proprio da questo accerchiamento è sorta oggi l'intesa tedesco-russa». Interrogato sull'impressione che il patto potrà fare in Giappone, von Ribbentrop ha risposto: «Io sono persuaso che il patto avrà i migliori effetti sia sulle relazioni russo-giapponesi come sull'amicizia fra la Germania e il Giappone».

### La portata dell'accordo

Poichè von Ribbentrop non è un uomo che parli a vanvera, bisogna ritenere che le sue parole preannunzino forse una prossima amara delusione per quanti nel mondo occidentale speravano dal riavvicinamento tedesco-sovietico un raffreddamento delle relazioni del Giappone con Berlino. A titolo di cronaca segnaliamo le voci che corrono da ieri sera nella capitale tedesca circa la possibilità di un patto di non aggressione anche fra Mosca e Tokio, sebbene per il momento sembrino inverosimili.

Il patto tedesco-sovietico, pubblicato in grassetto dalla stampa nazionalsocialista, viene ampiamente commentato dagli ufficiosi, che ne riconfermano la capitale importanza per i due Paesi come per l'Europa nel presente e nell'avvenire. Il direttore della *Börsen Zeitung* richiama l'attenzione dell'opinione pubblica in particolar modo sull'articolo sette, di cui esalta la chiarezza e la lapidaria formulazione: «Questo articolo riassume in poche parole gli attuali interessi politici dei due Stati e li riduce a un comune denominatore che tien conto di tutte le necessità di cui tratta tanto per oggi quanto per domani».

Dopo avere rilevato come i due Stati si impegnino ad astenersi da qualsiasi azione ostile nel caso che l'uno di essi venga a trovarsi in un conflitto, l'ufficioso soggiunge: «Tornano qui alla memoria i tempi in cui, nei secoli scorsi, la Germania e la Russia, per la fortuna propria e del continente, hanno agito in stretta collaborazione là dove si trattava degli sviluppi del proprio grande territorio geopolitico di comune interesse». Non può sfuggire a nessuno la portata di questo rilievo, che ricorre ancor più esplicito in altri commenti.

### Spazio vitale

«La Germania e l'Unione Sovietica — scrive l'autorevole Krieg nella *Nachtausgabe* — hanno concluso un patto entrato già oggi in vigore. Nessun dubbio può esistere che questo patto mira in primo luogo a risolvere l'urgente compito di ristabilire un nuovo ordine generale nell'oriente europeo. Alle democrazie è stato più volte dichiarato che esse non posseggono più le leggi dell'azione in Europa. Vogliamo sperare che Chamberlain e Daladier riconosceranno di avere definitivamente perduto nella notte scorsa tali leggi, che essi avevano creduto di poter esercitare nell'Europa orientale».

Queste illustrazioni ufficiose del patto moscovita valgono a illuminare opportunamente la portata che appare sempre maggiore e suscettibile dei più impensati sviluppi dell'accordo intervenuto fra lo Impero nazionalsocialista e l'Impero bolscevico, sia ai fini di soluzione della crisi attuale, come delle questioni che potranno in futuro presentarsi in quella zona che le due Potenze si sono evidentemente intese per considerare come proprio spazio vitale.

Per ora ad ogni modo sembra prendere sempre maggior consistenza l'ipotesi che nei riguardi del conflitto tedesco-polacco l'Unione Sovietica non abbia inteso di rimanere in disparte, di osservare soltanto un atteggiamento di benevola neutralità nei confronti della sua nuova amica. Non altrimenti sembra potersi interpretare l'affermazione che saranno esclusivamente la Russia e la Germania a regolare da oggi in poi le sorti dell'Europa orientale. L'Unione Sovietica, la cui politica aveva accennato a volersi ritirare dall'Europa per dedicare la sua attività solo all'Oriente, si accinge a rivolgere gli sguardi verso il nuovo continente?

### La nomina di Forster

Ma intanto l'interrogativo più attuale è quest'altro: «A quando l'inizio della fase risolutiva del conflitto tedesco-polacco?».

Non è ancora possibile far sicure previsioni. Gli Stati autoritari non sono gli Stati democratici. Le estreme decisioni sono prese dal Führer in stretta unione con i suoi intimi collaboratori ed è chiaro che la decisione di Hitler sarà determinata al momento opportuno da un complesso di circostanze e di elementi che giungono a lui solo. Ma l'insieme dei sintomi e degli indizi non lasciano alcun dubbio che pochissimi giorni, forse poche ore, ci separano dal momento in cui si comincerà a realizzare tutto quanto è stato in ogni campo accuratamente preparato dalla Germania in questi ultimi mesi.

Oggi intanto con una legge brevissima di due soli articoli il Senato della città di Danzica, presieduto da Greiser, ha nominato capo dello Stato il Gauleiter Förster. Non si hanno finora notizie della reazione suscitata a Varsavia da questo provvedimento.

Grande evidenza dànno poi i giornali al caso, che da ieri è il terzo, di un apparecchio sportivo tedesco preso di mira dall'artiglieria antiaerea polacca che gli ha sparato vari colpi mentre volava fra i due ei trecento metri d'altezza sopra Zoppot nelle immediate vicinanze di Danzica. L'apparecchio poteva riguadagnare incolume il campo della Città Libera.

Come in tutti i giorni scorsi poi la cronaca delle vessazioni e delle violenze polacche è in primissimo piano. Si ha inoltre che la Slesia superiore si trova in pieno assetto di guerra e che Danzica è stata circondata a mezzogiorno e ad occidente da una Divisione polacca, concentramento che farebbe prevedere un colpo di mano di Varsavia contro la Città Libera. Non v'è dubbio che tutto ciò opera un effetto profondo sulle grandi masse del popolo germanico ormai sicuro che l'appoggio dell'Unione Sovietica ha definitivamente eliminato ogni pericolo di accerchiamento. Ripetiamo pertanto ciò che abbiamo detto ieri: bando a qualsiasi ottimismo soprattutto nel mondo democratico. Nessuna forza al mondo può arrestare le decisioni prossime se non imminenti del Führer.

## Commenti sovietici sul patto con Berlino

MOSCA, 24

Le *Isvestia* e la *Pravda* consacrano importanti editoriali al patto di non aggressione tra Germania e U.R.S.S. Le *Isvestia* scrivono: «Nel suo storico rapporto al 18.o Congresso del partito comunista dell'U.R.S.S. Stalin, facendo il bilancio della politica estera, dichiarò: «Noi siamo per strette relazioni pacifiche e di buon vicinato con tutti i Paesi vicini».

Questa tesi è stata da lungo tempo il principio fondamentale della politica dell'U.R.S.S. Non rinunciando mai a questo principio l'U.R.S.S. ha immutabilmente cercato in primo luogo di mantenere pacifiche relazioni con i Paesi situati geograficamente nelle sue vicinanze più prossime. Noi ci siamo attenuti — proseguì Stalin — e continueremo ad attenerci a questo principio fino a quando questi Paesi osserveranno lo stesso atteggiamento di attentare direttamente o indirettamente all'integrità e alla inviolabilità delle frontiere dello Stato sovietico».

Gli avvenimenti degli ultimi giorni, sopravvenuti nei rapporti tra Germania e Urss sono la perfetta illustrazione di questa tesi. Il 19 agosto a Berlino è stata firmata tra i due Paesi una convenzione di commercio e di credito e il 23 agosto è stato firmato a Mosca tra la Germania e l'Urss il patto di non aggressione. Questi due documenti sono della più alta portata non soltanto per le relazioni tra le due parti contraenti, ma anche per la situazione internazionale e politica mondiale.« E' ben comprensibile che lo stabilimento di relazioni pacifiche e di buon vicinato fondate inoltre su vasti legami economici tra due Stati così potenti come l'Urss e la Germania non può non contribuire al consolidamento della pace in generale. Ciò è confermato completamente non solo dal fatto della conclusione del patto di non aggressione sovietico-tedesco, ma anche dal suo contenuto in virtù del quale così dal punto di vista politico, come da quello giuridico, esso è un documento di portata eccezionale.

Difatti il patto normalizza compiù grandi PotenzefFlaa pletamente le relazioni tra due tra le più grandi Potenze e deve già per questo contribuire al consolidamento della stabilità della situazione internazionale politica d'Europa e del mondo intero. Esso mette fine alla inimicizia dei rapporti tr aGermania e Urss, inimicizia che i nemici dei due Stati cercarono di aizzare e mantenere. Le differenze ideologiche, così come le differenze nel sistema politico dei due Paesi non possono e non debbono ostacolare lo stabilimento e il mantenimento delle relazioni di buon vicinato tra la Urss e la Germania.

## Truppe tedesche concentrate alla frontiera belga?

BRUSSELLE, 24

*Ufficiali e truppa in licenza sono stati invitati a riprendere servizio ed a raggiungere immediatamente i rispettivi Corpi. Si ha da Eupen che truppe tedesche hanno occupato le fortificazioni lungo la frontiera belga e che importanti forze di artiglieria arrivano da varie parti nella regione di frontiera.*

## Un messaggio di Roosevelt al Re Imperatore

WASHINGTON, 24

*Il Presidente Roosevelt, per il tramite dell'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, ha rivolto un messaggio a S. M. il Re Imperatore affinchè il Governo italiano eserciti la sua influenza onde evitare lo scoppio della guerra. Si precisa che il Presidente non intende rivolgersi ad altri Capi di Stato.*

## Il Presidente alla Casa Bianca conferisce con Cordell Hull

WASHINGTON, 24

Roosevelt è rientrato oggi a Washington. Subito dopo il suo arrivo alla Casa Bianca, il Presidente si è intrattenuto lungamente con Cordell Hull sulla situazione europea.

## La preveggenza del Duce sottolineata dalla stampa estera

ROMA, 24

*L'attenzione di tutto il mondo, e particolarmente dell'Europa, è polarizzata sulle due capitali dell'Asse: Roma e Berlino. Viene sottolineata da tutta la stampa estera la intensa attività della diplomazia fascista la cui azione si svolge con chiaro senso della realtà. In merito al patto di non aggressione stipulato fra la Germania e la Russia, è da rilevare che il patto si maturava da tempo e il Duce, che lo aveva consigliato, ne seguiva davvicino gli sviluppi. Ne trattò con Göring durante la sua visita a Roma; ne fu informato nei tre successivi incontri del Conte Galeazzo Ciano con von Ribbentrop a Milano, Berlino e Salisburgo.*

## Un sistema che crolla

CAIRO, 24

Il *Misr Fattat* scrive che il patto russo-tedesco, stipulato mentre si attendevano le conclusioni delle trattative russo-democratiche, è il più grave scacco subito dalla politica democratica. Francia ed Inghilterra, che, sperando di ottenere l'assistenza di Mosca, si erano comprata l'amicizia della Turchia, voltando le spalle agli arabi, hanno iniziata una politica di violenti repressioni in Siria e in Palestina, vedono ora crollare tutto il loro sistema.

## Due riunioni a Ottawa del Gabinetto canadese

OTTAWA, 24

Il Gabinetto canadese ha tenuto oggi due riunioni straordinarie allo scopo di studiare gli aspetti dell'attuale crisi europea. Il Primo Ministro, Mackenzie King, si è rifiutato di fare dichiarazioni sull'atteggiamento del Governo canadese.

## Gli inglesi invitati ad abbandonare la Svizzera

GINEVRA, 24

I Consolati inglese e americano hanno consigliato ai propri connazionali di abbandonare il territorio svizzero entro venerdì sera.

## Il comando dell'Esercito franchista nell'organico normale

BURGOS, 24

Il Bollettino ufficiale dello Stato pubblica un decreto del Ministero dell'Esercito che scioglie il Quartier generale del Generalissimo e dei diversi Corpi di esercito. I diversi organismi che comprendeva il Quartier generale passeranno alle dipendenze dello Stato Maggiore.

## L'Ambasciatore d'Italia a Riga ricevuto dal Ministro degli Esteri

RIGA, 24

Il Ministro degli Esteri di Lettonia, Munters, ha ricevuto il Ministro d'Italia, conte Rogeri, e lo ha trattenuto in lungo cordiale colloquio.

# Londra di fronte alla catastrofe s'accorge delle terribili responsabilità assunte

## Involontarie ammissioni del Primo Ministro alla Camera dei Comuni

LONDRA, 24

Dopo la riunione del Consiglio dei Ministri, che si è protratta per circa un'ora Chamberlain si è recato ai Comuni. La Camera era carica di nervosismo e di ansiosa aspettativa. Superate le formalità di apertura, il Primo Ministro ha cominciato a parlare.

Egli ha esordito dicendo che quando la Camera si sciolse pochi potevano prevedere che dopo poco tempo si sarebbe dovuta riunire. Sfortunatamente l'inatteso è avvenuto e il Governo è stato costretto a convocare il Parlamento per prendere nuovi e drastici provvedimenti richiesti dalla situazione. Il Primo Ministro ha ricordato di avere detto il 31 luglio che la situazione di Danzica doveva essere sorvegliata attentamente e di avere aggiunto che, a suo parere, non vi era questione che non potesse essere risolta con discussioni pacifiche.

### Imminente pericolo

«La situazione internazionale — ha continuato il Primo Ministro — è andata a mano a mano peggiorando, tanto che ora ci troviamo di fronte ad un imminente pericolo di guerra».

Dopo avere ricordato le trattative tra la Polonia e Danzica sulla questione delle dogane, egli ha aggiunto: «Questa non era una questione di grande importanza. Più gravi difficoltà sono state sistemate nel passato in condizioni molto più tese. Mentre le discussioni incominciate a Danzica la scorsa settimana erano in corso, la stampa tedesca ha aperto una violenta campagna contro il Governo polacco. Essa ha dichiarato che la questione di Danzica non poteva prestarsi a un compromesso, ma che la città avrebbe dovuto tornare in seno al Reich immediatamente e senza condizioni. La stampa tedesca è andata anche oltre ed ha connesso Danzica con la questione del «corridoio». La stampa ha anche accusato il Governo polacco di maltrattamenti ai tedeschi viventi in Polonia. Io credo che tutti siamo d'accordo che di fronte a tale campagna le dichiarazioni degli statisti polacchi hanno dimostrato grande calma e moderazione».

Chamberlain ha proseguito affermando che i polacchi, mentre sono rimasti fermi sulla decisione di resistere ad ogni attacco alla loro indipendenza, non hanno provocato «e — ha soggiunto — sempre sono stati pronti e, sono sicuro lo sono tuttora, a discutere le divergenze con il Governo tedesco. Essi volevano essere certi che tale discussione fosse condotta senza minaccie o violazione, nella fiducia che si giungesse ad utili accordi e che le clausole sarebbero rispettate sinceramente, sia nella lettera che nello spirito. Preparativi militari sono stati fatti in Germania recentemente, e su tale base il Paese è completamente preparato per la guerra.

### Lo «scoppio della bomba»

All'inizio della settimana abbiamo saputo che truppe tedesche stavano marciando verso la frontiera polacca. Abbiamo pensato allora che si stesse preparando una crisi di prima grandezza. Il Governo britannico ha deciso allora che era venuto il momento di chiedere al Parlamento l'approvazione per ulteriori misure di difesa. Io non cerco di nascondere che l'annuncio del patto russo-tedesco è giunto al Governo come una sorpresa molto spiacevole. Quantunque vi fossero state voci di un imminente mutamento della situazione nelle relazioni sovietico-tedesche, nessun accenno era stato fatto di ciò nè a noi nè al Governo francese».

Dopo aver ricordato quanto disse il 31 luglio sull'invio delle delegazioni militari inglese e francese a Mosca, il Primo Ministro ha ricordato le dichiarazioni di Molotof, il quale disse che non sembrava vi dovessero essere insuperabili difficoltà per giungere ad un accordo politico, qualora fosse stato raggiunto un accordo militare.

«Le discussioni militari — ha proseguito Chamberlain — erano in corso a Mosca quando la bomba è scoppiata. E' molto perturbante apprendere che conversazioni segrete procedevano contemporaneamente con le nostre, tra la Germania e la Russia, per negoziare un accordo che nella sua natura appare contrario agli obbiettivi della politica estera sovietica così come noi l'avevamo compresa.

Io non mi propongo di emettere un giudizio definitivo su questo fatto: ciò è prematuro, finchè non ci saremo consultati con il Governo francese circa il significato e le conseguenze dell'accordo. Quali sono gli effetti di questo accordo, se ve ne sono, sulla politica inglese e francese? A Berlino, con estremo cinismo, si è inneggiato all'accordo con la Russia come ad un avvenimento che ha rimosso il pericolo di una guerra, poichè si è detto che noi non siamo più in grado di adempiere i nostri impegni verso la Polonia. Crediamo sia nostro primo dovere disperdere tale pericolosa illusione.

### Potenza germanica

La Camera ricorderà che la garanzia alla Polonia è stata data prima che si fosse parlato di un qualsiasi accordo con la Russia ed essa non fu affatto condizionata ad un accordo con la Russia. Dobbiamo ritornare a riconfermare una obbligazione che abbiamo così spesso ripetuto? Il nostro primo atto è stato quello di dichiarare che i nostri obblighi verso la Polonia rimangono immutati.

Il comunicato emanato dopo la riunione del Gabinetto dell'altro ieri, parla anche di alcune misure di difesa che noi abbiamo preso. Bisogna ricordare che la Germania ha un immenso esercito di uomini già sotto le armi e che la preparazione militare tedesca è stata accelerata su larga scala. Le misure che noi abbiamo preso fino ad oggi sono di carattere difensivo e precauzionale. Io desidero respingere energicamente l'insinuazione che tali misure implichino un atto di minaccia. Niente di quel che abbiamo fatto o ci proponiamo di fare minaccia i legittimi interessi tedeschi.

Vi è un'altra misura presa oggi nelle sfere della finanza. I deputati avranno visto l'annuncio che il tasso di interesse della Banca d'Inghilterra è stato aumentato al 4 per cento. Questa è una misura protettiva adottata allo scopo di difendere le nostre risorse finanziarie in periodo di incertezza. Tutti i cittadini dovranno a questo riguardo dare il loro contributo. Il pubblico può cooperare nella maniera migliore, riducendo al minimo gli acquisti di valuta straniera ed osservando rigorosamente la richiesta del Cancelliere dello Scacchiere che il capitale britannico non dovrà per il momento essere mandato fuori del Paese, ed infine col non trattare più valuta straniera in misura maggiore di quel che sia normalmente richiesto per scopo di affari.

### Forze da mobilitare

In vista dell'atteggiamento della Germania, a cui mi sono già riferito, il Governo si è sentito in dovere di non lasciare alcun dubbio nei governanti tedeschi e perciò l'Ambasciatore britannico a Berlino è stato incaricato di chiedere una udienza al Cancelliere tedesco per presentargli personalmente un messaggio del Governo britannico. L'oggetto di questa nostra comunicazione al Cancelliere tedesco era quello di riaffermare la nostra posizione e far sì che non vi fossero malintesi. Il Governo ha creduto che questo fosse maggiormente necessario date le notizie di movimenti militari in Germania e del progettato accordo tedesco-sovietico».

Il Primo Ministro ha quindi proseguito: «Io ho perciò messo in chiaro che, se ve ne sarà il bisogno, il Governo britannico è deciso e preparato ad impiegare senza ritardo tutte le forze che sono in suo possesso. In numerose occasioni io ho affermato la mia convinzione che la guerra è la più grande calamità. Secondo questo principio io informai il Governo tedesco che dal nostro punto di vista non vi è nulla nella questione polacco-tedesca che non possa o non debba essere risolto senza l'uso della forza, ammesso che possa essere ristabilita un'atmosfera di fiducia.

Noi abbiamo espresso la nostra volontà di collaborazione nel favorire il sorgere di condizioni propizie all'inizio di trattative. Il presente stato di tensione crea grandi difficoltà. Io ho espresso il convincimento che, se vi potesse essere una tregua di tutti gli incitamenti bellicosi, si potrebbero stabilire condizioni favorevoli per negoziazioni dirette tra la Germania e la Polonia. La risposta del Cancelliere germanico equivale ad una riaffermazione della tesi tedesca e cioè che l'Europa orientale è una sfera in cui la Germania sola deve avere mano libera e che se noi o qualunque altra Nazione che abbia minori interessi in tale zona volessimo interferire, la colpa per il conflitto che ne risulterebbe sarebbe nostra.

### Le «garanzie»

Questa tesi getta completamente in una luce falsa l'atteggiamento del Governo britannico. Noi non cerchiamo di ottenere una speciale posizione nell'Europa orientale, nè chiediamo che la Germania debba sacrificare i suoi interessi nazionali, ma noi non possiamo aderire alla tesi che gli interessi nazionali possano essere assicurati solamente spargendo sangue e distruggendo altri Stati. Il Cancelliere tedesco nella sua risposta si è riferito di nuovo alla situazione di Danzica e del «corridoio» e alla sua offerta fatta al principio dell'anno di sistemare il problema a mezzo di negoziati. Io ho ripetutamente respinto l'accusa che sia stata la nostra garanzia alla Polonia a decidere il Governo polacco a rifiutare le proposte tedesche.

La nostra garanzia è stata data solamente dopo che il rifiuto del Governo polacco era stato comunicato alla Germania. In vista della delicatezza della situazione io debbo astenermi da ulteriori commenti sulle comunicazioni che sono passate tra i due Governi.

La catastrofe non è ancora avvenuta e dobbiamo ancora sperare che la ragione e la saggezza finiscano per affermarsi. La dichiarazione che noi abbiamo recentemente fatta e quello che io ho detto oggi riflettono, sono sicuro, il punto di vista del Governo francese, con cui noi ci manteniamo nel più intimo contatto».

Quindi, dopo avere accennato all'atteggiamento dei Dominions e dopo essersi augurato che il recente appello di Leopoldo del Belgio alla pace sia ascoltato, il Primo Ministro ha aggiunto che dalle sue stesse parole risulta come il Governo britannico condivida la speranza che questo appello possa avere effetto.

Il Primo Ministro ha quindi ricordato ed approvato il discorso fatto da Lord Halifax il 29 giugno, quando il Ministro degli Esteri disse che la principale base della politica estera della Granbretagna era la determinazione di resistere ai metodi di forza e in secondo luogo il riconoscimento del desiderio di tutto il mondo e della necessità di una costruttiva opera per la pace.

### Pace o guerra?

«La dichiarazione di Lord Halifax — ha soggiunto Chamberlain — secondo cui è sempre possibile discutere i problemi mondiali purchè le intenzioni delle altre Nazioni coincidano con le nostre, è ancora valida. Noi vogliamo vedere ristabiliti l'ordine internazionale e la fiducia, ma non possiamo costruire tale ordine se esso non si conformerà a un principio che è essenziale per il ristabilimento della fiducia e cioè all'osservanza degli impegni internazionali e alla rinuncia all'uso della forza nel sistemare le divergenze fra Paese e Paese.

Il Governo britannico ha assunto terribili responsabilità appunto perchè tali principi sembravano in pericolo. Se malgrado tutti i nostri sforzi per trovare una soluzione pacifica, saremo costretti ad iniziare una lotta destinata a portare sofferenza e miseria a tutta l'umanità e di cui nessuno potrebbe prevedere la fine, non combatteremo per le sorti di una città lontana in terra straniera, ma per la preservazione di quei principii di cui ho parlato e la cui distruzione significherebbe la distruzione, oltre a tutto, della pace e della sicurezza per tutti i popoli del mondo. La decisione tra la pace e la guerra non sta a noi.

Io ho fiducia che coloro che hanno tale responsabilità vorranno pensare ai milioni di esistenze umane che dipendono dalla loro azione. Per quanto riguarda la Granbretagna noi abbiamo un Paese unito alle nostre spalle e in questa ora critica io credo che la Camera dei Comuni starà unita e che oggi noi mostreremo al mondo che siamo disposti ad agire come pensiamo e cioè come una Nazione unita».

Dopo il discorso di Chamberlain, la mozione del Governo sulla richiesta dei poteri straordinari è stata approvata con 427 voti contro 4 del partito laburista indipendente.

### Il discorso di Halifax

Dal canto suo, Lord Halifax ha pronunciato alla Camera dei Pari una dichiarazione formulata in termini analoghi a quelli del discorso del Primo Ministro ai Comuni. Dopo essersi riferito alle decisioni prese in questi giorni dal Governo, Lord Halifax ha detto che se

la Granbretagna fosse convinta che le intenzioni generali delle altre Nazioni sono identiche alle sue e che tutti desiderano una soluzione pacifica, allora potrebbero essere discussi tutti i problemi che causano ansietà al mondo. Questa definizione della politica del Governo britannico rimane immutata.

«Il nostro scopo — ha detto Lord Halifax — è stato quello di costruire un ordine internazionale basato sulla mutua comprensione e la fiducia. Tale ordine può solo essere raggiunto sulla base di alcuni principii morali che sono generalmente riconosciuti essere essenziali alla vita pacifica ed ordinata delle Nazioni».

Quindi Lord Halifax ha ripetuto la stessa frase di Chamberlain, e cioè che una catastrofe non si è ancora abbattuta sull'Europa. «Noi dobbiamo sperare ancora che la saggezza e la ragione trovino il modo di imporsi. Le misure prese in questo Paese sono finora di carattere precauzionale e difensivo. Nessuna minaccia intaccherà la nostra decisione di fare il necessario per preparare il Paese ad ogni eventualità».

Intanto questa mattina, oltre a un Consiglio della Corona, che si è tenuto alle 10, ha avuto anche luogo una riunione eccezionale del Consiglio dei Ministri, al termine della quale, verso le 13, non è stato però diramato alcun comunicato ufficiale. Un comunicato è stato invece diramato dalla Banca d'Inghilterra, nel quale si dà l'annuncio che è stato raddoppiato il tasso di sconto.

Nei riguardi delle missioni militari in Russia, si sono verificate le previsioni segnalatevi ieri. Telegrammi di agenzia, giunti in serata a Londra, annunciano che tanto gli ufficiali inglesi quanto quelli francesi lasceranno Mosca «entro le prossime 24 ore».

### Si spera in Roma

Segnaliamo intanto l'interesse profondo con cui Londra ha accolto sia l'allocuzione del Santo Padre che la notizia dell'appello diretto dal Presidente degli Stati Uniti di America a Re Vittorio Emanuele III. Le ultime edizioni dei giornali hanno pubblicato integralmente il testo di tale appello al nostro Sovrano e l'annunzio dell'allocuzione papale, la quale non ha potuto essere riprodotta data l'ora tarda, ma a cui verrà dato grande rilievo nella stampa di domani. Gli occhi degli «uomini di buona volontà» continuano quindi ad essere rivolti a Roma e da Roma giungono del resto qui le sole notizie tranquillanti. I messaggi dei corrispondenti dei giornali e di agenzie inglesi e statunitensi proseguono nel mettere in rilievo la calma serena che regna nel nostro Paese e puntano stasera su quello che appare l'ultima carta della speranza: l'intervento del Duce per la pacificazione dell'Europa.

Intanto stasera si è avuto, alle 21.20, l'annunciato discorso alla radio di Lord Halifax. Il Ministro degli Esteri britannico ha detto quanto segue: «La situazione esistente fra la Germania e la Polonia trae origini dalle rivendicazioni espresse dalla Germania sia nei riguardi di Danzica che di quella provincia polacca che si chiama comunemente il corridoio. La tensione manifestatasi in questo modo è stata aggravata da mutue recriminazioni circa il trattamento delle minoranze. Se cause di lagnanza esistono, meglio sarebbe stato, anzichè ricamarci sopra, presentarle onestamente dinanzi all'opinione pubblica mondiale. Noi possiamo tuttavia domandarci perchè questi problemi non possono essere sistemati

### Prevarrà la ragione?

Non può più esistere quindi nessun dubbio in nessun luogo che noi siamo pronti a tener fede agli obblighi che ci siamo assunti. La sistemazione delle divergenze per mezzo di negoziati e non con la forza, il rispetto delle parole date: questi sono i principii che a noi sembrano vitali per un'ordinata e pacifica vita delle Nazioni; quei principii che se dovesse scoppiare un conflitto noi ci prepariamo a difendere. Noi non abbiamo mai avuto e men che meno abbiamo oggi la più remota intenzione di attaccare la Germania.

Vi sono alcuni che dicono che i fati delle Nazioni europee non dovrebbero interessarci e che noi dovremmo limitarci alla difesa delle nostre frontiere, ma costoro dimenticano che se noi non difendessimo la libertà degli altri, sarebbe anche compromesso quel principio di libertà sul quale è basata la nostra sicurezza. Io spero ardentemente che in presenza delle conseguenze che deriverebbero dall'uso della forza e prima che siano fatti passi dai quali non sarebbe possibile tornare indietro, la ragione possa ancora prevalere».

Lord Halifax ha quindi accennato agli appelli fatti da Re Leopoldo, da Pio XII e al messaggio inviato oggi dal Presidente Roosevelt al Re d'Italia e concludendo ha detto: «Io prego con tutto l'ardore che questi appelli trovino, per usare le parole del Papa, una risposta nel cuore degli uomini. In questo momento di ansietà, io sono certo che i propositi espressi dal Governo britannico trovano l'unanime approvazione del popolo inglese e non ho alcun dubbio che il Governo di Granbretagna può confidare sull'aiuto di tutti i cittadini in qualunque misura fosse se occorre, per difendere la causa della giusta sistemazione delle divergenze tra le Nazioni e per preservare la libertà a noi e al mondo».

## Il destino di Danzica e l'accordo russo-tedesco

# Parigi travolta dagli eventi seguirebbe Londra nel baratro

PARIGI, 24

*Parigi si è svegliata stamane sotto una spessa coltre di precoci nubi autunnali. La maggior parte dei parigini che s'era coricata dopo aver letto le ultime edizioni dei giornali del pomeriggio di ieri che la situazione era indubbiamente grave, ma che non si poteva dire gravissima e disperata, hanno avuto la sorpresa di apprendere al loro risveglio i richiami di truppa di cui si è già dato notizia (gli scaglioni della riserva contraddistinti con i numeri 3 e 4 del fascicolo di mobilitazione individuale) e di constatare che l'autorizzazione di requisizione data alle autorità militari era già stata largamente impegnata. Gli autobus erano rari e scarse anche le auto pubbliche.*

### Orgasmo

*Nelle stazioni ferroviarie si organizzavano i servizi in previsione dell'afflusso dei richiamati. Giova dire tuttavia che gli eventi che di per se stessi si incaricavano di dare agli avvenimenti un aspetto forse volutamente più grave di quello che siano realmente stati accolti nel complesso con la calma. Il ritmo di vita della città non è stato continuato— —EwspchwwJèhv to alterato troppo profondamente. Gli uffici pubblici hanno continuato a funzionare e l'attività rimane in apparenza molto prossima al normale per lo meno nel centro della città.*

*Si poteva evidentemente distinguere dietro questa tranquillità un velo di comprensibile apprensione che gli appelli alla calma e al sangue freddo emananti dalla stampa del mattino si sforzavano di attenuare esaminando sotto i veri aspetti la situazione internazionale e avendo cura di precisare esattamente la portata dei provvedimenti militari presi evidentemente con voluta ostinazione, ma al tempo stesso si scriveva dai giornali ufficiosi per nulla rassomigliante a una mobilitazione. Si precisava infatti che il dispositivo di sicurezza posto in attuazione corrispondeva a un dipresso a quelo che fu già applicato durante la crisi del settembre scorso.*

*Ma nella giornata un secondo provvedimento veniva preso: si procedeva cioè, secondo una comunicazione ufficiosa che è stato fatta nel pomeriggio, al richiamo nella zona di frontiera di un altro scaglione di riserva, quello contraddistinto sul fascicolo di mobilitazione individuale col n. 2.*

### Una nota ministeriale

*La stampa stamane riaffermava con un certo vigore la volontà del Governo francese di osservare fedelmente le promesse fatte ala Polonia, ciò che evidentemente non mancava di ispirare qualche inquietudine. L'attenzione degli ambienti politici e giornalistici era del resto generalmente polarizzata per tutta la settimana attorno al Consiglio dei Ministri che si riuniva alle 10 sotto la presidenza di Lebrun. Questa attesa municato ufficiale che era reso andava però delusa poichè il copubblico verso l'una ed era letto personalmente dal Ministro degli Interni Sarraut, era estremamente vago e contrariamente all'abitudine non veniva fatto seguire da nessuna indicazione di carattere ufficioso.*

*Tale comunicato precisava che il Consiglio era stato interamente consacrato all'esame della situazione internazionale, che il Capo del Governo aveva «esposto i provvedimenti militari di sicurezza che aveva preso» e che tali provvedimenti «erano stati approvati all'unanimità» e che infine «il Ministro degli Esteri Bonnet aveva messo il Consiglio al corrente della situazione internazionale analizzando tra l'altro il trattato germano-sovietico secondo il testo telefonato nella nottata dall'Ambasciatore di Francia a Mosca».*

*A questo comunicato, come si è detto, il Ministro degli Interni rifiutava di aggiungere qualsiasi altra dichiarazione. Soltanto interrogato dai giornalisti se si fosse parlato delle missioni militari francese e inglese che sono ancora a Mosca, egli rispondeva: «Si è parlato di questa e di molte altre cose».*

### E le missioni militari?

*E' un fatto che sulla sorte di queste missioni militari non sembra sia stata presa ancora nessuna decisione ufficiale. Per lo meno essa non è stata comunicata. Le missioni erano state lasciate a Mosca, come si sa, un po' con la segreta speranza che il trattato germano-russo fosse ancora compatibile con l'alleanza tripartita e molto di più soprattutto a causa dell'opinione che i negoziati tra von Ribbentrop e Molotof dovessero prolungarsi per parecchi giorni, se non per settimane, opinione che avevano emesso i soliti profeti democratici e che stamane ancora la signora Tabouis ripete con comica gravità nella terza pagina dell'Oeuvre, ancorchè in prima pagina di questo stesso giornale spicchi un grande titolo con la notizia che il patto è già stato firmato.*

*Per queste missioni militari dunque nessuna decisione ufficiale è stata ancora comunicata, ma una notizia data da Paris Soir annunciava che la missione inglese avrebbe già ricevuto l'ordine di prendere domani l'aeroplano per Helsinki e affermare che la missione militare francese avrebbe seguito il suo esempio.*

*Altro elemento di incertezza durante la giornata era l'apertura della Borsa che già debole nei giorni scorsi seguitava a dare continui segni di debolezza specie per le rendite che perdevano in media da uno a due punti e per i titoli internazionali. Ma un momento drammatico sopraggiungeva quando cominciarono a correre le prime notizie sul decreto del Senato di Danzica che attribuiva i poteri di Capo dello Stato al Gauleiter Forster.*

### Notizie ufficiose

*A tutta prima la notizia veniva presentata in una maniera assai allarmistica e soltanto le prime edizioni dei giornali del pomeriggio moderavano l'emozione col precisare la portata del provvedimento e non registrando quello che a un certo momento secondo la voce pubblica poteva essere ritenuto un nuovo pericolo, cioè qualche immediata reazione polacca. Questi stessi giornali cominciavano per tempo ad esprimere le prime opinioni ufficiose sulla portata e il tenore del trattato germano russo e sul decreto approvato dal Senato di Danzica.*

*Una nota ufficiosa diramata dalle agenzie di informazioni verso la metà del pomeriggio appariva però assai evasiva circa gli avvenimenti della città baltica poichè le sfere ufficiose si trinceravano dietro il fatto che il principale interessato cioè la Polonia non aveva fatto conoscere ancora la sua opinione.*

*Quanto al contenuto del patto germano-russo queste impressioni ufficiose affermavano che a prima vista il patto sembrava oltrepassare l'ambito di un semplice accordo di non aggressione e rassomigliava molto più a una specie di trattato di alleanza. E dopo aver ripetuto l'osservazione già riportata più sopra che una delle clausole del patto sembrava concepita a bella posta per escludere ogni possibilità di adesione della Russia al fronte della pace, dichiarava che il trattato era considerato al Quai d'Orsay come uno strumento di collaborazione effettiva e di larga portata fra i due Paesi esprimendo l'opinione evidentemente retrospettiva che il Governo di Mosca non aveva pensato all'imbarazzo nel quale poneva i Governi inglese e francese con la subitanea firma di questo strumento politico.*

### Il messaggio del Papa...

*Le opinioni dei giornali sullo stesso argomento erano poi ancor più vivaci. Per Paris Soir il trattato lasciava libere le mani a Hitler all'est dell'Europa e gli permetteva anche di poter contare pienamente sui rifornimenti russi, e il Temps, in un patetico appello all'Europa in istato d'allarme, riprendeva il tema del «tradimento russo». Durante tutta la giornata non si cessava naturalmente dal guardare anche oltre le frontiere con un'ansia facilmente immaginabile per spiare i minimi segni di allarme come anche le più lievi speranze di schiarita.*

*Il discorso del Papa, per la sua nobile ispirazione e al tempo stesso per il suo elevato senso di umiltà che lo ha pervaso, apriva pure di nuovo il grande problema della giustizia internazionale sul piano dell'attualità immediata. Troppo spesso infatti — faceva notare l'interprete del pensiero ufficioso — si trascura di tener presente la necessità di conservare fra i vari popoli un minimo di comprensione e di giustizia.*

*Ma sarebbe molto arrischiato sostenere che questi apprezzamenti (che stasera in forma analoga erano espressi anche a proposito del discorso del Re del Belgio), possano avere un'influenza immediata sulle decisioni politiche e gli atteggiamenti degli ambienti responsabili. In tali ambienti invece continuava ad essere considerata con estrema attenzione e con un interesse eccezionale la posizione dell'Italia.*

*Abbiamo già segnalato nei giorni scorsi certi appelli e certi rimpianti significativi nonchè il riserbo particolare raccomandato dalle sfere ufficiose alla stampa nei riguard idell'Italia e l'attesa che vi era nell'incontro fra il conte Ciano e l'Ambasciatore francese a Roma.*

### ...e quello di Roosevelt

*Si segnalava stasera che il rapporto dell'Ambasciatore al Quai d'Orsay sul suo colloquio con il Ministro degli Esteri fascista aveva prodotto un'ottima impressione. Sulla base delle istruzioni ricevute dal Ministro Bonnet l'Ambasciatore francese avrebbe manifestato al Conte Ciano l'interesse con il quale la Francia segue gli sviluppi dell'azione diplomatica italiana la cui importanza non sfugge in queste sfere.*

*Su un piano più generale e ancor più elevato, grande impressione faceva egualmente la notizia inviato da Roosevelt al Re d'Italia per domandargli di formulare proposte per apportare una soluzione pacifica alla crisi attuale. Questa iniziativa benchè conosciuta soltanto nel tardo pomeriggio, aveva grande eco nella popolazione parigina che la apprendeva dalle ultime edizioni dei giornali che l'annunciavano con vistosissimi titoli come il Paris Soir che la pubblicava con un titolo su sette colonne.*

*E' naturalmente prematuro dire quali possano essere e se possono esservi sviluppi di questa iniziativa sulla quale gli ambienti responsabili francesi non si sono ancora pronunciati. Ma l'impressione che la decisione di Roosevelt ha fatto, l'eco che essa ha avuto per l'altissima personalità a cui Roosevelt si è rivolto, appaiono una nuova prova della posizione mondiale, preminente e decisiva dell'Italia nelle drammatiche circostanze che attraversa il mondo e delle speranze che si ripongono in tutti i Paesi nell'azione dell'Uomo: che già salvò la pace europea nel settembre scorso e a cui non si cessa di pensare.*

### Una solenne smentita all'ipocrisia francese

#### Posizioni e interessi dell'Italia

ROMA, 24

*Sotto il titolo «Realtà» il Giornale d'Italia rispondendo a un commento del Temps, organo ufficioso del Quai d'Orsay, secondo il quale a proposito del patto germano-sovietico mai nella storia politica dell'Europa si è assistito a un tale rovesciamento di posizioni e a una ripulsa più brutale di ogni politica ideologica, dopo aver detto che il Temps dimentica che nessun Paese dell'Europa quanto la Francia ha offerto lo spettacolo ingrato e però istruttivo di un «autentico rovesciamento di posizioni e di brutale ripulsa di una politica», pone in evidenza come l'Italia sollecitata a mani giunte dalla Francia per il suo intervento in guerra si è trovata, dopo la solidarietà delle armi e il sacrificio dei suoi 700 mila morti, una Francia improvvisamente nemica, al tavolo della pace che le ha conteso i vitali diritti del patto del sangue e le ha chiuso la porta in faccia al problema coloniale.*

*Il giornale, dopo aver ricordato il tradimento delle sanzioni, osserva che anche nei riguardi della Russia la Francia ha creato il precedente dei più repentini capovolgimenti di fronte. «E' la Francia infatti — scrive il giornale — che prima ha organizzato e finanziato le varie spedizioni armate dal sud e dal nord contro la Russia comunista poi ha proposto la cintura del filo di ferro spinato, infine ha firmato con Mosca un trattato di alleanza.*

*Ma non pensa neppure il Temps alla clamorosa ripulsa dei principii ideologici e concreti che con il loro mendicato accostamento alla Russia anticapitalista e antimperialista compivano la Granbretagna e la Francia, i più alti e classici esponenti del supercapitalismo e del superimperialismo invano presentati sul piano internazionale come espressione di libere democrazie?».*

*Il Giornale d'Italia dopo aver osservato che il patto di non aggressione fra la Germania e la Russia che s'aggiunge a quello già firmato nel 1933 fra Roma e Mosca si compie sul piano di realistici interessi politici ed economici di ordine internazionale, così prosegue: «Anche la Russia dei Soviet ha riconosciuto, al di là delle labili maschere, i veri motivi e i veri mezzi della politica dell'accerchiamento. Ha riconosciuto che lungi dal rappresentare la santa alleanza delle democrazie e della libertà dei popoli essi dovevano essere soltanto un programma e un'arma per la difesa dei privilegi di classe sopravvissuti fra i popoli, quali si rivelano ancora nel sistema quasi feudale che ancora rimane nei rapporti politici ed economici delle Nazioni europee e per la repressione di ogni moto tentato da altri popoli verso la libertà politica ed economica e la giusta parità dei diritti e delle posizioni e dei mezzi. La presenza della Russia dei Soviet nel sistema dell'accerchiamento doveva oscurare questa verità. Doveva essere lo specchietto delle allodole per i popoli. Doveva dare al sistema il simulacro di un marchio di fabbrica dei lavoratori. La sua assenza rivela in luce la realtà».*

*A questo punto il foglio romano, dopo aver posto in evidenza ancora una volta come in questo storico momento dell'Europa per i patroni dell'accerchiamento Danzica dovrebbe essere l'alibi morale per la difesa dell'intangibilità di un regime poggiato alla coalizione franco-britannica in Europa e fuori dell'Europa che protegge i privilegi delle due democrazie imperiali dietro il consueto paravento degli ideali delle libertà dei popoli, così prosegue:*

*«La nuova guerra europea, preparata dai temerari bellicisti di Parigi e di Londra, sarebbe nella sua vera sintesi lo scontro fra le forze che intendono imporre un nuovo e più servile rispetto al vecchio sistema europeo uscito da Versaglia, il quale ha mutilato la Germania e lasciato l'Italia senza colonie e chiusa fra minaccie mediterranee, e le forze che aspirano alla sua revisione in nome della giustizia e dell'equilibrio internazionale ossia della vera pace.*

*Con tale sfondo, gli interessi dell'Italia sono naturalmente intrecciati con quelli della Germania. Esistono infatti vitali problemi italiani ancora aperti, affini a quelli aperti dalla Germania. Esiste fra le due Nazioni l'eguale ansia e l'eguale bisogno di una migliore Europa nella quale sia concretamente riconosciuto un più adeguato rapporto fra le loro necessità e la loro disponibilità di mezzi e di posizioni.*

*L'Italia è dunque presente nella questione di Danzica perchè nel disegno stesso della Granbretagna e della Francia da Danzica si diparte oggi il grande problema dell'Europa che investe anche i suoi vitali interessi. Qualunque sbocco abbia il momento attuale, la pace su più giuste basi o la guerra, delle quali sono arbitre soltanto la comprensione o il bellicismo intransigente e temerario dell'Inghilterra e della Francia, l'Italia ha dunque anch'essa posizioni e interessi nazionali suoi, ben precisati e individuati. Ora la Granbretagna e la Francia diranno l'estrema parola. Si assumeranno la responsabilità della decisione sul destino dell'Europa.*

*L'ultimo comunicato ufficiale del Consiglio dei Ministri britannico diffuso l'altra notte, parla della possibilità di risolvere in pace tutti i problemi con l'assistenza della fiducia. La fiducia si crea anzitutto riconoscendo i mali e curandoli alle origini, non si restaura alterando la realtà del momento per sfuggire agli imperativi onesti che esso consiglia».*

### I titoli governativi in regresso a Wall Street

NEW YORK, 24

La sterlina ha chiuso a 4.68. Il mercato dei valori ha avuto oggi una chiusura irregolare ed anche i titoli governativi hanno chiuso in regresso. Hanno registrato invece aumenti il cotone da 5 a 7 punti e la gomma da 6 a 9. *(United Press).*

# Un radiomessaggio del Santo Padre

## Esortazioni e preghiere di Pio XII nella grave ora che sta per scoccare

CASTEL GANDOLFO, 24

Questa sera alle 19, dal suo studio privato nel Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo, il Santo Padre ha rivolto, in italiano, per mezzo della Radio Vaticana, il seguente messaggio:

*Un'ora grave suona nuovamente per la grande famiglia umana; ora di tremende deliberazioni, delle quali non può disinteressarsi il nostro cuore, non deve disinteressarsi la nostra autorità spirituale, che da Dio ci viene, per condurre gli animi sulla via della giustizia e della pace.*

### Ai Condottieri

*Ed eccoci con voi tutti, che in questo momento portate il peso di tanta responsabilità, perchè attraverso la nostra ascoltiate la voce di quel Cristo da cui il mondo ebbe alta scuola di vita e nel quale milioni e milioni di anime ripongono la loro fiducia in un frangente in cui solo la Sua parola può signoreggiare tutti i rumori della terra.*

*Eccoci con voi, condottieri di popoli, uomini della politica e delle armi, scrittori, oratori della radio e della tribuna, e quanti altri avete autorità sul pensiero e l'azione dei fratelli, responsabilità delle loro sorti. Noi, non d'altro armati che della parola di verità, al disopra delle pubbliche competizioni e passioni, vi parliamo nel nome di Dio, da cui ogni paternità in cielo e in terra prende nome; di Gesù Cristo Signor nostro che tutti gli uomini ha voluto fratelli; dello Spirito Santo, dono di Dio Altissimo, fonte inesausta di amore nei cuori.*

*Oggi che, nonostante le nostre ripetute esortazioni e il nostro particolare interessamento, più assillanti si fanno i timori di un sanguinoso conflitto internazionale; oggi che la tensione degli spiriti sembra giunta a tal segno da far giudicare imminente lo scatenarsi del tremendo turbine della guerra, rivolgiamo con animo paterno un nuovo e più caldo appello ai governanti e ai popoli: a quelli, perchè deposte le accuse, le minacce, le cause della reciproca diffidenza, tentino di risolvere le attuali divergenze con l'unico mezzo a ciò adatto, cioè con comuni e leali intese; a questi, perchè, nella calma e nella serenità, senza incomposte agitazioni, incoraggino i tentativi pacifici di chi li governa.*

### Amore di giustizia

*E' con la forza della ragione, non con quella delle armi, che la giustizia si fa strada. E gli Imperi non fondati sulla giustizia non sono benedetti da Dio. La politica emancipata dalla morale tradisce quegli stessi che così la vogliono. Imminente il pericolo, ma è ancora tempo. Nulla è perduto con la pace. Tutto può esserlo con la guerra. Ritornino gli uomini a comprendersi. Riprendano a trattare.*

*Trattando con buona volontà e con rispetto dei reciproci diritti si accorgeranno che ai sinceri e fattivi negoziati non è mai precluso un onorevole successo. E si sentiranno grandi — della vera grandezza — se, imponendo silenzio alle voci della passione, sia collettiva che privata e lasciando alla ragione il suo impero, avranno risparmiato il sangue dei fratelli dalle rovine.*

*Faccia l'Onnipotente che la voce di questo Padre della famiglia cristiana, di questo servo dei servi, che di Gesù Cristo porta, indegnamente sì, ma realmente tra gli uomini, la persona, la parola, l'autorità, trovi nelle menti e nei cuori pronta e volonterosa accoglienza. Ci ascoltino i forti, per non diventar deboli nella ingiustizia. Ci ascoltino i potenti, se vogliono che la loro potenza sia non distruzione, ma sostegno per i popoli e tutela a tranquillità nell'ordine e nel lavoro. Noi li supplichiamo per il sangue di Cristo, la cui forza vincitrice del mondo fu la mansuetudine nella vita e nella morte. E supplicandoli, sappiamo e sentiamo di avere con noi tutti i retti di cuore; tutti quelli che hanno fame e sete di giustizia; tutti quelli che soffrono già, per i mali della vita, ogni dolore.*

### Paterna benedizione

*Abbiamo con noi il cuore delle madri, che batte col nostro; i padri che dovrebbero abbandonare le loro famiglie; gli umili, che lavorano e non sanno; gli innocenti, su cui pesa la tremenda minaccia; i giovani, cavalieri generosi dei più puri e nobili ideali.*

*Ed è con noi l'anima di questa vecchia Europa, che fu opera della fede e del genio cristiano. Con noi la umanità intera, che aspetta giustizia, pane, libertà, non ferro che uccide e distrugge. Con noi quel Cristo, che dell'amore fraterno ha fatto il Suo comandamento fondamentale e solenne, la sostanza della sua religione, la promessa della salute per gli individui e per le Nazioni.*

*Memori infine che le umane industrie a nulla valgono senza il divino aiuto, invitiamo tutti a volgere lo sguardo in alto ed a chiedere con fervide preci al Signore che la Sua grazia discenda abbondante su questo mondo sconvolto, plachi le ire, riconcilii gli animi e faccia risplendere l'alba di un più sereno avvenire. In questa attesa e con questa speranza impartiamo a tutti di cuore la nostra paterna benedizione. Benedictio Dei omnipotentis patris et filii et spiritus sancti descendat super vos et maneat semper».*

Le stazioni italiane dell'«Eiar» e moltissime stazioni dell'estero hanno ritrasmesso il messaggio che è stato poi ripetuto in varie lingue.

### Von Papen ad Istanbul conferisce con Saragioglu

ISTANBUL, 24

E' qui giunto proveniente da Berlino l'Ambasciatore tedesco von Papen il quale, subito dopo il suo arrivo, ha avuto un colloquio col Ministro degli Esteri turco Saragioglu. In una dichiarazione fatta alla stampa von Papen ha detto tra l'altro: «Non ritengo che la guerra sia imminente. Quello che abbiamo compiuto sembra una salvaguardia per la pace».

### La conclusione dell'accordo fra i serbi e i croati

#### Macek alla Vicepresidenza del Consiglio

BELGRADO, 24

La situazione internazionale ha accelerato la conclusione dell'accordo serbo-croato. Macek ha accettato di partecipare al nuovo Governo in qualità di Vicepresidente del Consiglio. Ciò prova che le richieste croate sono state accolte in misura più larga di quanto in taluni circoli serbi non si prevedeva.

Il Presidente del Consiglio Zvetkovic è stato ricevuto a Brdo dal Principe Paolo alle 17.30. Egli ha rassegnato le dimisioni del Gabinetto ed ha ricevuto il mandato di formare il nuovo Governo.

L'Agenzia «Avala» riferisce che sull'accordo serbo-croato, il Presidente del Consiglio Zvetkovic ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «L'accordo è concluso, e come è stato annunciato, il Reggente lo ha approvato integralmente. La mia missione si è conclusa con successo. Credo che l'accordo sarà accolto unanimemente da tutti e che la tensione fra Belgrado e Zagabria sarà interamente liquidata. *(Stefani).*

**I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.**

## Alla resa dei conti

# La Polonia sovrastata dallo spettro della guerra

VARSAVIA, 24

*Varsavia vive oggi le sue ore decisive. Lo spettro della guerra si è insediato da padrone e tutto porta a credere che solo un miracolo potrebbe allontanarla. Non ci si domanda più se la guerra scoppierà o no ma si fanno solo pronostici sul giorno in cui essa avrà inizio. Se domani, oggi, fra poche ore, fra pochi minuti.*

### Estremo allarme

*Questa tragica attesa, questa certezza dell'inevitabile si è diffusa fin da ieri sera quando alla notizia che Hitler aveva confermato la sua incrollabile volontà davanti all'Ambasciatore britannico Henderson si sono aggiunte voci di incidenti gravissimi, sparatorie e incursioni verificatesi un po' dappertutto lungo il confine occidentale.*

*La notte è pasata tra l'inquietudine generale. Specialisti e riservisti di tutte le classi sono stati richiamati all'improvviso in piena notte e indossata in fretta l'uniforme si sono avviati in numerosissimi gruppi verso i punti di adunata. Donne e bambini sulle cui facce insonnolite si dipingeva quell'espressione di fredda e profonda tristezza che è tipica degli slavi, li hanno accompagnati con le ultime raccomandazioni e con i tetri saluti della separazione.*

*Il passaggio delle truppe in completo equipaggiamento è continuato durante tutta la notte e durante tutta la giornata dando luogo qua e là a manifestazioni della folla. Un intenso movimento di treni militari si è verificato in tutte le stazioni di Varsavia. Un grande movimento è visibile anche nei pressi del campo d'aviazione e del Ministero della Guerra.*

*I primi riflessi dell'eccezionale situazione nella vita cittadina si sono verificati alle banche, dove centinaia di persone si sono precipitate a ritirare i loro risparmi. Alle stazioni e alle agenzie di viaggio numerosissimi stranieri di tutte le nazionalità hanno sbrigato in fretta le ultime formalità per il rimpatrio, prendendo poi d'assalto i treni internazionali.*

### Voci sensazionali

*In molti uffici il lavoro ha subito interruzioni in seguito all'improvvisa mancanza di impiegati. I piccoli negozianti ebrei della periferia, nella speranza di vendere a più caro prezzo le loro mercanzie tra qualche giorno, hanno chiuso le loro puzzolenti botteghe e la polizia è dovuta intervenire per obbligarli a riaprire.*

*Tutta la città è sotto il diretto controllo delle autorità militari, che hanno organizzato severi servizi di vigilanza specie sui ponti e sulle rive della Vistola. La gendarmeria è stata munita di maschere antigas.*

*Verso le 15 si sono sparse in città voci che importanti e decisivi avvenimenti si sarebbero già verificati a Danzica. Secondo una delle tante versioni il Presidente del Senato Greiser avrebbe ceduto i poteri al Gauleiter Forster, il quale si sarebbe proclamato presidente della città indipendente di Danzica, annunciando per questa sera il ricongiungimento al Reich.*

*Più tardi si è diffusa un'altra sensazionale notizia secondo la quale le truppe tedesche sarebbero già entrate nel territorio procedendo all'arresto in massa dei polacchi.*

*Il Ministro degli Esteri ha poi smentito tutte queste voci confermando solo la notizia del passaggio dei poteri al Gauleiter Forster e aggiungendo che la Polonia considera questo cambiamento come contrario ai trattati e si riserva di precisare il suo punto di vista quando saranno palesi i fini che l'hanno provocato.*

*Un comunicato ufficiale ha poi dato particolari di due scontri che hanno avuto luogo al confine della Slesia, nei distretti di Katovice e di Rybnik. Gruppi di tedeschi avrebbero assalito il posto di frontiera polacco e la stazione con un nutrito fuoco di fucileria.*

### Situazione gravissima

*In seguito a questi incidenti, l'Ambasciatore polacco a Berlino ha presentato una nota di protesta. Si segnalano inoltre incidenti provocati dallo sconfinamento di aeroplani tedeschi in territorio polacco. Un aeroplano da bombardamento è stato notato nei pressi di Bohmin. Un caccia polacco, levatosi immediatamente, lo ha costretto a ritirarsi senza fare uso delle armi.*

*Pare che le autorità militari avrebbero ordinato di evitare fino a ch esarà possibile l'uso delle batterie antiaeree o per lo meno di non mirare sugli avversari, ma di effettuare solo tiri di sbarramento.*

*I giornali, pur cercando di evitare un eccessivo allarme, presentano la situazione come gravissima. Il Goniec Warszavski mette sulla prima pagina, a grossi caratteri, le seguenti parole: «Tutti al loro posto, Dio è con noi!». Il Wieczor Warszavki afferma che la situazione è giunta al punto di più alta tensione. Lo Czas della sera dichiara che le sorti dell'Europa si decideranno nelle prossime ore.*

*La pubblicazione del testo del trattato russo-tedesco ha provocato una profonda impressione, ma scarsi commenti. Date le scarse probabilità di pace che ancora esistono, la Polonia ha rinunciato ormai alle discussioni e alle recriminazioni e si prepara a combattere. L'idea di cedere senza tentare una resistenza armata ad oltranza è qui assolutamente esclusa. Anche la popolazione è, per così dire, sul piede di guerra. Nelle case si accumulano provviste di ogni genere, perfino acqua, nel dubbio che possa venire a mancare.*

### Apprestamenti febbrili

*Le notizie che provengono da Londra e da Parigi sono accolte con enorme interesse e interpretate come una conferma della gravità del momento. A tarda notte si è sparsa un'altra voce sensazionale e cioè che il Ministro Beck si incontrerebbe domani con Hitler o con Ribbentrop.*

*E' probabile però che la notizia sia priva di qualsiasi fondamento, ma ve la segnaliamo solo per dovere giornalistico. Altri particolari che ci pervengono d'ora in ora confermano che la preparazione militare è arrivata al suo massimo sviluppo. Il servizio di difesa antiarea è in stato permanente di allarme. Le opere di difesa lungo la linea di confine con la Germania sono state ultimate febbrilmente nelle ultime 24 ore. Altri forti reparti di truppe sono stati inoltrati verso la Prussia orientale.*

*Un comunicato ufficiale trasmesso a tarda sera precisa l'atteggiamento del Governo polacco di fronte ai cambiamenti verificatisi nella vita interna della città libera di Danzica. A quanto si può dedurre dal testo di questo comunicato pare che la Polonia non abbia intenzione d'oporsi direttamente all'assunzione del potere da parte di Forster, ma considerando la cosa come non ammessa dai trattati vigenti voglia scottoporre la questione al giudizio della Società delle Nazioni.*

### NOTIZIE BREVI

A Santander l'Università per gli stranieri ha organizzato due conferenze sulla musica italiana.

Sul Tigri è stato inaugurato un nuovo ponte della linea di Arbacchir-Gizir.

Nella provincia di Scania nel sud della Svezia un agricoltore è stato punto da una vespa ed è morto 20 minuti dopo. Il medico chiamato d'urgenza poteva solo accertare che il veleno era giunto al cuore e che quindi ogni cura era ormai inutile.

### Bollettino meteorologico

24 agosto

| CITTA' | Press. bar. | Stato del cielo e mare | Temper. Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | aum. | cop., cal. | +25 | +21 |
| Roma | var. | coperto | +28 | +19 |
| Milano | dim. | coperto | +25 | +18 |
| Torino | var. | piovoso | +21 | +17 |
| Genova | var. | piov., m. | +35 | +21 |
| Sanremo | staz. | piov., m. | +24 | +18 |
| Venezia | staz. | cop., m. | +28 | +21 |
| Trento | — | — | — | — |
| Bolzano | var. | misto | +25 | +15 |
| Bologna | staz. | coperto | +24 | +21 |
| Firenze | staz. | piovoso | +25 | +17 |
| Rimini | staz. | piov., cal. | +23 | +18 |
| Ancona | var. | piov., cal. | +25 | +20 |
| Napoli | aum. | ser., cal. | +29 | +21 |
| Foggia | — | — | — | — |
| Bari | dim. | cop., m. | +25 | +21 |
| Lecce | dim. | misto | +31 | +20 |
| Taranto | var. | cop., cal. | +28 | +22 |
| Messina | dim. | misto, m. | +29 | +23 |
| Palermo | dim. | misto, m. | +30 | +19 |
| Catania | dim. | ser., m. | +29 | +22 |
| Cagliari | dim. | cop., m. | +29 | +20 |
| Sassari | dim. | coperto | +26 | +18 |
| Tripoli | staz. | misto, ag. | +39 | +32 |
| Bengasi | aum. | ser., cal. | — | +21 |
| Rodi | aum. | ser., ag. | +27 | +24 |

## COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 31 agosto 1939, ore 15, in Trieste, via Vasari n. 20, si procederà alla vendita di 10 bottiglie vermouth, 18 bottiglie Lambrusco, 50 bottiglie moscato di Asti, 26 bottiglie sciroppi, flaschi vuoti, damigiane ed altro. Il Cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA - Il giorno 31 agosto 1939, ore 17, in Trieste, via S. Spiridione 12, si procederà alla vendita di una macchina da caffè espresso, tavolini, sedie ed altro. Il Cancelliere della R. Pretura.

La Ditta

**RUSCONI GIOVANNI**

in FRUTTA E VERDURE

Via Francesco Crispi 8 - Tel. 79-01

nel mentre ringrazia la sua affezionata clientela per l'appoggio dato in venti anni di attività, fa noto che per un breve periodo l'esercizio dovrà rimanere chiuso, e ciò con decorrenza dal 28 corrente.

La riapertura verrà comunicata con un susseguente avviso.

**Apertura 14 Settembre**

di un corso speciale per

**MAESTRE DI ASILO**

Informazioni ed iscrizioni presso

**SCUOLA ENENKEL**

VIA CARDUCCI 40

Telefono 88-00

**Necessità per Tutti**

Piccole ferite ed eruzioni cutanee eczema, impetigine e altre affezioni pruriginose della pelle sono curate nel miglior modo con un unguento antisettico. L'Unguento Foster fa onore con successo, a questa occorrenza. Esso calma il dolore e l'irritazione e aiuta la pelle lacerata a guarire. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.

Aut. Pref. Milano N. 54227/1935-XIII

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

# Mussolini riceve i Capi di Stato Maggiore delle Forze Armate

## La consegna dei brevetti e delle insegne dell'Ordine di Savoia per l'opera da loro prestata durante la guerra di Spagna

## Esame di questioni di carattere militare

ROMA, 24

*Il Duce ha ricevuto i capi di S. M. dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia, coi quali ha conferito su questioni di carattere militare. Ha quindi consegnato ad ognuno di loro le insegne e il brevetto dell'Ordine Militare di Savoia per l'opera da essi prestata durante la guerra di Spagna. Il Duce ha accompagnato la consegna con parole di elogio.*

## Mussolini riceve il Generale Gambara

ROMA, 24

*Il Duce ha ricevuto il Generale Gambara, Ambasciatore d'Italia presso il Governo di Burgos.*

## Il Duce riceverà domani cento coppie di sposi albanesi

ROMA, 24

*Domani giungeranno a Roma cento coppie di sposi albanesi venuti in Italia per disposizione del Duce a visitare i bimbi skipetari ospitati nelle Colonie estive del Partito. Le coppie di sposi si tratterranno a Roma tre giorni, durante i quali compiranno visite alle opere dell'Urbe e parteciperanno a varie manifestazioni. Il premio più ambito delle cento coppie di sposi albanesi è però l'udienza che il Duce accorderà loro. Infatti il Duce riceverà le coppie a Palazzo Venezia nel pomeriggio del 26 agosto. Dopo l'udienza le coppie assisteranno al cambio della guardia a Palazzo Venezia.*

## 50 coppie albanesi visitano i figli ospiti della Colonia di Sinigallia

ANCONA, 24

Cinquanta coppie di albanesi, dopo aver visitato il Santuario di Loreto, fatte segno a cordiali accoglienze da parte di autorità, gerarchie e popolazione, si sono recate a Senigallia a visitare la colonia «Principe di Piemonte», che accoglie amorevolmente i loro figliuoli.

Erano a riceverle il Prefetto, il Federale e le autorità e gerarchie locali. Affettuosissimo e commovente è stato l'incontro fra i bimbi e i genitori, i quali hanno ammirato la bella colonia, rimanendo entusiasti del trattamento fatto ai loro figliuoli ed esprimendo con calorose acclamazioni la loro riconoscenza e devozione al Duce. Dopo un rancio loro offerto, le coppie albanesi sono giunte in Ancona accolto con dimostrazioni di simpatia. Esse hanno reso omaggio al monumento ai Caduti in guerra e al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

In loro onore, il Municipio ha offerto stasera un ricevimento, durante il quale il Podestà ha porto il saluto della città. Le coppie albanesi hanno entusiasticamente e lungamente inneggiato al Re Imperatore e al Duce. Stasera sono ripartite per Roma.

## Ricompense militari per operazioni in A. O.

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* reca tra l'altro numerose ricompense al V. M. concesse a militari dell'Esercito metropolitano e del R.C.T.C. per operazioni guerresche svolte in Africa Orientale.

## Ammirata visita a Littoria di 60 turisti stranieri

LITTORIA, 24

*Oltre 60 turisti svedesi, olandesi e germanici hanno visitato oggi l'Agro pontino. Essi si sono trattenuti a lungo nel capoluogo del quale hanno visitato i principali edifici. Successivamente, recatisi alla sede dell'Opera combattenti, hanno preso visione dei grafici illustranti le realizzazioni qui compiute dal Regime. Quindi gli ospiti hanno proseguito attraverso le campagne bonificate fino alla zona turistica di Sabaudia e del monte Circeo. Al termine della loro visita gli ospiti hanno manifestato ripetutamente i sentimenti di entusiastica ammirazione per quanto avevano qui constatato.*

## L'inaugurazione a Cervia della Colonia «Montecatini»

CERVIA, 24

L'Ispettore del Partito, Giulio Ginnasi, accompagnato dal Prefetto, dal Federale e da tutte le gerarchie della Provincia, ha inaugurato oggi la Colonia «Montecatini», sorta sulle rive dell'Adriatico, nella pineta cervese. Capace di ospitare oltre 500 bambini, l'imponente costruzione, realizzata secondo criteri moderni, su di una area di 70 mila metri quadrati, è dominata dalla torre Littoria, alta oltre 50 metri. Con la partecipazione delle forze fasciste cervesi e di un manipolo di squadristi della «Montecatini», tutti i bimbi si sono schierati nell'ampio piazzale antistante il corpo centrale della Colonia, ove dall'arengario, l'Ispettore Ginnasi ha ordinato il saluto al Duce, quindi il direttore generale della Società, Galletti, ha illustrato brevemente la nuova opera assistenziale.

L'Ispettore Ginnasi ha espresso ai dirigenti della «Montecatini» il compiacimento del Segretario del Partito per l'imponente realizzazione ed ha quindi assistito al rito dell'alzabandiera. Il gerarca, salutato da altissime ininterrotte acclamazioni al Duce, visitava quindi minutamente la Colonia. Per l'occasione, la Società «Montecatini» ha messo a disposizione del Segretario del Partito lire 50.000 per la «Gil».

## La morte di S. E. Piero Colonna Governatore dell'Urbe

ROMA, 24

*Stamane il Governatore dell'Urbe don Piero Colonna, è morto nel suo palazzo, assistito dalla Principessa, dai familiari e dai medici.*

*L'Urbe prepara solenni esequie. I funerali avranno luogo dopodomani mattina, partendo da Piazza Aracoeli per la chiesa di Santo Ignazio, ove si svolgerà un solenne ufficio funebre.*

*Stamane nella camera ardente sono state celebrate numerose Messe.*

## Le condoglianze dei Sovrani e del conte Ciano

### La salma visitata dal Segretario del P. N. F. e dai Ministri

ROMA, 24

S. M. il Re Imperatore si è compiaciuto di inviare a Donna Adele Colonna il seguente telegramma: «La Regina ed io abbiamo appreso con grande rammarico la scomparsa del vostro illustre consorte, Don Piero Colonna, e vi porgiamo le nostre più vive condoglianze. — Vittorio Emanuele».

Il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, ha fatto pervenire le sue condoglianze alla famiglia Colonna. Moltissime personalità hanno visitato la salma dell'estinto tra cui sono: il Ministro Segretari odel Partito, S. E. Alfieri, S. E. Cobolli Gigli, S. E. Guarnieri, S. E. Grandi, S. E. Medici del Vascello, S. E. Bastianini, S. E. Jannelli, S. E. Graziani, i Visesegretari del P. N. F. Serena e Gardini, il Vicegovernatore, il Segretario generale del Governatorato e il Capo di Gabinetto. I funerali avranno luogo sabato prossimo.

Don Piero Colonna riceve l'estremo saluto di una moltitudine di persone, umili ed alte, che sfilano dinanzi alla salma, vestita dalla uniforme di carica, che riposa vigilata dai fascisti del Gruppo «Campitelli», dagli squadristi, dai combattenti del Governatorato, dai valletti del Campidoglio e della Provincia, dai Militi della M. V. S. N., dai metropolitani e dai CC. RR. A sinistra è posta la camicia nera con le insegne di squadrista. Il volto del Governatore è rivolto al Campidoglio, che egli tanto amava e che appare in tutta la sua imponenza dalle grandi vetrate della camera ardente. Dietro la salma, sotto ad un grande crocefisso, fanno cornice la bandiera nazionale ed il gonfalone di Roma, ai lati il gagliardetto del Gruppo «Campitelli» e quello dei combattenti del Governatorato. Ai piedi della salma sono i cuscini con le onorificenze e le insegne, una corona del Governatorato dai nastri giallo-rossi di Roma ed un fascio di rose dei Moschettieri.

Popolane venute dalle borgate della periferia, che conobbero il grande cuore di Don Piero Colonna, con i bambini per mano, sfilano dinanzi alla salma ed insieme ad esse passano alte personalità del mondo politico e del patriziato, impiegati, operai, tutti profondamente rattristati.

## A nove anni dalla scomparsa di Sandro Italico Mussolini

### Significativo rito sul Monte Carpegna

ROMA, 24

Nel IX anniversario della morte di Sandro Italico Mussolini, nella foresta statale intitolata al suo nome, la Milizia forestale ha celebrato un significativo rito.

Nei pressi della stele che ricorda lo scomparso, un reparto di CC. NN., dopo avere assistito alla Messa, ha eseguito il lancio di centinaia di colombi viaggiatori provenienti dalle colombaie del Comando centrale dell'Accademia militare forestale e delle Scuole allievi sottufficiali e allievi militi. A sera, sul Monte Carpegna, una fiamma, alimentata da mille fascine di ginepro, visibile da tutta la terra di Romagna, ha simboleggiato il vivo e costante ricordo dei forestali per il giovane figlio dell'indimenticabile Arnaldo.

## 300 mila visitatori alla Fiera di Messina

MESSINA, 24

In questo ultimo giorno delle manifestazioni fieristiche si è riunito in seduta plenaria il Consiglio generale dell'Ente autonomo della Fiera.

Dopo il saluto al Duce, il vicepresidente e cons. naz. Pettini, ha dato lettura delle varie adesioni, quindi ha illustrato i lusinghieri risultati conseguiti, che si concretizzano con una massa di espositori siciliani, ammontanti ad oltre 3500, con una affluenza di 300 mila visitatori ed un afflusso a Messina di 13 treni popolari. Ha quindi posto in rilievo le varie manifestazioni svoltesi in raduni regionali corporativistici e sindacali, il convegno nazionale dei G. U. F. per il concorso di economia corporativa, il premio letterario ed altre, sicchè ogni giornata fu dedicata all'esaltazione del lavoro o della cultura, chiudendosi poi la serie con quella odierna dedicata al combattente ed al lavoratore siciliano.

Approvata la relazione economico-morale, ha parlato il vicepresidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Palermo, esprimendo il plauso anche a nome delle città consorelle per i risultati conseguiti. Il Prefetto, salutato da vive, entusiastiche acclamazioni al Duce, ha pronunciato poi brevi parole, illustrando l'alto significato dei risultati della Fiera, la cui risonanza ha allargato i confini della regione, il che è di orgoglio per il lavoratore siciliano, al quale è dato ora, con la rassegna delle sue attività, di sostare un istante per guardare il cammino percorso e riprendere con maggiore entusiasmo l'ascesa verso più alte mete ed essere sempre pronto agli ordini del Duce per i futuri cimenti.

Cessati gli applausi, che hanno salutato le parole del Prefetto, è stato approvato per acclamazione l'invio di telegrammi di omaggio e di devozione al Duce e al Segretario del Partito.

## Pene pecuniarie e denuncie alla commissione per il confino in seguito a reati valutari

ROMA, 24

Con decreto di S. E. il Ministro per gli Scambi e per le Valute, Cattaneo Luigi fu Giocondo e Bongiovanni Carlo fu Giacomo, entrambi residenti a Como, sono stati dichiarati responsabili: a) Di violazione dell'art. 1 e 8 del decreto interministeriale 25 maggio 1936 per avere: il primo importato dalla Svizzera nel Regno e quindi venduto titoli industriali e commerciali italiani per un ammontare di lire 2.181.013.10 e per avere poi esportato tali lire; per avere il secondo venduto a Como e a Milano parte dei succitati titoli per un ammontare complessivo di lire 1.064.040.35. b) Di violazione dell'art. 9 del D. M. 8 dicembre 1934 per avere il Bongiovanni venduti nel Regno per conto del Cattaneo frs. sv. 4000 da quest'ultimo introdotti dalla Svizzera. Con lo stesso decreto a carico dei suddetti nominativi è stata applicata la pena pecuniaria complessiva di lire 2.200.213.10 con vincolo solidale. Il Cattaneo e il Bongiovanni sono stati altresì deferiti alla Commissione provinciale per il confino di polizia.

Con decreto di S. E. il Ministro per gli Scambi e per le Valute, Battaglini Augusto fu Pietro, residente a Firenze, è stato dichiarato responsabile di violazione del combinato disposto degli art. 1 del decreto ministeriale 25 maggio 1936 e 9 del decreto ministeriale 8 dicembre 1934 per avere omesso di cedere un assegno in sterline tratto al suo ordine nell'aprile 1938 sulla Banca Coutts di Londra dal suddito inglese Lubbock Perj a saldo di merce fornita a quest'ultimo per un controvalore di lire 37.800 a spedito a Londra dal Battaglini per il relativo incasso e conseguente utilizzo. Con lo stesso decreto a carico del Battaglini Augusto è stata applicata la pena pecuniaria di lire 37.800. Il Battaglini è stato altresì deferito alla Commissione provinciale per il confino di polizia.

## Ardita scalata di tre universitari fascisti

MILANO, 24

Tre goliardi fascisti milanesi Bianchi Nora, Cappelli Teodoro e Tagliabue Paride, partendo dalla scuola di alta montagna del «Guf» di Milano in Chiareggio, hanno scalato la inviolata parete ovest da monte Pioda (metri 3427) superandone con tempo avverso in 7 ore di cordata i 600 metri di strapiombo.

## Episodi delle vessazioni polacche

Esodo di famiglie tedesche sotto l'incalzare del terrorismo polacco

*Il viaggio nel Reich dei GG. FF.*

# Accoglienze festose nel Meclemburgo ai ragazzi di Mussolini e Hitler

GUSTROW, 24

Sono qui giunti i 500 ragazzi di Mussolini e di Hitler che compiono in bicicletta il percorso dell'Asse. La colonna è stata accolta da parecchie migliaia di organizzati adunata nella piazza principale, mentre la folla aveva fatto ala dalle porte della città fino al centro. Nella piazza, ammantata di bandiere, il Kreisleiter ha portato al rappresentante del Partito e ai giovani il saluto, mentre la folla inneggiava al Duce e al Führer. Ha parlato quindi l'ispettore Bonamici per ringraziare delle accoglienze tributate dal Meclemburgo e dalla città che sorge nel cuore di questo.

Successivamente il rappresentante del Partito gli ufficiali italiani e tedeschi e i giornalisti dei due Paesi che sono al seguito, hanno partecipato ad un ricevimento al Rathaus. Al ricevimento è seguito un pranzo offerto dal Borgomastro; il comandante della colonna e gli ufficiali hanno presenziato quindi una festa popolaresca sulle rive del lago di Insel.

## Delegazione di insegnanti tedeschi ospite di Roma

ROMA, 24

La delegazione dell'Associazione degli insegnanti tedeschi, ospite del Partito Nazionale Fascista, ha visitato il Foro Mussolini e l'Accademia della «Gil».

Successivamente rappresentanti degli insegnanti del Reich si sono recati alle sedi del Corso nazionale di educazione fisica per i professori delle scuole medie e nei vari centri di istruzione dell'Urbe. Ricevuto dagli Ispettori del P. N. F., Borucci e Belelli, che gli hanno porto il saluto dei camerati italiani, il Gauleiter Wächtler, capo della delegazione, ha dimostrato la propria soddisfazione per le visite compiute, formulando l'augurio che i rapporti fra l'Associazione del Reich e quella del P. N. F. valgano a rafforzare la collaborazione culturale e quella tra le Potenze dell'Asse, ed ha levato un devoto saluto al Re Imperatore e al Duce.

## In visita a Perugia

PERUGIA, 24

E' qui giunta la missione della Associazione nazionalsocialista degli insegnanti, presieduta dal Gauleiter Fritz Wachtler e accompagnata dai fiduciari nazionali della scuola media ed elementare.

Gli ospiti, dopo aver reso omaggio ai Caduti in guerra ed al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, hanno visitato i monumenti cittadini ed il palazzo Gallenga, sede dell'Università per gli stranieri, ove, alla presenza di 350 studenti tecnici, hanno ricevuto il saluto cameratesco del Magnifico Rettore. Successivamente la missione è stata ricevuta nel palazzo comunale, ove erano presenti il Prefetto e le massime autorità e gerarchie della Provincia. Il Podestà ha porto agli ospiti il saluto della città che fu il quartiere generale della Rivoluzione fascista.

Il Gauleiter Wachtler ha risposto ringraziando e inneggiando alla potenza dell'Asse e dell'avvenire delle Rivoluzioni fascista e nazista nel mondo. Prima della partenza la missione ha visitato la saletta che fu sede del quadrunvirato della Marcia su Roma, fatta oggetto a entusiastiche acclamazioni da parte di numerosa folla adunata lungo le vie della città.

## Un richiamo ministeriale sulla circolazione stradale

ROMA, 24

Il Ministro dell'Interno ha, in questi giorni, inviato ai Prefetti la seguente circolare: «Gli articoli 83 e 84 del T. U. delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione indicano i requisiti fisici, morali e psichici, dei quali deve essere in possesso chi aspira a conseguire il certificato di idoneità alla guida di autoveicoli. L'accertamento di tali requisiti eseguito preliminarmente dal Circolo ferroviario di ispezione, è riservato in via definitiva al Prefetto (art. 86 T. U.). La frequenza con la quale avvengono in questi ultimi tempi incidenti autorobilistici, impone la necessità che gli accertamenti previsti dalle disposizioni di legge sano esperiti col massimo rigore. Poichè, se è vero che il maggior numero degli incidenti verificatisi può in parte attribuirsi al maggior traffico, deve peraltro convenirsi che in gran parte ciò è da ascriversi alla imprudenza, alla leggerezza e allo scarso rispetto per la vita altrui di certi automobilisti.

Occorre, dunque, che la ricordata disposizione sia tenuta ben presente e che, prima di rilasciare l'autorizzazione alla guida di autoveicoli, i Prefetti provvedano, con i mezzi a loro disposizione, ad una seria accurata indagine, per stabilire se chi quella autorizzazione domanda abbia realmente le qualità psichiche indispensabili per poterla conseguire. Tale accurata indagine deve essere esperita non solo al momento della concessione, ma anche quando si proceda, a norma dell'art. 91 del ricordato T. U., a revisioni generali o parziali; oppure quando, per particolari circostanze sorga il dubbio che qualche automobilista non si trovi più nelle condizioni psichiche indispensabili per chi conduce così rapido mezzo di locomozione.

## 5 tonnellate d'oro offerte dalla popolazione al Governo spagnolo

BURGOS, 24

La quantità d'oro offerto volontariamente dalla popolazione al Governo è di oltre 1000 lingotti di cinque chili ognuno. Sono stati inoltre offerti duemila carati di diamanti, oltre 600 carati di smeraldi, ottomila carati di rubini e oltre due tonnellate di monete di oro, alcune delle quali antichissime verranno consegnate al Museo numismatico.

## Il monumento ai Legionari nella Piazza Italia di Santander

SANTANDER, 24

Con ritmo alacre, proseguono i lavori per la sistemaione della Piazza Italia, ove è stato eretto il monumento alla memoria dei Legionari italiani caduti in Spagna, in modo che possa essere inaugurata in occasione del prossimo anniversario della liberazione della città.

## Funzione funebre a Madrid in suffragio di Primo De Rivera

MADRID, 24

Nella chiesa di S. Barbara è stata celebrata una solenne funzione funebre in soffragio di Ferdinando Primo De Rivera, assassinato il 22 agosto 1936 nel carcere modello di Madrid.

## La morte a Nuova York del chirurgo genovese Parodi

NUOVA YORK, 24

E' morto Flaviano Parodi, genovese, rinomatissimo chirurgo primario dell'Ospedale «Colombo».

## Mortale incidente sul lavoro nei pressi del Lido

VENEZIA, 24

Quest'oggi, mentre tre operai provvedevano a scaricare alcune bombole di acetilene su una boa luminosa nel canale di San Marco, all'imbocco del porto di Lido, è avvenuto uno scoppio formidabile causa l'esplosione delle bombole.

Nel tragico incidente un operaio è rimasto ucciso, un altro gravemente ferito e mutilato delle braccia, mentre il terzo, per quante ricerche si siano fatte, fino ad ora non è stato ritrovato. L'operaio ferito, Grassi Evaristo, da Umago d'Istria, di 55 anni, ammogliato con tre figli, è stato subito trasportato all'ospedale di S. Elena, dove spirava poco dopo. Il cadavere del fanalista Pietro Novello, di 54 anni, da Mogliano Veneto, ammogliato con tre figli, veniva composto successivamente nella cella mortuaria dello stesso ospedale, trasformata in camera ardente, mentre il terzo operaio, Temitocle Cracco, di 25 anni, da Porto Tole, pure lui ammogliato, non è stato ancora purtroppo rinvenuto. La salma probabilmente è rimasta dilaniata dal micidiale scoppio.

## Nuove vie aperte da alpini nella catena del Gran Paradiso

AOSTA, 24

Per onorare degnamente i compagni caduti nella catena del Gran Paradiso, ufficiali ed alpini della Scuola militare di alpinismo hanno aperto in questo massiccio sette vie nuove, di cui tre compiute dalla cordata del tenente Usmiari. Va segnalata la scalata del muro di ghiaccio del Ciarferon alto 35 metri, rimasto lungamente un ostacolo insuperato per tutti gli alpinisti e che è stato superato, dopo due giorni di pericoloso lavoro, dai fratelli Chiara, alpini della Scuola e figli della celebre guida del Monte Rosa.

## Notiziario di Zara

ZARA, 24

### L'insediamento del nuovo Prefetto

Ieri, S. E. Giovanni Zattera, nuovo Prefetto di Zara, ha preso possesso dell'alta carica, dandone comunicazione a tutte le autorità e gerarchie.

Il Segretario federale si è recato al Palazzo del Governo per porgere al nuovo Prefetto il Saluto di S. E. il Segretario del Parito e delle Camicie Nere di Dalmazia. Dopo la visita, S. E. il Prefetto, accompagnato dal Segretario federale, si è recato all'ara dei Caduti nella grande guerra e al Sacrario della Casa Littoria.

Compiuto il rito, S. E. Zattera ha visitato la Casa Littoria e le varie organizzazioni. Nella stessa giornata, S. E. il Prefetto ha ricevuto le prime visite di presentazione e si è recato quindi a porgere gli auguri al Podestà, che tuttora si trova degente.

### Il cordiale commiato di S. E. il sen. Spasiano

S. E. il senatore Edoardo Sposiano, già Prefetto di Zara, ha lasciato con la famiglia la nostra città, dopo cinque anni di reggenza. Il commiato dalle autorità, gerarchie e Camicie Nere di Zara è stato improntato al più cordiale cameratismo.

Il senatore Sposiano ha reso omaggio al monumento ai Caduti e alle lapidi che in Casa Littoria ricordano i Caduti per la Rivoluzione e nelle guerre imperiali. Quindi, al Palazzo del Governo, ha ricevuto il Segretario federale e i gerarchi della Provincia, il Preside e il Rettorato provinciale, il Vicepodestà e la Consulta comunale, il Comandante e gli ufficiali della Milizia, i Comandi militari, i dirigenti di tutte le istituzioni e organizzazioni cittadine. S. E. il senatore Sposiano ha poi ricambiato la visita, sostando in tutte le sedi per salutare anche funzionari, impiegati e personale, con grande cordialità.

Particolarmente affettuoso è stato il commiato dai funzionari e dal personale della Prefettura, della Questura e del Consiglio delle Corporazioni, organismi che hanno lavorato in stretto contatto col Prefetto.

La partenza del senatore Sposiano ha dato origine ad una simpatica manifestazione popolare. A salutare i partenti, erano convenuti alla riva il nuovo Prefetto S. E. Zattera, il Segretario federale, il Preside della Provincia, gerarchi, funzionari e una folla di Camicie Nere.

### Ufficiali germanici in visita alla città

Accompagnati dal Console generale Ferrandi e dal centurione Sweiger, del Comando generale della Milizia, sono giunti a Zara cinque alti ufficiali delle S. A. germaniche, che compiono una visita in Italia, ospiti del Comando generale della Milizia.

Gli ospiti sono stati ricevuti al loro sbarco dal Comandante e dagli ufficiali della 107.a Legione, che gli hanno accompagnati subito a visitare la Caserma della Milizia e il Sacrario, ove hanno reso omaggio ai Caduti.

La banda della Legione, che in quel momento si trovava riunita per le consuete prove, ha accolto gli ospiti col suono degli inni nazionali e germanici.

*Sugli schermi del Lido*

# Un film di carattere sociale e una commedia argentina

## La mirabile produzione giapponese

VENEZIA, 24

Oggi, nei due spettacoli della Mostra, sono stati proiettati tre film a scenario che rappresentano insieme tre continenti: Europa, Asia e America del Sud e altrettanti modi di concepire l'arte dello schermo.

### «Humoreska»

«Humoreska», un lavoro boemo, esprime, attraverso una narrazione agile e succosa, l'anima profondamente musicale di quel popolo. Il regista Ottokar Vavra, in questo film, ha imposto un problema etico-psicologico, quello del metodo da usare nell'educazione dei giovani, l'insopprimibilità della vocazioni naturali e insieme la necessità di avviare i figli verso una sicura carriera, trascurando magari le eventuali attitudini artistiche che li spingerebbe su una via difficile e irta di delusioni.

Il problema è posto nello sfondo, ma non nettamente risolto. La trama ha un'ampio sviluppo nel tempo, poichè comprende il dramma di due uomini, padre e figlio, dei quali l'acuta sensibilità musicale è fonte di casi drammatici che segnano un profondo solco nella loro esistenza. Le opere dei due grandi maestri boemi, Dvorak e Smetana, e un quartetto di Beethoven formano il tessuto musicale del film, nel quale ricorre spesso la celebre umoresca di Dvorak come motivo determinante di rapporti e di situazioni.

Il lavoro è composto con grande perizia, con accurata fusione di mezzi espressivi e con una perfetta unità che supera agevolmente il lungo viaggio nel tempo e snellisce la vasta tela della romanzesca vicenda.

### Un documentario sulle alte velocità

Un film giapponese, «Figli della luce», si allontana dai temi tradizionali della cinematografia nipponica e anche da quella delicata vena poetica che dà ai suoi alvori una sognante dolcezza orientale per affrontare una grave questione sociale, quella dei figli illegittimi, creando rudi contrasti con l'alternarsi in un clima spirituale di sequenze lente e sognanti ad altre di terribile violenza.

L'ambiente, un riformatorio, o casa di lavoro per giovani traviati, retto da un sovrintendente cristiano, Makio Kashido, è reso con grande efficacia. Alcune scene di un'acuta drammaticità, altre di rara bellezza, come quella di un faticoso lavoro nei boschi, soverchiano con i loro pregi la pesante lentezza della parte introduttiva.

Infine un film argentino, «Divorzio a Montevideo», non si allontana dalla formula del teatro filmato. Anche la trama non è nuova e senza alcuno spunto originale. L'interpretazione non ha pregi particolari. La coppia comica e il cameriere filosofeggiante sono troppo vecchie conoscenze per interessare.

Un documentario giapponese: «La fotografia che vede tutto», illustra i risultati meravigliosi che si possono ottenere con la velocità delle riprese fotografiche nei riguardi delle analisi alle alte velocità.

## Facilitazioni ferroviarie per la Rassegna del Levante

ROMA, 24

Oltre la riduzione del 70 per cento, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso che i viaggiatori dei treni speciali per la 10.a Fiera del Levante possano fare ritorno da Bari anche con treni ordinari dietro pagamento di un biglietto a tariffa ridotta del 50 per cento senza tener conto della quota già pagata per il treno speciale. Un vantaggio viene, quindi, ad aggiungersi per i visitatori della manifestazione fieristica barese che potranno prolungare la loro permanenza a Bari per il tempo loro occorrente.

## L'accademico Giovannoni a Trento esamina il piano regolatore

TRENTO, 24

E' qui giunto l'Accademico Gustavo Giovannoni che, ricevuto dal Podestà cons. naz. Mendini nel palazzo comunale, ha preso visione dei lavori del nuovo piano regolatore che prevede importanti opere di risanamento ed abbellimento di questa gloriosa città. L'illustre urbanista ha approvato i lavori compiuti ed ha dato le direttive per il proseguimento di essi affinchè entro quest'anno il piano regolatore

## Notiziario istriano

POLA, 24

### Lavori alla diga di Fasana

Apprendiamo che nei primi giorni del prossimo mese di settembre, verranno iniziati i lavori di prolungamento della diga di Fasana. I lavori saranno eseguiti a cura del Genio Civile di Pola.

E' questo un altro problema istriano risolto per volontà di S. E. Ministro dei Lavori Pubblici.

### La morte di un bimbo per ustioni di acqua bollente

Negli scorsi giorni, nella vicina Marzana, il treenne Giovanni Radollovich rimaneva gravemente ustionato, essendo caduto in un recipiente di acqua bollente, che trovavasi sul focolare, dove egli era salito durante l'assenza della madre. Questa, ignorando la gravità delle ustioni, invece di chiamare il medico, cercò di curare il bimbo con mezzi empirici. Il bimbo, invece di migliorare, è andato sempre più peggiorando e ieri l'altro è morto.

### Iscrizioni alla Scuola infermiere della C. R. I.

Presso la sede del Comitato provinciale di Pola, sono aperte fino al 20 del prossimo mese di settembre, le iscrizioni ai corsi biennali teorico-pratici per infermiere volontarie, istituiti dalla Croce Rossa Italiana. Possono prendervi parte signore e signorine dai 21 ai 40 anni.

I formulari per le domande di ammissione e tutte le necessarie informazioni, le interessate possono averle presso il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, che ha la sede al n. 1 del Clivio Grion.

## Cronache del Carnaro

FIUME, 24

### Prossime esercitazioni di propaganda antiaerea

Gli ultimi esperimenti di protezione antiaerea, svoltisi in Fiume e nella Provincia, nel maggio scorso, hanno dato la misura di quanto, in fatto di disciplina, sia capace la nostra popolazione. Il Comitato provinciale di p. a. a., per ordine superiore, sta preparando un altro esperimento del genere. Prepararsi quindi a tempo per lo schermaggio delle finestre, per l'oscuramento delle insegne pubblicitarie, per l'oscuramento dei fanali dei veicoli, per l'attuazione, insomma di quelle precrizioni che furono attuate nelle esercitazioni del maggio scorso.

### Nel Municipio di Clana

Il camerata Donato Dotti, segretario-capo del Municipio di Mattuglie, e da due anni segretario interinale del Comune di Clana, si è congedato in questi giorni dal paese dove aveva raccolto generali cordialissime simpatie. Lo sostituirà nella carica il rag. Gaspare Cuppari, proveniente da Primano.

AFFARI IN SICILIA?

La Sicilia, ricca di tradizionali attività agricole, minerarie, turistiche, è oggi una delle regioni più aperte all'assorbimento di prodotti svariatissimi, da quelli di prima necessità a quelli di gran lusso.

AFFERMARSI IN QUESTO MERCATO è ancora una fruttuosa possibilità.

PER LA PUBBLICITA IN SICILIA potete contare su giornali ottimi, di largo credito e di antica diffusione, quali:

GIORNALE DI SICILIA . . . . . di Palermo
GIORNALE DI SICILIA DEL LUNEDI' »
L'ORA . . . . . . . . . . »
L'ORA DELLA SERA . . . . . . . »
LA GAZZETTA . . . . . . . . di Messina
LA GAZZETTA DEL LUNEDI' . . . . »
POPOLO DI SICILIA . . . . . . . di Catania
IL POPOLO DEL LUNEDI' . . . . . »

Esclusivista della pubblicità sui giornali elencati è

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

DIREZIONE GENERALE: Milano, *Piazza degli Affari, Palazzo della Borsa.* — SUCCURSALI E AGENZIE: Bologna, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Ancona, Belluno, Bolzano, Cagliari, Como, Cremona, Ferrara, Merano, Messina, Padova, Pavia, Pescara, Piacenza, Rovigo, Savona, Sanremo, Trento, Treviso, Udine, Verona e Vicenza.

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

fornisce, senza alcun impegno per il richiedente, ogni schiarimento e preventivo in materia di pubblicità sui giornali della Sicilia.

# CRONACA DI TRIESTE

## La Medaglia d'oro a Mario Granbassi

*Or è un anno Lo vedevamo partire. Vestita la sua camicia nera, ci lasciava per seguire il comandamento dell'anima sua, per andare a combattere, volontario tra i volontari: cercando l'onore e la vittoria della Patria, incontrando la morte, trovando la gloria. E ieri, a pochi mesi dagli accorati giorni del rimpianto, ci è giunto, con la nobile lettera di S. E. Alfieri al nostro Direttore, l'annunzio della consacrazione gloriosa: Mario Granbassi Medaglia di oro.*

*Sentivamo in cuore che questa onoranza suprema concessa dalla Patria ai prodi tra i prodi, era dovuta alla memoria del giovane Eroe; non osavamo dirlo perchè Egli era stato un camerata nostro, uno dei nostri più valenti e più cari; ma avevamo il presentimento che il nimbo di luce onde erano avvolte la sua figura e la sua intrepida fine, lo avrebbe designato tra quelli che l'Italia onora e vanta come suoi figli e soldati esemplari.*

*Il Ministero della Guerra, alla cui testa sta il Duce onniveggente, ha scorto Mario Granbassi tra i valorosi che caddero in campo aperto per gli ideali dell'Italia fascista, ed ha sentito che il valore e il sacrificio di questo giovane erano avvivati da una fiamma spirituale quale arde, senza piegamento, solo nelle anime più pure e più alte.*

*Il decreto, che sarà pubblicato dopo la firma sovrana e la registrazione della Corte dei Conti, ci dirà la motivazione militare di questo conferimento della più insigne medaglia che possa fregiare il petto o fulgere sulla memoria di un soldato italiano. Degna dell'animoso combattente sarà la motivazione; e noi sappiamo che sarà degna di tutta una vita. Chè più passano i giorni, più si fanno nitidi nella lontananza i ricordi, e più questa vita ci appare di una mirabile interezza, nella sua umanità e nella sua idealità.*

*Veramente ben pochi, come Mario Granbassi, sentirono tutti gli umani doveri con una naturalezza che era quella del suo sangue sano e con una intensità che era quella del suo spirito anelante alla perfezione morale. Sapeva essere, questo giovane, un lavoratore gagliardo, dalla costanza e dalla lucidità infaticabili; e sapeva, nel suo vivace ingegno, trovar le voci argute o commoventi che penetrano nel cuore dei fanciulli, degli umili; e sapeva amare con infinita tenerezza la sua famigliuola; e sapeva, come fascista, qual fu dagli anni della sua adolescenza, intendere come missione di alacrità e di sacrificio la sua professione di fede. Ma sopra ogni cosa stava alto in Lui il sentimento della Patria e il convincimento che ogni italiano, ogni fascista, dovesse fare per questa Patria il massimo che fosse da lui: onde quel suo segreto risolvere di farsi volontario, Lui già avviato a sicuro avvenire, Lui sposo da pochi anni, Lui che appena aveva goduto il dolce sorriso della paternità, e quella sua partenza per la Spagna, taciuta fino all'ultimo giorno, circondata delle più delicate simulazioni perchè i suoi cari credessero che Egli andava là a scrivere e non a combattere, e non avessero sgomento ed ansia della sua lontananza.*

*Scrisse sì; scrisse con tutto il suo sangue quella pagina gloriosa che oggi fa splendere su Lui, al di là della morte, una medaglia d'oro.*

*Alle calde parole con cui, nella sua lettera, S. E. Alfieri si compiaceva dell'onore reso all'«eroico giornalista caduto per gli ideali fascisti», al vibrato accento del telegramma del Federale Grazioli, che proclama Mario Granbassi «fierezza ed orgoglio delle Camicie nere triestine» e Lo addita a «esempio dei giovani del Littorio», nulla vorremmo aggiungere di nostro, se non l'espressione della nostra riconoscenza. Pieno il cuore di commozione profonda, ben sentiamo la fierezza di tutto il giornalismo italiano, che in Mario Granbassi vede celebrato un altro dei suoi che con ugual valore diedero alla Patria la mente e la vita; ben sentiamo anche la fierezza dell'Istria per essersi aggiunto un altro nome di magnanimo a quelli dei suoi figli che, combattendo, meritarono il supremo riconoscimento della Patria. E infine un più intimo palpito sentiamo in noi per l'amico e camerata che ci rivive accanto, che vestì la camicia nera del volontario con tanto ardore e con tanta gloria, e che a questo nostro giornale affidò una memoria così pura e sacra da valere come esempio ed incitamento per ogni tempo.*

### L'orgoglio delle CC. NN. triestine espresso dal Segretario federale

Il Segretario federale, nell'apprendere la notizia della concessione della Medaglia d'oro a Mario Granbassi, ha così telegrafato al nostro Direttore:

**«Direttore «Piccolo» Trieste. Concessione Medagia d'oro eroico camerata Mario Granbassi è motivo di orgoglio e fierezza Camicie Nere triestine e di esempio giovani Littorio. - Federale GRAZIOLI».**

### Il compiacimento del Commissario prefettizio

Il Commissario prefettizio al Comune, per compiacersi del conferimento a Mario Granbassi della Medaglia d'oro, ha inviato al nostro Direttore la seguente lettera:

*«Trieste ha appreso col più vivo compiacimento che da parte del Ministero della Guerra è stata concessa la Medaglia di oro al valor militare alla memoria del giornalista Mario Granbassi.*

*Mi rendo interprete presso la famiglia del vostro giornale di tali sentimenti della cittadinanza, che ha la più viva ammirazione per l'Eroe valorosamente caduto sul campo della gloria per i sacri ideali del Fascismo. - Il Commissario prefettizio:* Marcucci».

### I camerati del G. R. F. "Luigi Razza,,

Il reggente del G. R. F. «Razza», di cui Mario Granbassi era stato fiduciario, nell'apprendere il conferimento della Medaglia d'oro all'Eroe, ha così scritto al nostro Direttore:

*«Gerarchi, camerati e camerate del G. R. F. «Luigi Razza», nell'apprendere l'alto riconoscimento alla indimenticabile memoria del loro fiduciario e vostro valoroso collaboratore Mario Granbassi, esprimono a mio mezzo tutta la loro commossa fierezza. - Il Reggente* Rota».

### Il Rettore dell'Università

Il Rettore dell'Università ha inviato al nostro Direttore il seguente telegramma:

*«Università Trieste, che lo ebbe carissimo, partecipa vostra orgogliosa commozione conferimento Medaglia d'oro Mario Granbassi. Rettore* Udina».

### I giornalisti triestini e giuliani

Il segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti ha inviato al nostro Direttore la seguente lettera:

*«Concessione Medaglia d'oro alla memoria del camerata Mario Granbassi, esaltando l'Eroe, onora anche il giornalismo triestino e giuliano. A nome di tutti i camerati e colleghi esprimo a voi che lo aveste fedele e prezioso collaboratore la nostra fierezza. - Il segretario del Sindacato* Michele Risolo».

### Il decreto di scioglimento dell'Ente tra gli interessati nel commercio del caffè a Trieste

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Articolo 1: L'Ente associazione tra gli interessati nel commercio e nell'industria del caffè con sede a Trieste è sciolto.

Articolo 2: Il patrimonio del suddetto Ente sarà devoluto a favore dei corsi di istruzione professionale commerciale e industriale, particolarmente di quelli attuati per l'addestramento professionale delle maestranze delle aziende commerciali e delle imprese industriali esistenti nella provincia di Trieste.

Articolo 3: Il comm. dott. Antonio Cascio capodivisione al Ministero delle Corporazioni, è nominato commissario liquidatore dell'Ente medesimo.

## S. E. il Prefetto alla Casa del Fascio

*Alle 11 di ieri mattina S. E. il Prefetto si è recato alla Casa del Fascio, dove è stato ricevuto dal Segretario federale, che gli ha presentato i gerarchi e dirigenti provinciali del Partito e delle organizzazioni da esso dipendenti.*

*Erano inoltre presenti i componenti il Direttorio federale. Prestava servizio d'onore all'ingresso della Casa del Fascio un reparto della G.I.L. Il Federale, nel ringraziare S. E. il Prefetto per la visita, gli ha rinnovato il saluto deferente e cameratesco delle Camicie Nere della Provincia.*

*S. E. Borri, nel dirsi particolarmente lieto di trovarsi nella Casa del Fascio, ha ancora una volta ricordato le tradizioni gloriose del Fascismo triestino, dicendosi certo che, come nel passato, tutti sapranno compiere interamente il proprio dovere, sì da essere sempre più degni dei compiti assegnati dal Duce e pronti a raggiungere ai Suoi ordini e nel Suo nome ogni più alta mèta.*

*S. E. il Prefetto ha quindi visitato gli uffici della Federazione ed ha lasciato la sede salutato da vibranti alalà al Fondatore dell'Impero.*

### L'impostazione di un incrociatore per la R. Marina di Thailandia

*Domani, alle ore 11, al Cantiere San Marco, avrà luogo l'impostazione del primo dei due incrociatori commessi dalla R. Marina Thai (Siamese). Alla cerimonia presenzieranno il Ministro di Thailandia a Roma, S. E. Luang Siri Rajmaitri, ed altre autorità. La benedizione verrà impartita da S. E. il Vescovo Santin.*

### Il varo della motonave "Vettor Pisani,, a Monfalcone

*Domani, alle ore 9.30, sarà varata al Cantiere di Monfalcone la motonave «Vettor Pisani», la seconda unità costruita in base al nuovo programma di ricostruzione della flotta da carico nazionale.*

*La motonave, di cui sarà madrina Donna Laura Testa, ha le seguenti caratteristiche principali: lunghezza metri 134.11, larghezza metri 18.44, pescaggio m. 7.92, stazza lorda tonnellate 6600, portata tonnellate 10.000, potenza all'apparato motore cavalli effettivi 4800, velocità alle prove nodi 16.*

### Organizzazioni del Regime

**G. U. F. - Ufficio cultura.** In seguito alle nuove nomine e sostituzioni nella Sezione, l'Ufficio cultura ed arte risulta così costituito: addetto alla cultura: Rodolfo Unterweger; viceaddetto: Eugenio Geniram; bibliotecario: Alberto Malutta; amministrazione: Livio de Ferra. Sezione arte. Fiduciario: Alessandro Psacharopulo, vicefiduciario: Mario Zocconi. Sezione Cineguf. Fiduciario: Aldo Widmer. Sezione musicale. Fiduciario: Glauco Del Basso, vicefiduciario: Riccardo Schumann. Sezione corale. Fiduciario: Giulio Viozzi. Sezione coloniale. Fiduciario: Aldo Contento, vicefiduciario: Giovanni Rodenigo. La Sezione razzista è retta direttamente dall'addetto alla cultura.

**Riunione del Direttorio del «Guf».** Lunedì alle 21 si è riunito il Direttorio del «Guf». Il segretario, dopo aver riferito sull'attività svolta durante i mesi estivi, e specialmente su quanto si riferisce alle settimane alpinistiche per il «Rostro d'oro» e alle crociere marinare per il trofeo «Ancora d'oro Costanzo Ciano», ha accennato alla manifestazione di chiusura delle settimane alpinistiche, che avrà luogo domenica 10 settembre, e si è soffermato poi sul programma della crociera a squadre con «stelle» che il «Guf» effettuerà verso la fine del mese. In seguito è stata esaminata la situazione delle varie sezioni in riflesso al completamento dei quadri e alle eventuali sostituzioni. Su proposta dei rispettivi componenti il Direttorio e capi delle varie Sezioni, il segretario del «Guf» ha proceduto alle varie nomine e riconferme. Infine il segretario ha dettato le direttive per l'attività futura. La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

**FASCIO FEMMINILE. - Chiusura delle iscrizioni per la gita di massaie rurali a Zara.** Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita che si farà esclusivamente con le massaie rurali alla volta di Zara. Quota di partecipazione lire 25 solo viaggio. Partenza da Trieste il 2 settembre e ritorno al mattino del 4 settembre. Iscrizioni presso la sede del Fascio Femminile, via Roma 28, I p., Sezione Massaie rurali.

**Tombola a Roiano.** Domenica, alle 18, si terrà a Roiano un giuoco di tombola a beneficio delle Opere assistenziali del G. R. F. «Aldo Ivancich», con lire 2200 di premi così suddivisi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1400, seconda tombola lire 300. Prima dell'inizio del giuoco, la banda della «Gil» rionale terrà un concerto di musica varia. Le cartelle sono già in vendita al prezzo di lire 1.

Un gruppo di coloniali albanesi della Colonia di Stoja presso Pola

## ROMPETE LE RIGHE

# Ultimi giorni di colonia dei Balilla albanesi a Stoia

POLA, 22

*La penisola di Stoia è di questo tempo il rifugio felice, dove uno sciame di bimbi acquista vigoria vivendo all'aria aperta, rosolandosi nel mare, respirando a pieni polmoni il profumo commisto di salsedine e di resina.*

*La pineta che ammanta questa oasi dove imperano la giocondità e la salubrità è durante il giorno resa festosa da un continuo trillare di voci argentine, da un irrequieto saettare di bimbi intenti al gioco, da improvvisi scoppi di spensierate risate, dallo scandire degli ordini che regolano gli esercizi eseguiti dai Balilla secondo le regole militari. Nella notte invece, quando la fatica cerca ristoro nel sonno profondo, Stoia si tramuta in un rifugio silenzioso, il cui fascino si accentua specie nelle notti stellate e quando il mare è placido.*

*E' qui che nel corso dell'estate vengono mandati dalla Federazione Fascista i bimbi che hanno maggiore bisogno di rinvigorire i muscoli e di rasserenare lo spirito. Bimbi che nella Colonia trovano ogni cura, ogni affetto, ogni segno di bontà e di amore, ciò che rende loro facile il distacco temporaneo dalla casa, dai genitori e dalle consuete amicizie.*

*Affidati all'amorevole assistenza di un gruppo di camerate con a capo la direttrice Romana Tiengo e la vicedirettrice Nellia Pogliaghi, i Balilla trascorrono una vita che sembra priva di rigore metodico e che invece è rigorosamente obbediente a un razionale metodo di educazione fisica e spirituale.*

### Vita in Colonia

*Dall'alza bandiera all'ora del ritiro nei dormitori, la giornata dei Balilla è regolata da norme che si ispirano alla legge dell'assoluto equilibrio fra la sanità del corpo e la sanità dello spirito.*

*La sveglia, la ginnastica, gli svaghi, i pasti, l'istruzione, il silenzio corrispondono ad un orario prestabilito, elaborato secondo i fini cui deve tendere una previdente opera assistenziale nel campo sopra tutto dell'igiene.*

*Basta guardarli a uno a uno per convincersi che questi bimbi amano intensamente la Colonia. Basta interrogare qualcuno per accorgersi che tutti recano nel cuore la riconoscenza dovuta al Duce per il bene che deriva al popolo dalla Sua immensa benevolenza per gli umili, per i deboli e in particolare per l'infanzia. Per questo ogni Colonia è una fucina di giovani energie che vengono temprate alla fatica che dà letizia, alla letizia che dà forza, alla forza che dà volontà.*

*Alla Colonia di Stoia il soggiorno è ogni anno diviso in due turni, uno per i maschi e uno per le femmine. Ogni turno comprende i colonisti temporanei e quelli giornalieri. Quando si chiuse il primo turno, quello femminile, sul volto di molte bimbe si poteva notare il rammarico con cui abbandonavano il luogo, dove avevano trascorso tante ore felici. Così oggi, alla imminente chiusura del turno attuale, nell'animo di ogni bimbo la letizia incomincia ad essere rattristata dal pensiero che fra pochi giorni la colonia si sfollerà, restituendo tutti alla normale vita quotidiana.*

### Fra i Balilla schipetari

*Quest'anno la Colonia di Stoia ha ospitato prima un gruppo di Piccole Italiane e poi uno di Balilla provenienti dall'Albania.*

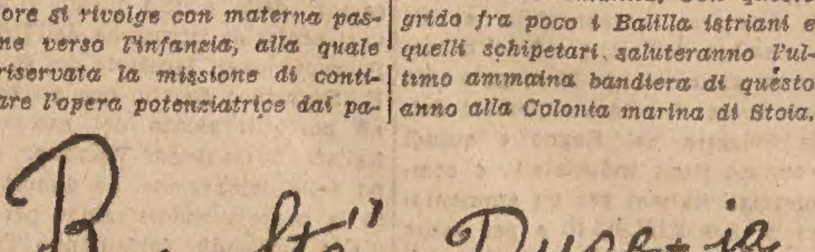
*L'Italia, liberando la terra degli schipetari dall'incubo di un incerto avvenire, ha voluto compiere fra i suoi primi atti di protezione l'opera che tenacemente tende a preservare l'infanzia dai pericoli sempre latenti in una esistenza priva di ogni cura fisica e morale.*

*Quando questi piccoli albanesi sono giunti a Pola non potevano ancora esattamente intendere ciò che il Fascismo voleva ad essi offrire. Bastò il breve soggiorno nella Colonia di Stoia per insegnare ad essi che l'Italia ha un cuore traboccante d'amore e che questo amore si rivolge con materna passione verso l'infanzia, alla quale è riservata la missione di continuare l'opera potenziatrice dai padri iniziata per il bene della Nazione.*

*Il maestro Shefqet Tirana, giunto dall'Albania con i piccoli ospiti del Partito Fascista, interpretando l'animo di questi, esterna la riconoscenza che tutta la gente schipetara nutriva in ogni tempo per il Duce. Il piccolo Rishit Mulleti, figlio di un notabile di Tirana, a nome dei suoi compagni dichiara di non essere stato mai così felice come nei giorni trascorsi nella Colonia di Stoia. E quando si chiede a un piccolo albanese, scelto a caso, di scrivere una frase nella sua lingua, con una spontaneità molto significativa egli traccia lentamente le parole «Krofte Duç-ja!»*

*Evviva il Duce!*

*Questo grido erompe spesso dalla penisola di Stoia e sembra che esso voglia giungere fino a Chi, dalla città eterna segna i destini della nuova umanità. Con questo grido fra poco i Balilla istriani e quelli schipetari saluteranno l'ultimo ammaina bandiera di questo anno alla Colonia marina di Stoia.*




L'immutabile conclusione di ogni lettera dei bimbi albanesi ai propri genitori: «Viva il Duce!»

### Rapporti nei Gruppi rionali

#### Al G. R. F. «Boscarolli»

Ieri sera, alle 20.30 nella sala della sede di campo S. Giacomo, per ordine del Segretario federale, il fiduciario ha tenuto rapporto a tutte le gerarchie maschili e femminili del Gruppo, compresi i capifabbricato.

Dopo aver messo al corrente i presenti delle recenti disposizioni impartite dal Segretario federale nel rapporto tenuto ai fiduciari dei Gruppi rionali, il fiduciario ha dato le necessarie direttive in merito. Ha passato in rassegna le varie attività svolte in tutti i settori sin dall'ultimo rapporto, soffermandosi sui compiti specifici dei capifabbricato e sugli incarichi particolari di loro spettanza, specie per quanto riguarda l'oscuramento parziale e totale della zona in corso di attuazione, dando all'uopo le opportune direttive e istruzioni.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

#### Al «Remo Comisso»

L'altra sera il fiduciario ha tenuto rapporto alla Consulta rionale, presenti il vicecomandante rionale della G. I. L., il comandante gli AA. BB. e GG. FF.

Ha riferito sulle istruzioni impartite dal Segretario federale, raccomandandone l'applicazione integrale. Ha poi dato dettagliate istruzioni sulla preparazione del prossimo gran rapporto annuale del Gruppo, che sarà tenuto dal Federale in Foro Ulpiano.

Dopo aver trattato alcune questioni di ordine interno, il fiduciario ha chiuso il rapporto con il saluto al Duce.

**Pellegrinaggio sul Monte Grappa.** L'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in Guerra e il Fascio Femminile indicono un pellegrinaggio al Monte Grappa, da effettuarsi in comodi torpedoni nei giorni 9 e 10 settembre p. v. Per iscrizioni e informazioni, rivolgersi all'Associazione Famiglie Caduti in Guerra (Casa del Combattente) dalle 17 alle 19, fino a tutto 4 settembre.

### A Zara con la "S. Giusto,,

La sera del 2 settembre, alle ore 21.30, partirà dal molo della Pescheria la motonave «San Giusto» che porterà a Zara i dopolavoristi triestini partecipanti alla gita organizzata dal Dopolavoro Commercio-Industria. La nave attraccherà alla banchina di Zara verso le 8 della domenica e salperà alle 20, per essere nuovamente a Trieste il 4 settembre alle 6.30.

Numerose attrattive e divertimenti sono stati organizzati a bordo per allietare i dopolavoristi durante le ore della traversata, mentre a Zara un vario programma di festeggiamenti attende i graditi ospiti. Tutti i dopolavoristi del «Ditci» e i simpatizzanti possono partecipare alla gita. I biglietti al prezzo di lire 30, andata e ritorno, sono in vendita presso la segreteria del «Ditci», piazza Costanzo Ciano 18, presso la Biglietteria centrale e presso l'«Utat» in via Imbriani 11.

Si rende noto che dato il numero limitato dei posti disponibili, la vendita dei biglietti si chiuderà non appena esauriti i posti ancora liberi e si invitano pertanto gli interessati ad acquistare quanto prima il biglietto.

**Sul Tricorno e a Varese col Dopolavoro del Commercio.** Per sabato e domenica è indetta una gita con automezzo alla volta di Nalogu. Partenza dalla sede sociale piazza Costanzo Ciano 18 (Tergesteo) alle 22.30. Quota lire 18. Iscrizioni in sede e presso i negozi sportivi. Per sabato e domenica, 2 e 3 settembre, è indetta in occasione dei campionati mondiali di ciclismo, una gita con automezzo alla volta di Varese. Partenza alle 12.30 dalla sede sociale col seguente itinerario: Trieste-Verona (cena), Milano (pernottamento), da dove al mattino si proseguirà per Varese. Il ritorno a Trieste è previsto per le 24 della domenica. Quota soci lire 42, simpatizzanti lire 45. Informazioni in sede.

**Gita del Ferroviario a S. Lucia di Tolmino.** Domenica, il Dopolavoro Ferroviario organizza una gita in automezzo attrezzato alla volta di S. Lucia di Tolmino, con salita sul Monte Cavallo. Partenza dalle sede alle 6.

## Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

### Nel Fascio di Combattimento di Fogliano

*Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona per il Monfalconese, ha nominato il Direttorio del Fascio di Combattimento di Fogliano di Redipuglia, composto dai seguenti camerati: Franzot Francesco, vicesegretario politico; Miniussi Giuseppe, segretario amministrativo; Rossi Giovanni, Spessot Mario, Mauri Serafino, Giammarese Benedetto e Bugatto Ranieri, componenti.*

### Il saluto di S. E. il Prefetto ai professionisti e artisti triestini

In occasione dell'arrivo a Trieste di S. E. Dino Borri, nuovo Prefetto della nostra città, il presidente dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, cons. naz. dott. Filippo Artelli, gli aveva inviato il seguente telegramma:

*«Invio, a nome professionisti e artisti triestini, saluto augurale valoroso Prefetto fascista».*

A questo telegramma S. E. Borri ha così risposto:

*«Ringrazio e ricambio saluto professionisti e artisti triestini. - Prefetto* Borri».

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**
**del 24 agosto 1939-XVII**

| | |
|---|---|
| NATI VIVI | 16 |
| maschi 11, femmine 5. | |
| NATI MORTI | — |
| MORTI | 4 |
| MATRIMONI | — |

## Le esercitazioni di protezione antiaerea

### Disposizioni per l'oscuramento

**A complemento delle direttive già date, il Comitato di protezione antiaerea avverte:**

**L'attuazione dell'oscuramento parziale sarà segnalata alla popolazione con due consecutive interruzioni della luce della durata di 15 secondi e con intervalli di 15 secondi.**

**Il passaggio dall'oscuramento parziale a quello totale con sei riprese di suono delle sirene, della durata di 15 secondi ad intervalli di 15 secondi. Il ripristino dell'oscuramento parziale col suono continuo delle sirene della durata di due primi.**

**E' bene precisare che, tanto nel caso di oscuramento parziale che in quello di oscuramento totale, ai privati, fra i quali si comprendono anche i negozi ed i pubblici uffici, la corrente elettrica verrà mantenuta; ma i privati devono subito attrezzarsi in modo che, in caso di oscuramento, non abbia a trapelare dalle finestre, dai cortili, dalle porte e dai portoni, luce bianca, e la luce azzurra (non rossa) sia intensa.**

### Il San Lorenzo di Servola è del pittore Astolfi

Giorni addietro, solennizzandosi il centenario della chiesa di Servola, fu accennato alla pregevole pala sopra l'altare maggiore, rappresentante San Lorenzo in procinto di subire il martirio sulla graticola, esprimendo la supposizione ch'essa fosse stata eseguita dal pittore Tominz.

In proposito, il signor Renato Astolfi ci ha favorito una gentile letterina, nella quale egli c'informa che, a quanto gli consta fin da ragazzo, quel quadro è opera di suo nonno, il pittore Raffaele Astolfi, quadro che dovrebbe pur essere firmato. «Dato che a suo tempo mio nonno era conosciutissimo pittore triestino e di lui vi è pure un'opera al Museo Revoltella — prosegue la lettera — sarei molto grato, per la regolarità e dopo opportuni accertamenti, di voler rettificare».

Difatti, l'antiquario Giorgio Demarchi, che conosce molto bene la chiesa di Servola, conferma la esattezza di quanto ci ha scritto il nipote del pittore Raffaele Astolfi, cui spetta effettivamente la paternità del quadro di San Lorenzo.

E' bene che in tale occasione sia riesumato il nome del pittore Astolfi, che Attilio Tamaro ricorda nella Storia di Trieste dapprima tra i giovani artisti triestini e giuliani che all'Accademia di Venezia non solo coltivarono gli studi, ma anche si accesero di fervidi sentimenti nazionali, e poi tra i più notevoli pittori ch'ebbe Trieste tra il 1850 e il 1875.

### La riorganizzazione dell'industria della pesca del Carnaro

Nel quadro delle attività che contribuiscono alla indipendenza economica del Paese, come voluto dal Duce, va segnalata la riorganizzazione del Conservificio «Adria» S. A., già bene iniziata con moderna attrezzatura per tutti i prodotti della pesca, avendo proprio stabilimento ad Ica.

Questa industria potrà dare lavoro a molte maestranze della zona. Nell'assemblea generale del 21 corrente mese, furono chiamati alla responsabilità della riorganizzazione i signori: presidente Cilenti Domenico; consiglieri: Pagliaro Pietro, D'Amico Antonio, Mareschi cav. Severino, conte Luigi di Spilimbergo.

Alla nuova industria esprimiamo i nostri migliori auguri nel campo dell'autarchia alimentare.

## ASTERISCHI

**Philips Radio**

I nuovi modelli 1940 sono arrivati a Trieste. Provateli subito presso la Radioelettrica, via Coroneo 4.

### L'illuminazione di domenica delle Grotte di San Canziano

Anche domenica, per dar modo ai numerosi forestieri che qui giungeranno, e ai cittadini che non ebbero ancora occasione di visitarle, le Grotte del Timavo a S. Canziano saranno illuminate ininterrottamente durante il pomeriggio, cioè dalle 14 alle 18. Un servizio di autocorriere — predisposto dalla S. A.T. — in partenza dalla Stazione autocorriere di piazza Libertà alle 13.45 e alle 15, porterà i visitatori fino all'ingresso delle Grotte. L'ultima partenza da S. Canziano avverrà alle 20.30. Prezzo del viaggio andata e ritorno: lire 8. L'ingresso alle Grotte è fissato in lire 5.

**Trattenimenti di danza al Pattinaggio del Pubblico Impiego.** Domani sabato, dalle ore 20.30 alle 24, e domenica, dalle 18 alle 21, soliti trattenimenti di danza organizzati dal Dopolavoro Pubblico Impiego sul proprio campo sociale di Barcola di fronte al Bagno Excelsior.

### Una grande sagra in settembre nelle Grotte di Postumia

#### Treni popolari da Trieste, Fiume Gorizia, Udine e Pola

Il 3 settembre p. v., l'Azienda delle RR. Grotte di Postumia organizzerà una seconda sagra sotterranea sul tipo di quella tenuta ultimamente per Pentecoste. Le grotte saranno in quel giorno illuminate sfarzosamente a luce elettrica e potranno essere visitate ininterrottamente durante tutto il pomeriggio, verso pagamento della tariffa minima di lire 5 per persona.

I festeggiamenti saranno tenuti nella sala da ballo sotterranea e nel Cavernone, con la partecipazione di ottimi complessi bandistici e corali.

Per favorire l'affluenza del pubblico a Postumia Grotte, le Ferrovie effettueranno treni popolari da Trieste, Fiume, Gorizia, Pola ed Udine. I biglietti per questi treni saranno posti in vendita fra giorni alle biglietterie delle stazioni e presso gli uffici viaggi. Le prenotazioni per le gite automobilistiche che saranno effettuate dalle varie località, potranno invece essere fatte subito presso i vari uffici viaggi.

### La serata al Castello

Questa sera, sullo schermo del Teatro all'aperto, in Castello, sarà proiettato il drammatico film «I deportati» con Florence Jory. Le rappresentazioni cinematografiche (che comprenderanno anche un Giornale «Luce»), cominceranno alle 20.

Sul Bastione fiorito, dalle 21.30, danze; sul Bastione rotondo, dalle 21, concerto.

### L'odierna serata artistica dell'O. N. D. al Giardino Pubblico

Vivamente attesa, avrà luogo stasera alle 21, al Teatro estivo del Giardino Pubblico, la prima serata artistica promossa dal Dopolavoro provinciale.

Come è stato annunciato, il programma comprende la commedia in tre atti di E. Caglieri, «Serata... gialla», che sarà presentata dalla Filodrammatica del Dopolavoro «Crda» diretta da Bruno Sardi. Negli intervalli, il coro dello stesso Dopolavoro svolgerà un attraente programma musicale sotto la direzione del maestro Ruggier. L'ingresso al teatro è fissato in lire 0.50 indistintamente.

### Domani debutto del ventriloquo Mari

Domani, al Teatro del Giardino Pubblico, debutterà il famoso ventriloquo Mario Mari, reduce dai più grandi teatri dell'estero.

Si tratta di un artista originalissimo, dotato di sorprendenti facoltà, che lo rendono un'eccezione nel campo stesso dei più rinomati ventriloqui. La sua comparsa al Teatro del Giardino Pubblico richiamerà certamente gran folla e susciterà vivissima curiosità.

### Recita all'aperto al Dopolavoro Poligrafico

Questa sera, alle 20.45, la Filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, reciterà la brillante commedia in 4 atti di A. Piovesan «Il capocomico Tromboni». L'ottimo complesso filodrammatico, che tanto e così caloroso successo ha ottenuto nella recita precedente, avrà certamente anche per questa serata un pubblico numeroso. La recita si svolgerà nel teatro all'aperto della sede del Poligrafico «Corridoni-Presel», in via Duca d'Aosta 12.

OGGI OGGI
Vendita del Venerdì
Fra altro
PARTITA TELA
COTONE PER LENZUOLA
in 140 cm. a L. 8.50
ÖHLER S. A.

Parchetti: Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-62

## S. E. Bottai tra gli universitari fascisti a Vienna

# A Canepele il titolo nel tennis e agli ungheresi le vittorie nella scherma

## I nostri secondi nella pallanuoto

VIENNA, 24

*Anche le piste del grande stadio, dove nella giornata inaugurale gli atleti si erano dati convegno, si sono svegliati stamattina. Nessuno stadio di Vienna ha ormai più requie. Ovunque ferve la lotta alimentata da un ardore agonistico che non riposa mai. Credo inutile annoverarvi tutti gli episodi della giornata di già pesante di eventi. L'essenziale per noi sarà di apprendere per sommi capi quello che hanno fatto gli italiani. Eccovi subito una buona notizia: Canepele ha vinto, da gran giocatore, il torneo individuale di tennis.*

### Vincitore di Eger

*La speranza tedesca Eger, riserva di Coppa Davis, già indicato per Wimbledon, non è esistito di fronte al nostro campione. C'è stata un po' di lotta nella prima partita vinta da Canepele per 6 a 4, ma l'incontro non doveva darci in seguito più emozioni. Le successive partite erano vinte dall'italiano per 6 a 1, 6 a 1. Eger è stato dominato tecnicamente e moralmente dalla classe di Canepele, regolare nelle risposte, abile nel piazzamento, accorto nelle discese a rete, fulmineo nel decidere i colpi, sicuro in tutti i momenti dell'incontro. La facilità con cui Canepele ha vinto ha destato qui enorme impressione e l'italiano viene giudicato uno dei più completi campioni di tennis del momento.*

*Il titolo di campione di spada è toccato invece all'ungherese Hennyey, che ha tirato con costante regolarità, tenendo i nervi a posto, cautelandosi con accortezza e toccando preferibilmente di arresto e con buone risposte sulla parata, arrischiando di tanto in tanto attacchi sul tempo. Tuttavia riteniamo che l'ungherese sia stato favorito dallo scompiglio verificatosi fra i nostri dopo gli assalti svolti fra gli italiani. Gli italiani tirarono dapprima nervosamente, non riuscendo così a staccarsi dagli avversari. Nella prima fase del girone, il cartellone dei risultati segnò un vero caos. Si vedeva affiancato agli italiani o davanti agli italiani un finlandese che trattò la spada come una scopa; Risetti non imbroccava più una; Picchi si batteva con sconforto e indolenza; per fortuna Cantone riusciva a mantenersi a contatto coi primi. Finalmente tale strana situazione si chiarì. La lotta andava restringendosi fra l'ungherese Hennyey, lo svedese Bondesson, il finlandese Raitio e il nostro Cantone, tutti e quattro con quattro vittorie. Ci si avviava dunque alla conclusione. Bondesson fu fermato da Cantone e Raitio venne battuto da Hennyey. Eravamo quindi ad un duello fra l'italiano e l'ungherese e i due si trovarono di fronte. Fu un assalto lungo: Cantone fu toccato per primo ed un colpo successivo rese la situazione dell'italiano quanto mai difficile perchè era evidente che l'avversario, nella peggiore delle ipotesi, cercasse di risolvere l'incontro ripetendo l'azione precedente.*

*Così fu. Colpo d'occhio ancora e vittoria finale di Hennyey. Sulla pedana vicina Cantone sfiduciato vedeva all'altro ungherese Rerrich conservando il secondo posto grazie al minor numero di stoccate prese.*

*Nella mattinata S. E. Bottai si era recato a Baden presso Vienna quartier generale delle rappresentanze goliardiche fasciste, dove era stato ricevuto dal Vicesegretario dei «Guf» dott. Gatto. Il Ministro si è soffermato a lungo nella visita.*

### Niente da fare contro gli sciabolatori magiari

*Le cose non si mettevano meglio per noi neanche nel pomeriggio, quando entravano in scena gli sciabolatori per la gara a squadre. Al torneo prendevano parte Italia, Germania e Ungheria. Quest'ultima, che schierava quattro giovani tiratori, Pesthy, Laszlo, Palocz e Elthes vinse facilmente sulla Germania con 12 vittorie contro quattro. La nostra squadra, formata da Perenno, Ferrando, Darrè e Filogamo iniziava con una certa difficoltà contro i tedeschi e riusciva nel finale a distaccarli vincendo di misura per nove a sette. (Perenno 3 vittorie, Filogamo, Darrè e Ferrando 2 vittorie). Ungheria e Italia si trovavano dunque di fronte. Nel primo turno prevalsero nettamente gli italiani riportando tre vittorie contro una per gli ungheresi, e ciò aprì il cuore a molte speranze. Ma il secondo turno fu per noi addirittura disastroso. Di fronte alla rabbiosa reazione degli avversari i nostri persero la calma e tutti e quattro gli incontri, sicchè al breve riposo, vale a dire a metà incontro l'Ungheria era passata in vantaggio con 5 a 3. Tuttavia gli italiani riuscirono a riportarsi alla pari cogli avversari durante il terzo turno: 6 a 6. Salirono sulla pedana il nostro Filogamo e l'ungherese Palocz che è considerato il migliore sciabolatore della squadra. Filogamo che era apparso fino a quel momento sfasato, si battè gagliardamente e con autorità, portandosi a quattro botte pari. La botta decisiva, dopo un'azione confusa e assai poco convincente, fu assegnata a Palocz ma il deliberato della giuria lascierebbe molto da discutere. Comunque il bilancio in questo momento era sette vittorie per l'Ungheria e sei l'Italia. Fu il colpo decisivo. Elthes battè Darè e Ferrando, dopo un incontro disputatissimo, cedette per una sola stoccata contro Laszlo. Così l'Ungheria vinse per nove vittorie a sei. La classifica del torneo di sciabola a squadre resta perciò la seguente: 1) Ungheria con due vittorie (Italia e Germania); 2) Italia con una vittoria (Germania); 3) Germania con zero vittorie.*

### Piazzamenti nell'atletica

*Lo stadio del nuoto ha chiuso i battenti all'imbrunire mentre suonava l'inno ungherese per la vittoria nella finale di pallanuoto contro gli italiani, avevamo perduto per 4 a 2. Siamo dunque lontani dalle gragnole di reti passive di un tempo.*

*Nelle gare atletiche si sono avuti 4 risultati conclusivi: quello del pentathlon è stato di spettanza tedesca: qui il vincitore Müller ha realizzato il massimo punteggio finora raggiunto in tal genere di gare atletiche: 3868 punti. I tre italiani che vi prendevano parte si sono classificati 5.o, 6.o e 7.o.*

*Veranzetti ha lanciato il martello a m. 48.85 ed ha conquistato il terzo posto dopo due tedeschi. Il vincitore della gara Beyer ha raggiunto la distanza di m. 53.54.*

*La terza finale che ci interessa è quella del salto triplo. Poichè c'erano dei giapponesi è logico che uno di essi abbia vinto. Si chiama Kin ed ha raggiunto m. 15.37; il finlandese Vakkuri è rimasto secondo; terzo si è classificato l'italiano Turco; quarto l'altro italiano Bisi e quinto De Orti.*

*L'altra finale, quella dei 100 m. piani, ha rimesso in lista l'ungherese Sir, che ha conquistato il titolo lottando fin sul traguardo con l'italiano Monacci. Forse Monacci non è partito bene; senza dubbio ha avuto un ritorno impressionante ai 50 metri, minacciando fin sul filo il vincitore. Il favorito della gara doveva essere il tedesco Boernicker; ai 50 metri egli ha desistito dall'azione finendo sesto. Il tempo di Sir è di 10"7/10, quello di Monacci 10"8/10; terzo si è classificato il giapponese Taniguchi.*

### In finale nella pallacanestro

*Un altro confronto italiano-magiaro si è avuto nel torneo di pallacanestro fra due squadre giudicate le più forti. Nella fase iniziale i magiari, imponendo un ritmo velocissimo alle loro azioni e sorvegliando le azioni del nostro giocatore Franceschini, riuscivano a sorprendere i nostri e a chiudere in vantaggio il primo tempo con 9 punti a 8. Ma nella ripresa le Maglie Nere, con azione veloce, smarcavano reiterate volte Franceschini, che raggiungeva ripetutamente l'obiettivo. La situazione era ormai letteralmente capovolta e volgeva tutta a nostro favore.*

*Il punteggio finale 36 a 21 esprime esattamente il divario di classe tra la squadra ungherese e quella italiana che si era schierata in campo in questa formazione: Dondi, Caracoi, Paganella, Marinelli, Franceschini, Bartoli, Pellegrini. Alla nostra squadra di pallacanestro non resta da disputare che l'incontro con la squadra tedesca, già battuta dall'Ungheria, per raggiungere quel primato di classifica che unanimemente è previsto.*

*Tennis. Doppio misto finale per il primo posto: Sprengher-Denker (Germania) battono Szilvassy-Ferenczy (Ungheria) 6-3, 6-3; finale per il terzo posto: Franzoni-Della Vida (Italia) battono Zankova-Jonkov (Bulgaria) 6-3, 6-2.*

*Nuoto. Staffetta 4 per 200: 1) Ungheria 9'41"3/10; 2) Italia A. (Arena, Foti, Luciani, Gambetta) 9'45"5/10; 3) Germania I; 4) Germania II; 5) Italia B.*

*200 metri a rana: 1) Balke (Germania) 2'43"5/10; 2) Schulte (Germania); 3) Fabian (Ungheria); seguono 5) Rolfini (Italia); 6) Vitozzi; 8) Lecce.*

*1500 m. stile libero: 1) Grof (Ungheria) 20'25"; 2) Seefranz (Germania) 22'1/4; 3) Pecchi (Ungheria); seguono 6) Ceramelli (Italia); 7) Pillepich (idem); 8) Lavagnini (idem).*

*100 m. sul dorso: 1) Schroeder (Germania) 1'10"; 2) Novak (Germania) 1'13"; 3) Lengyel (Ungheria); 4) Ravera (Italia); 5) Burla; 7) Haupt (Italia).*

### Due vittorie dei pugilatori

*Si è concluso stasera il torneo di pugilato con i seguenti risultati finali: pesi piuma: Pirastu Antonio (Italia) batte Seguri (Italia) ai punti; pesi leggeri: Weiss (Germania) batte Kruger (Ungheria) ai punti; pesi medioleggeri: Koronayi (Ungheria) batte Knies (Germania) per fuori combattimento al terzo tempo; pesi medi: Stakowicki (Germania) batte Totti (Italia) ai punti; pesi medio massimi: Abke (Germania) batte Ambrus (Ungheria) ai punti; pesi massimi: Chiesa (Italia) batte Adam (Germania) per fuori combattimento al secondo tempo.*

*Poichè gli italiani avevano già vinto le due categorie dei pesi mosca e dei pesi gallo con Martella e Lancellotti, sono così quattro i titoli conquistati dai nostri universitari fascisti nel torneo di pugilato.*

# Cernischi della S.V.O.C. di Monfalcone

## *Campione italiano su jole*

## Cinque prove, cinque vittorie

Con la prova di ieri, la quinta, si è concluso il campionato italiano su jole olimpioniche anno XVII.

### Perfetto, brillante svolgimento

Edo Cernischi della S. V. O. C. di Monfalcone ha conseguito il titolo in modo brillante vincendo tutte le cinque prove. La perfetta organizzazione affidata al R. Y. C. I., Gruppo Adriaco e curata dal comandante la X Zona R. F. I. V., ha permesso uno svolgimento regolare di tutte le regate che si sono svolte in un'atmosfera di cameratismo e di alto spirito sportivo. Il presidente della giuria, vicepresidente del R. Y. C. I., avv. Bruno Pangrazi e il segretario prof. Ezio Quarantotto si sono prodigati in modo veramente encomiabile per la riuscita dell'importante manifestazione nazionale.

Diamo brevemente la cronaca della quinta e ultima prova. Regata di triangolo con vento da levante che, durante la corsa, farà il suo bravo giro sino a fissarsi in un debole maistro, portando a questo punto lo scompiglio alle posizioni dei concorrenti.

Parte in testa Zanetto de Manzini. Dopo il viraggio della prima boa, vediamo in testa il trio, de Manzini, Cernischi, De Marchi, seguiti con breve distacco dagli altri. A metà del giro de Manzini viene raggiunto da Cernischi che da quel momento lo distanzierà progressivamente sino al traguardo. All'ultimo giro, a causa dell'improvviso mutamento del vento, de Manzini va a finire al penultimo posto, mentre al secondo posto si pone Moscovita che sarà insidiato sino all'ultimo da Nadali, de Manzini e De Luca. Proprio sotto il traguardo de Manzini riesce a riguadagnarsi i posti perduti tagliando il traguardo terzo subito dopo Moscovoita.

### La graduatoria finale

L'ordine d'arrivo di questa prova è il seguente:

1) «Bolero», Cernischi E. (S.V.O. C. Monfalcone); 2) «Idotea», Moscovita E. (R. Y. C. I. Trieste); 3) «Bilella», de Manzini G. (S. V. O. C. Monfalcone); 4) «Sirio», De Marchi M. (S. V. O. C. Monfalcone); 5) «Aurora», Machne P. (S. T. V. Trieste); 6) «Tso-Hea», Nadali G. (R. Y. C. I. Trieste); 7) «Barcellona», De Luca G. (C. C. S. Napoli); 8) «O. Cosulich», De Vescovi (S. V. O. C. Monfalcone); 9) «Arrai», Benussi N. (R. Y. C. I. Trieste); 10) «G. Carpenè», Fradel A. (S. T. V. Trieste).

Ecco la classifica generale del campionato:

1) Cernischi E. punti 65; 2) Benussi N. p. 50; 3) Nadali G. p. 49; 4) Moscovita F. p. 44; 5) de Manzini G. p. 44; 6) De Marchi M. p. 44; 7) De Vescovi p. 38; 8) De Luca p. 35; 9) Machne P. p. 31; 10) Spigno G. p. 17; 11) Fradel A. p. 16; 12) Paulin P. p. 3.

La premiazione del campionato avrà luogo il 10 settembre a Sistiana in occasione dell'ottava prova del campionato del Golfo.

### Una flottiglia del "Guf" in crociera a Leme

Dopo la prima crociera, effettuata dal «Guf» di Trieste con la imbarcazione «Giulia» e conclusasi, dopo una settimana di navigazione nel Quarnero, il «Guf» di Trieste organizza altre due crociere, con un'imbarcazione propriamente da crociera ed una seconda a squadre composta di sei «stelle». Complessivamente partiranno per il Canale di Leme sette imbarcazioni con 14 gufini di equipaggio.

Le imbarcazioni e gli equipaggi in partenza sono i seguenti: «Vega», imbarcazione da crociera, appoggio (A. Wetzel, De Ferra Livio); stella «Falena» (Paolo de Manzini, Colautti Fabio); stella «Eolo III» (Ferri Francesco, Renzo Colautti); stella «Scaramouche» (Danlon O., Rinaldi G.); stella «E. Tarabochia» (Robba T., Geniram E.); stella «Algenib» (Fulvio Rinaldi, Milazzi Silvio); stella «Bifolco» (Bonnes Gianni, Moscovita Aldo).

### La finale della Davis
## Mitic battuto da Quist

CHUSTAUT HILL, 24

Nella finale interzona della Coppa Davis, l'australiano Quist ha battuto il jugoslavo Mitic per 6 a 0, 6 a 4, 6 a 3. *(United Press).*

### I campionati ciclistici
## La rappresentativa francese richiamata oltralpe

MILANO, 24

I corridori francesi non prenderanno parte ai campionati mondiali ciclistici. Infatti la squadra d'oltre alpe, che era arrivata al completo questa mattina, è stata richiamata in patria da un telegramma del presidente della Federazione, Leon Breton.

Gli azzurri della strada hanno continuato l'allenamento a Varese. Vicini e Cottur e il dilettante Magni hanno fatto una sgroppata verso Milano mentre Bàrtali, Bizzi, Leoni e i dilettanti Fondi, Ronconi, Pedevilla e Bevilacqua hanno fatto dapprima un giro nel circuito delle Tre Valli Varesine e quindi si sono divisi in gruppetti con mete diverse. Bàrtali ha compiuto un lavoro di circa 200 km.

Sulla pista del Vigorelli l'attività è stata invece ridotta per le condizioni del tempo.

## Domenica il Ponziana
### collauderà la sua formazione

Il Ponziana, che in questi giorni ha portato a termine la messa a punto atletica dei suoi giocatori, proverà già domenica prossima la sua formazione. Se le trattative con il C. R. D. A. di Monfalcone e con il Pro Gorizia saranno concluse, i bianco-celesti giocheranno domenica contro una delle due squadre friulane. Nel caso che queste due compagini non fossero ancora pronte, il Ponziana incontrerà a Sant'Andrea una formazione della Sezione Propaganda.

## Domani lotta al Casciana

Domani sera, nel piazzale della Casa G. I. L. di Servola, avrà luogo la riunione di atletica pesante organizzata dal Dopolavoro del G. R. F. «L. Casciana» con la collaborazione delle squadre del Dopolavoro Chimici e A. C. E. G. A. T. Ecco il programma: Ghersini (Acegat)-Diodato (Chimici), Tauceri (Acegat)-Ruan (Chimici), Lagatolla (Acegat)-Franco (Chimici), Vidali (Acegat)-Pansini (Chimici); Furlani (Acegat)-Fidel (Chimici), Pergolesi (Acegat)-Raunicher (Chimici), Mersini (Acegat)-Sugan (Chimici).

## Il trotto a Roma

ROMA, 24

Ecco i risultati dell'odierna riunione: Premio Valentano: 1) «Cornettana»; 2) «Pace». (Tot.: 16, 9.50, 13; sc. acc. 44.50). Premio Vernio: 1) «Lionino Bismark»; 2) «Lord Quinto Romano». (Tot.: 17, 9.50, 13; sc. acc. 150.50). Premio Vitorchiano: 1) «Cesareo»; 2) «Grande Gloria». (Tot.: 7.50, 6, 7.50; sc. acc. 36.50). Premio Vignanello: 1) «Forzano»; 2) «Wally». (Tot.: 27, 9.50, 7.50; sc. acc. 107). Premio Massimigliano: 1) «Gajety Mite»; 2) «Leone». (Tot.: 5, 5, 6; sc. acc. 23). Premio Vallerano: 1) «Duca Todd»; 2) «Giuseppina Fellows». (Tot.: 7, 7, 7.50; sc. acc. 33). Premio Velletri: 1) «Turbina»; 2) «Roano». (Tot.: 17, 11.50, 7.50; sc. acc. 73.50).

### La Sei giorni motociclistica
## Le nostre squadre decimate dalla sorte

SALISBURGO, 24

Oggi molte speranze sono tramontate nel tratto Sudenfeld-Oberwossen. Per noi italiani la Sei Giorni non può più procurarci grosse soddisfazioni. Da 22 ex aequo siamo ridotti a metà. Le squadre della Milizia della Strada, che erano restate senza penalità, hanno avuto duri colpi. Scatolini e Bandirola penalizzati hanno influito sulla compagine e ormai non ci sono più per essi molte speranze. Anche oggi i nostri piloti sono stati magnifici.

Fra gli ex aequo ci sono tuttavia ancora alcuni nostri uomini. Nel trofeo abbiamo 22 punti al passivo, due di Macchi, sette di Gilera, 13 di Grieco. Nel Trofeo Huhnlein incidenti vari ci hanno tolto la squadra ex aequo. Per oggi rimane una grande speranza ancora, la squadra della Sertum ex aequo nel Vaso d'argento.

Nella Coppa d'argento la classifica è la seguente: 1) ex aequo Italia A, Germania A, Inghilterra B; 4) Olanda punti 14; 5) Olanda B punti 100; 6) Germania B 215, 7) Italia B 215; 8) Inghilterra A 300; 9) Svezia 400 punti.

## Gli abbonamenti allo Stadio
### per la stagione calcistica

La Segreteria dell'U. S. Triestina rende noto che in questi giorni si sta provvedendo al rinnovo delle tessere dei soci e degli abbonati per la stagione calcistica 1939-1940, che si inizierà il 10 settembre con la gara amichevole Triestina-Verona, e proseguirà il 17 dello stesso mese con l'inizio del campionato. Come è noto, nella prima giornata la Triestina giocherà in casa contro il Novara.

Per i soci e gli abbonati dello scorso anno si sta provvedendo alla rinnovazione della tessera che nei prossimi giorni sarà recapitata a domicilio dall'incaricato sociale. Nuove iscrizioni si ricevono sino al giorno 5 settembre presso la segreteria sociale (piazza Malta, 2), Utat (via Imbriani, 11) e Biglietteria Centrale (Galleria del Corso).

La presidenza della Società ha deliberato di mantenere in vigore gli stessi prezzi dello scorso anno, e le stesse modalità di pagamento, che si possono effettuare, come è noto, anche a rate. Ecco, del resto, i prezzi per le tre categorie:

Prima categoria: ingresso e posto numerato tribuna centrale, lire 300, detto per signore e ragazzi sino ai 14 anni, lire 240; seconda categoria: ingresso e posto numerato tribuna laterale lire 200, detto per signore e ragazzi sino ai 14 anni lire 150; terza categoria: ingresso alla gradinata centrale lire 120.

Modalità di pagamento. - Prima categoria: I rata lire 75, e 5 rate a lire 45, scadenti il 1.o novembre, 1.o dicembre, 1.o gennaio, 1.o marzo e 1.o aprile; signore e ragazzi sino ai 14 anni: I rata lire 60, e 5 rate a lire 36, con scadenza come sopra. Seconda categoria: prima rata lire 50 e 5 rate a lire 30, con scadenza come sopra; signore e ragazzi sino al 14 anni: I rata lire 50 e 5 rate a lire 20, con scadenza come sopra. Terza categoria: I rata lire 40, e 5 rate a lire 16, con scadenza come sopra. Nei prezzi segnati è compreso il costo del bollo C. O. N. I.- F. I. G. I., e quello della tessera. E' ammessa la scelta del posto numerato nelle tribune. Questa si svolgerà con le modalità che saranno rese note, ma potrà essere fatta solo dopo l'avvenuto ritiro della tessera da parte dell'associato.

## Notiziario di Monfalcone

Per la denuncia e rettifica dei cespiti soggetti alle imposte e tasse. Il Podestà avvisa che dal 20 agosto al 20 settembre p. v. decorre il termine utile per la denuncia e rettifica dei cespiti soggetti alle imposte e tasse confermate od istituite con le deliberazioni 19 giugno 1937, approvate dalla Giunta provinciale amministrativa; le imposte e tasse in vigore sono le seguenti: a) imposta sul valore locativo; b) imposta sul bestiame; c) imposta sui cani; d) imposta sulle vetture pubbliche e private; e) imposta sui domestici; f) imposta sui pianoforti e bigliardi; g) imposta sulle industrie, arti, commerci e professioni; h) imposta di patente per l'esercizio di industrie, arti, commerci e professioni; i) imposta di licenza sul valore locativo degli ambienti destinati ad esercizi pubblici, stabilimenti, sale da ballo, ecc.; l) imposta sulle machine da caffè espresso; m) tassa sulle insegne. Tanto le denuncie, quanto le rettifiche, dovranno compilarsi sugli appositi moduli predisposti dalla Ragioneria ed essere presentate all'ufficio citato che ne rilascierà ricevuta. In difetto di denuncia, verrà fatto luogo all'accertamento d'ufficio, con il conseguente rilievo contravvenzionale. In mancanza di domande di rettifica per ottenere un'eventuale commisurazione inferiore a quella stabilita nell'anno 1939, s'intenderà accertata quella iscritta a ruolo nell'esercizio predetto. Infine, in mancanza della domanda di rettifica per sopravvenute circostanze che comportino in qualsiasi modo aumento nella misura delle imposte e tasse commisurate nell'anno precedente, verrà fatto luogo ad un nuovo riaccertamento d'ufficio, impregiudicate naturalmente le eventuali sanzioni penali a carico dei contravventori.

**Ex combattenti di Rieti al Sacrario di Redipuglia.** Ieri mattina una numerosa comitiva di reduci di Rieti è giunta a Redipuglia, visitando l'imponente Cimitero degli Eroi della Terza Armata. Dopo avere sostato in devoto raccoglimento davanti alla tomba del Duca di Aosta, la comitiva procedeva per Gorizia e Oslavia.

**L'obbligo del registro di casa.** Viene raccomandato ai proprietari di stabili l'obbligo della tenuta del registro di casa, di cui l'ordinanza prefettizia 21 marzo 1938, emessa a sensi dell'articolo 2 della legge di Pubblica sicurezza 18 giugno 1931 n. 773. Detto registro dovrà essere rigorosamente aggiornato e messo a completa disposizione degli organi di Pubblica sicurezza.

**Un blocco di ghisa sul piede.** Il bracciante Domenico Persoglia, fu Andrea, di 44 anni, si faceva accidentalmente sfuggire di mano un blocco di ghisa che stava trasportando e che lo colpì al dorso del piede destro. Il Persoglia dovette portarsi alla infermeria, dove il medico gli riscontrò una frattura radiale guaribile in tre settimane.

**Urtata dal ciclista.** La settenne Erminia Pinzan, di Antonio, abitante a Cave di Selz, mentre attraversava la strada dell'abitato è stata investita ed atterrata da un ragazzo in bicicletta.

**Biciclette rubate.** La giovinetta Enrica Miniussi, recatasi al refettorio del Cantiere per portare la colazione al fratello, lasciò momentaneamente incustodita la propria bicicletta. Uscita dal caseggiato, ebbe la sgradita sorpresa di non trovare più la macchina. Anche a Nicola Cromario, di 58 anni, toccò la stessa sorte; ignoti si impossessarono della sua bicicletta, pure lasciata incustodita.

# L'inizio del processo dei contrabbandieri d'oppio

## Le richieste del P. M.

*(Tribunale penale)* Era da parecchio tempo che la Polizia Tributaria era a conoscenza di una vasta organizzazione contrabbandiera che esplicava la sua attività nella regione Giulia. Erano varie bande formate da individui scaltriti nel traffico di contrabbandi di stupefacenti, oppio, cocaina, hascisc ed altre droghe, che riuscivano ad importare dall'estero, specie dalla Jugoslavia. Scaltri gli individui ma la Tributaria, in seguito a indagini, ad appostamenti e a spostamenti di agenti, operanti con quelli di Fiume, riusciva ad individuare i componenti di una di tali bande di contrabbandieri, assicurandone dodici alla giustizia.

Chiusa l'istruttoria, molto laboriosa, l'11 corrente, comparivano dinanzi ai giudici: Angelo D'Andrea, di 37 anni, autista, residente a Fiume; Lodovico Liubi, di 42 anni, autista, residente a Fiume; Rodolfo Sarcen, di 26 anni, bracciante, residente in Zamet (Jugoslavia); Antonio Srok, di 38 anni, jugoslavo, residente a Zamet; Alberto Miserere, residente a Milano, esercente e possidente; Federico Zanella, di 37 anni, meccanico, residente a Treviso; Maria Abram, di 30 anni, da Matteria, abitante in località Marcossina; Rodolfo Noel, di 25 anni, autista, residente a Fiume; Vincenzo Trezza, di 65 anni, residente a Fagarè della Battaglia; Giacomo Saftich, di 45 anni, calzolaio, cittadino italiano, residente a Zamet (Jugoslavia); Emilia Jussich, di 42 anni, residente a Zamet, cittadina italiana; Vittorio Jardas, detto «Ivan», di 43 anni, jugoslavo, residente a Blasici.

Ai suddetti, il Jardas, il D'Andrea, lo Srok, il Liubi, lo Zanella, la Abram, il Miserere, lo Saftich e la Jussich veniva imputato di avere nel gennaio 1939, importato dalla Jugoslavia, a Trieste e a Fiume, clandestinamente, 26 chilogrammi e 80 deca di oppio grezzo. Inoltre, al Jardas, Sarcen, D'Andrea e Liubi, di avere contrabbandato nella zona franca del Carnaro, 0.80 chilogrammi di oppio grezzo, in frode ai diritti di confine.

Zanella, Abram e il Miserere venivano imputati di ricettazione dell'oppio contrabbandato. Il D'Andrea veniva inoltre imputato di omissione agli obblighi riguardanti un accenditore automatico. A Noel e Trezza di avere tenuto, in frode ai diritti di confine, 5 chilogrammi di caffè.

Il dibattimento, che era stato rinviato, per non comparsa di alcune parti, è stato ripreso ieri mattina, sotto la presidenza del cav. uff. Zetto; P. M. cav. Santonastaso; giudici cav. Ostoich e cav. Casalino; cancelliere Lapi. Al collegio di difesa gli avvocati: Zennaro, Pàmpana, Kezich, Buda, Falconer e Ogliani di Milano.

Nei riguardi degli imputati Noel, Trezza, Saftich e Jardas, d'accordo le parti, si è proceduto in contumacia. Nei riguardi degli accusati Trezza, Saftich, Jussich e Jardas la procedura cade per avvenuto componimento amministrativo.

Tutti gli imputati si sono riportati alle dichiarazioni rese in istruttoria, sostenendo di avere ritenuto che l'oppio grezzo non fosse compreso fra gli stupefacenti.

In esito alle risultanze del dibattito, il P. M. ha proposto la pena di 4 anni, 6 mesi e 1500 lire di multa per il D'Andrea; 4 anni, due mesi e 1700 lire di multa per il Liubi; 4 anni, un mese e 1300 lire di multa per il Sarcen; per lo Srok 4 anni, 6 mesi e 1600 lire di multa; 4 anni e 1350 lire di multa per il Miserere. Ha proposto l'assoluzione, per non provato reato, dello Zanella e della Maria Abram.

Stante l'ora tarda, le 18.30, il dibattimento è stato rinviato a lunedì 28 corrente in cui si avrà la sentenza.

### L'oscuro fatto di Plavia di Muggia
## La giovane che tentò di uccidere il fratello
### inviata per dieci anni in un manicomio

La mattina del 19 maggio scorso, l'agricoltore Giovanni Samez, residente a Muggia, in località Plavia, recatosi dai carabinieri, comunicò che nell'abitazione di Giuseppe Zocchi fu Giovanni, era stato rinvenuto morto nel proprio letto lo scolaro Mario Adolaro, figlio dello Zocchi. Accanto al ragazzo era stata trovata pure, in stato di completa incoscienza, la sorella Lidia, di 25 anni. Il Samez, nel riferire ciò, chiedeva d'urgenza l'intervento dei carabinieri e del medico.

Il maresciallo, comandante la stazione, si affrettò a recarsi sul posto assieme al dott. Ernesto Roncatti di Muggia. Entrati in casa dello Zocchi e propriamente nella camera da letto, tanto il maresciallo dei carabinieri quanto il medico, si trovarono di fronte ad un ben penoso spettacolo. Disteso sul letto giaceva cadavere il giovane Mario Adolaro mentre la sorella Lidia dava ancora segno di vita. Premurosamente il dott. Roncatti prodigò le prime cure alla giovane onde farla rinvenire.

Fin dai primi rilievi il maresciallo dei carabinieri accertò che la morte del ragazzo era avvenuta per intossicazione di acido di carbonio; tale constatazione venne confermata dal dott. Roncatti. Infatti, nel mezzo della stanza, vi era un recipiente contenente del carbone ancora acceso.

In sulle prime si ritenne trattarsi di una delle solite imprudenze dei giovani i quali, ignari del pericolo a cui andavano incontro, avevano acceso il carbone per riscaldarsi, chiudendo, nel contempo, ermeticamente porte e finestre. Ma tale supposizione venne però subito scartata dato che s'era in maggio e che di freddo non si poteva più parlare. L'inverno, con tutti i suoi rigori, se ne era già ito e di lui non rimaneva che il lontano ricordo che la trionfante primavera faceva svanire di giorno in giorno.

S'interrogò allora la giovane, la quale, nel frattempo era stata trasportata all'ospedale Regina Elena, e da lei si seppe che il tristissimo evento era stato premeditato. La Lidia narrò infatti, che aveva voluto sopprimere il fratello perchè le dava noia... Però, per non destare sospetti, s'era chiusa con lui, nella camera da letto, ma poi, un po' per l'oscurità, un po' per l'emozione, s'era addormentata col pericolo di morire asfissiata. Fortunatamente la sua forte tempra aveva resistito più a lungo alle tossiche esalazioni dell'acido di carbonio per cui aveva potuto essere salvata a tempo. Invece il fratello, debole e malaticcio, era soggiaciuto al terribile evento.

Dichiarata in arresto, la giovane venne, appena rimessa in salute, rinchiusa nelle carceri dei Gesuiti a disposizione dell'autorità giudiziaria. Contro di lei venne elevata quindi accusa di omicidio premeditato. L'inchiesta giudiziaria fu lunga e meticolosa dato che, durante gli interrogatori, la Lidia, dava versioni sconnesse, tanto che il giudice istruttore cominciò ad avere dei sospetti che la giovane non fosse nella pienezza delle sue facoltà mentali. Sottoposta a perizia psichiatrica la Zocchi risultò effettivamente essere totalmente inferma di mente tanto da indurre la Procura Generale del Re ad emettere, in questi giorni, una sentenza di non luogo a procedere nei riguardi della giovane Lidia per totale infermità mentale e disporre, nel contempo, il suo ricovero in un manicomio giudiziario per un periodo non inferiore a dieci anni.

Con questa decisione della nostra massima autorità giudiziaria, si conclude un episodio che, a suo tempo, aveva destato profonda impressione a Muggia, dove la famiglia Zocchi è conosciutissima.

### L'assoluzione di un autista

*(Tribunale penale)* Davanti ai giudici del Tribunale è comparso l'autista Giuseppe Dagian, imputato di avere la mattina del 16 aprile scorso, sulla strada nazionale Santa Lucia d'Isonzo-Gorizia, cagionata la morte del ciclista Giuseppe Podrecca. Quella mattina, verso le 10, mentre il Dagian conduceva l'automobile, targa VE 6390, giunto nei pressi del deposito d'artiglieria di Corvara, vide un ciclista che proveniva in senso inverso, occupando il lato sinistro della strada. Il Dagian per poter incrociare col ciclista si spostò verso il lato sinistro ma proprio in quel momento il ciclista cercò di mettersi a destra. Durante tale spostamento avvenne lo scontro che cagionò la morte del ciclista.

Il Tribunale, date le risultanze di causa, ha assolto il Dagian, difeso dall'avv. Poillucci, perchè il fatto non costituisce reato.

## I "tre" figli del "buon Conte di Luna"

Fra tutti i libretti d'opera, quello del «Trovatore» è stato sempre causa di discussioni fra il popolino del loggione, non soltanto, ma anche tra i frequentatori della platea, i quali, poi, non sempre possono dirsi superiori in coltura ed intelligenza ai frequetatori della piccionaia.

Non ci voleva che il genio di Giuseppe Verdi perchè «la vera istoria di Garcia, germano al nostro conte», avesse potuto essere narrata per tanti e tanti anni alle folle plaudenti l'immortale partitura musicale. E' da ritenere che, se non ci fosse stato babbo Verdi, probabilmente quella storia non sarebbe stata mai raccontata. Libretto di continua baruffa, tra Manrico, il figlio del «buon» conte di Luna, Leonora, la zingara, il pubblico, che va in visibilio al «do» della pira, la faccenda dei figli di cui «vivea padre beato il buon conte di Luna» non ha mai capito se i figli fossero stati due, come asserisce nel suo racconto ai filibustieri il basso Ferrando, o se fossero stati tre, come secondo il computo che vien fatto dalle comari del loggione, alle quali interessano più le vicende dei personaggi che non la musica — della quale — dicono — si potrebbe fare a meno, «perchè non si capiscono le parole». Fatto è che, seduto in teatro, il «Trovatore è fonte di godimento, dato privatamente, in edizione casalinga, peggio se con il solo accompagnamento di pianoforte, sono guai, a meno di rimanere alla «vera storia di Garcia».

Già altra volta la cronaca aveva dovuto occuparsi di una rissa scoppiata in un'osteria, causa una discussione sul famoso libretto. Ora, ecco, iersera, altro putiferio, e questa volta in una famiglia, di persone civilissime, accendersi, causa i due figli dei quali si beava il buon conte di Luna, figli che in realtà erano — come la intendeva il librettista — due, ma che poi finiscono con sembrar tre.

Fu così. Per festeggiare il venticinquesimo anno di matrimonio dei coniugi Serafina e Bortolo N., figli, cognati, familiari e parenti, avevano avuto l'idea di fare, dopo il cenone, un po' di musica, ma non musica da camera, perchè — aveva insistito la suocera del signor Bortolo — la musica da camera a lei sapeva di musica in subaffitto, come a dire «musica da camera con comodo di cucina». Per andare alle corte, gli organizzatori della festa avevano brigato in modo, già che avevano avuto la fortuna di scovar fuori un basso, da allestire l'intero prologo del «Trovatore», che è poi il punto nevralgico del libretto, costituito dai figli del «buon conte».

Erano le 22 quando il basso Cassio Stecca, dopo aver mangiato e bevuto come non mai in tutta la sua mancata carriera teatrale, dopo una raschiata alla gola, con relativo scaracchio lanciato dietro alla stufa di maiolica, si accostò al pianoforte, dove sedeva l'accompagnatrice, Dora Strimpel, una vecchia concertista, che si era ritirata dopo essersi mangiata al piano una casa ereditata da una zia.

Il basso Stecca, raschiando, aspettò la provocazione del coro:

Dalle gravi palpebre il sonno
a discacciar, la vera storia ci narra
di Garcia, Germano al nostro conte.

E qui, dopo aver acconsentito con le note frasi, il basso, ricordandosi delle baruffe causate dalla faccenda del numero dei figli del buon conte di Luna, invece di cantare: «Di due figli vivea padre beato», attaccò un roboante:

Di tre figli vivea padre beato
il buon...

Ma non terminò la frase che, fra i commensali si accese la disputa.

— Come, come? Tre figli?

— I figli erano due, Manrico e il conte di Luna...

— Ma che conte di Luna! Il conte di Luna era il padre beato.

— Ma che, Padre beato era frate.

— Ssst, silenzio; i figli erano tre, ha ragione il cantante.

— Come tre?

— Sicuro! Uno il sano, il secondo nato, che la «nutrice dormia presso la cula, poi quello che la zingara «avea bruciato»!

— Un momento, un momento: in questo modo i figli diventerebbero quattro!

A mente serena, avrebbero potuto riuscire a mettersi d'accordo, ma avendo tutti bevuto di quello buono, si eccitarono, si punsero sul vivo e finì che — i parenti quando si mettono — la sala fu tutta sossopra. Fracasso di cristallerie, spentasi la luce, colsero l'occasione per rifilarsi qualche cazzotto, per cui ci fu persino bisogno di cerotti e garza, forniti dalla Guardia Medica, alla quale ricorsero la suocera del festeggiato e il cognato.

«Il Trovatore»? A teatro, dove bisogna star zitti, sì, ma in casa, mai!

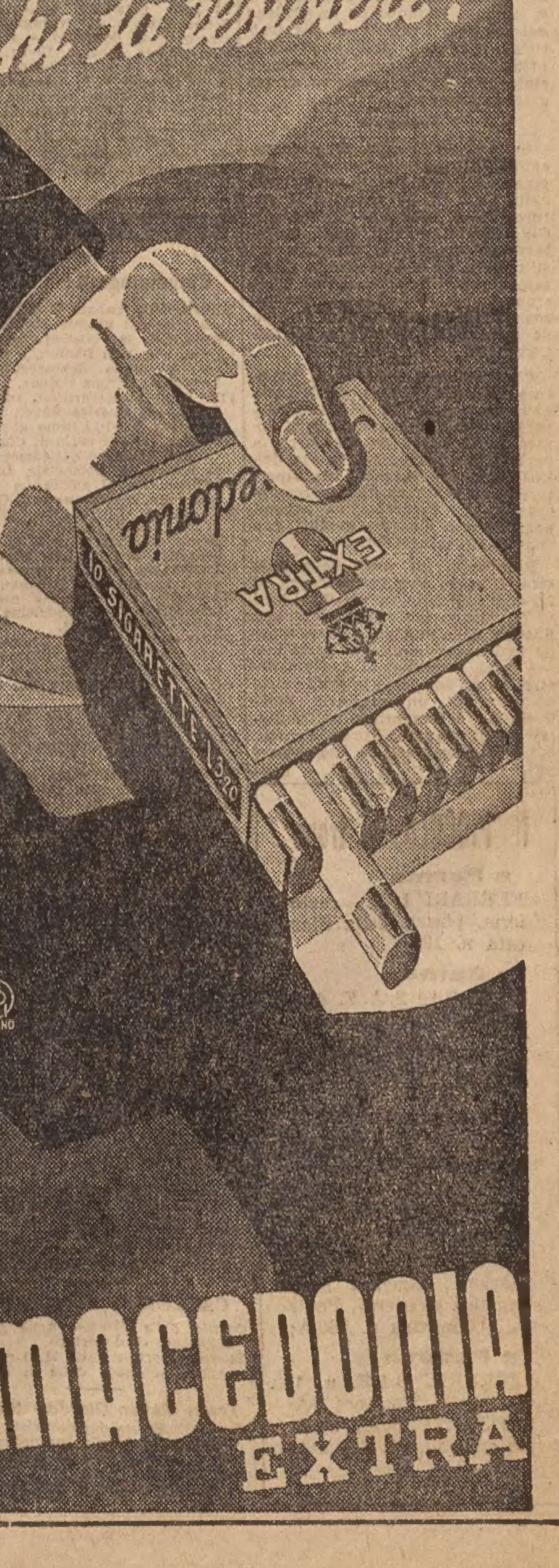
*Molto spesso, nella vita, noi crediamo di aver perduto irrimediabilmente una cosa molto cara, molto spesso pensiamo che non la ritroveremo mai più, che non la riavremo mai più.*

*Il gioco del destino, invece, muta improvvisamente la situazione, e il miraggio ritorna, la speranza ritorna, la cosa agognata ritorna.*

*Ma fu solo il destino a ridarci questa gioia? No, perchè la nostra fede e la nostra volontà aiutarono le forze ignote e quindi noi stessi contribuimmo al ritorno di*

**QUELLO CHE SI CREDEVA PERDUTO**

*Ecco il titolo malioso del nuovo romanzo di Maria Gogioso Polleri che il Piccolo pubblicherà quanto prima.*



## L'inopportunità di un questuante

Logoro e insudiciato, si è presentato ieri nel pomeriggio, al Commissariato di via Fabio Severo, un vecchietto di circa sessant'anni.

Appena entrato negli uffici, l'uomo si è imbattuto nel commissario del Distretto al quale ha chiesto l'elemosina.

Naturalmente il funzionario ha provveduto subito ad accontentarlo consegnandolo ad un agente che lo ha poi accompagnato alle Carceri del Coroneo.

Ha dichiarato di chiamarsi Francesco Lanzetta e di dormire all'alloggio popolare di via G. Gozzi.

## Due giovani ungheresi in cerca di avventure fermati presso Tarvisio

Nei pressi di Tarvisio vennero fermati tempo fa due giovani che, spacciandosi per cittadini romeni, intendevano entrare in Italia, per poi sistemarsi convenientemente.

Essendo sprovvisti di mezzi e di documenti, i due giovani sono stati sottoposti ai rilievi dattiloscopici, dopodichè, avvertite le polizie di tutta Europa, la nostra Questura ha potuto accertare che i due giovani sono cittadini ungheresi, fuggiti dal loro paese in cerca d'avventure.

Ora i due, Giovanni Dombos e Stefano Kaczash, sono stati accompagnati sino al confine, da dove proseguiranno, sempre accompagnati, verso il loro paese natale.

## Un brutto ruzzolone sulle scale

Con l'autolettiga della Guardia Medica, ieri mattina è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il sessantenne Edoardo Coen, abitante in via Crosada n. 5, il quale, cadendo accidentalmente sulle scale della sua abitazione, si era fratturato la gamba destra. I medici del pio luogo lo hanno fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno, giudicandolo guaribile in non meno di otto settimane, salvo complicazioni.

## Una caduta dalla bicicletta

Mentre percorreva, ieri nel pomeriggio, in bicicletta, il viale dell'Ippodromo di Montebello, lo scolaro Luigi Visnovitz, di 12 anni, abitante in via del Ghirlandaio n. 29, perdette il controllo del manubrio e finì a terra, in modo da riportare una ferita lacero-contusa al labbro superiore, la lussazione di un incisivo ed una ferita escoriante al ginocchio sinistro. Accompagnato all'ospedale Regina Elena, esso fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

## Lo sgambetto del bove

Mediante un'automobile privata, ieri nel pomeriggio è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il contadino Giuseppe Pecchiar, di 53 anni, abitante a Erpelle-Cosina, il quale, tenendosi affiancato a due buoi che tiravano un carro, aveva ricevuto una zampata da una delle bestie, di modo che, perduto l'equilibrio, era caduto a terra, andando poi a finire sotto alle ruote del veicolo. Le conseguenze dello sgambetto del bove sono piuttosto gravi, perchè il Pecchiar ha riportato una forte contusione all'emitorace sinistro, con frattura di due costole. I medici del pio luogo, ove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno, lo hanno giudicato guaribile in non meno di 6-8 settimane.

## Un braccio fratturato

Accompagnato da un padre antoniano dell'Oratorio di via dello Scoglio n. 2, ieri nel pomeriggio si è presentato all'ospedale Regina Elena lo scolaro Sergio Crea, di 10 anni, abitante in via dell'Edera, n. 6, il quale, cadendo da un'altalena del predetto Oratorio, si era fratturato il braccio sinistro. Avute le prime, necessarie cure, il ragazzo è stato giudicato guaribile in cinque o sei settimane.

**Sulle scale di casa.** E' stato accolto ieri mattina all'ospedale Regina Elena, ove è stato trasportato dalla C. R. I., il quarantenne Arturo Forni, abitante in via del Ghirlandaio n. 32, il quale, ruzzolando sulle scale di casa, mentre si recava al lavoro, aveva riportato una forte contusione al piede sinistro con sospetta frattura ossea del malleolo. I medici lo hanno dichiarato guaribile in 3-5 settimane.

**Cadendo da un carro.** Il fonditore Marcello Travan, di 32 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore n. 152, volendo, ieri nel pomeriggio, saltare da un carro a cavalli, che percorreva la via dell'Istria, cadde in modo da riportare una vasta ferita lacero-contusa al gomito destro. Fu accompagnato alla Guardia medica, ove ebbe le necessarie cure.

**Rompendo un vetro della finestra.** Il sarto Francesco Pacor, di 27 anni, abitante in via del Lloyd n. 7, volendo ieri rinchiudere una finestra della sua abitazione, mandò involontariamente in pezzi uno dei vetri, ferendosi al braccio destro. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della C. R. I., fu trasportato nell'ambulatorio di piazza Vittorio Veneto, ove gli furono praticate due suture.

## Il "PICCOLO,, si trova:

**a Parma**
FERRARI I. P., cartoleria, piazza della Staccata n. 19;

**a Roma**
LIBRERIE S. A. F. della Stazione Termini; Agenzia giornalistica ORSI PIETRO, piazza S. Silvestro;

**a Verona**
LIBRERIA S. A. F. della Stazione; SEGA IRMA, rivendita giornali piazza Vittorio Emanuele III, 8;

**a Mestre**
LIBRERIA S. A. F. della Stazione; Agenzia giornalistica «Veneta», Ponte della Campana n. 560 A;

**a Padova**
LIBRERIE S.A.F. n. 1, n. 2, della Stazione; SAMO FORTUNATA, agenzia giornali, via Altimate n. 15.

## Luttuoso epilogo di un incidente d'auto

E' morto l'altro giorno all'Ospedale Regina Elena, ove era stato accolto il 16 aprile u. s., l'impiegato Riccardo Martini, abitante in via Carpison n. 14, al quale, più di un anno fa, era toccato un grave incidente. Il Martini era stato trasportato all'ospedale dopo essere stato degente per circa 8 mesi in un sanatorio, dal quale era stato dimesso in considerazione di un miglioramento avvenuto nelle sue condizioni. Una improvvisa ricaduta aveva però consigliato i suoi congiunti a farlo ricoverare all'ospedale ove, come si è detto, è morto dopo cinque mesi di degenza.

## Bicicletta... che se ne va

Abbandonare momentaneamente la propria bicicletta per recarsi a prendere un pacchetto di sigarette dal vicino tabaccaio, è cosa che avviene a quasi tutti i possessori di velocipedi. Ieri l'altro, certo G. L., rimasto senza tabacco, scendeva dalla sua nuovissima bicicletta che appoggiava al muro di uno stabile dove è sita una rivendita di generi di monopolio. Fatto l'acquisto, il ciclista usciva per riprendere la macchina, la quale, però, era misteriosamente sparita. Dopo aver invano ricercato il bel velocipede il G. L. si decideva a ricorrere all'autorità di p. s., ove narrava il fatto occorsogli. Del ladro e della refurtiva nessuna traccia.

## Infortuni casalinghi

La casalinga Giovanna Scanzi, di 24 anni, abitante in via dei Fabbri, era intenta ieri a pulire i vetri di una credenza della cucina, allorchè nel premere eccessivamente contro la lastra, questa si infrangeva e un frammento le produceva un taglio al palmo della mano destra. Medicatasi sommariamente a casa, la Scanzi, visto che il sangue continuava a sgorgare dalla non grave lesione riportata, si recava poco dopo alla Guardia Medica, ove riceveva le ulteriori cure. Guarirà in pochi giorni.

**Effetti di un calcio.** Il pittore Dante Ercolessi, di 40 anni, abitante in via Maiolica n. 11, trovandosi ieri mattina in un bar di via Carducci, trovò questioni con uno sconosciuto il quale gli tirò un calcio, producendogli una forte contusione al ginocchio. Trattandosi di una lesione guaribile in una quindicina di giorni, l'Ercolessi dovette recarsi all'ospedale Regina Elena, ove ebbe le necessarie cure.

**La caduta di un bambino.** Caduto contro una invetriata che andava in frantumi, il bimbo di tre anni, Benedetto Termine, abitante a nl. 1 di via Pozzo del Mare, riportava una ferita di taglio alla regione perineale. La Croce Rossa gli ha prestato le cure più urgenti.

## Alla Guardia Medica

Macovetz Giuseppe, di 30 anni, commesso, abitante in via Tonicelli n. 8: ferita lacero-contusa al quinto dito della mano destra (accidentalmente); Gianelli Riccardo, di 50 anni, negoziante, da Zara: ferita di taglio alla mano destra (accidentalmente); Polesello Editta, di 17 anni, casalinga, abitante in via G. Gatteri n. 13: escoriazioni al ginocchio sinistro (accidentalmente); Sergi Carmen, di 34 anni, casalinga, abitante in via Casimiro Donadoni n. 36: infermità mentale (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Bilucaglia Adriana, di 1 anno, abitante in Guardiella-Brandesia n. 801: morsicata da un ratto alla mano destra (medicata in ambulatorio ed inviata all'Ufficio d'igiene); Ventini Anna, di 34 anni, casalinga, abitante in via Commerciale n. 54: travaglio di parto (soccorsa a domicilio e trasportata all' ospedale Regina Elena); Manin Maria, di 14 anni, scolara, abitante in via Crosada n. 9: ascesso al tallone sinistro (da lesione riportata giorni fa in casa); Di Bello Maria, di 22 anni, casalinga, abitante in via dei Falchi n. 42: leggera tumefazione alla tempia destra, riportata per mano altrui, in un diverbio avuto con una vicina di casa.

## SPETTACOLI D'OGGI

### Cinematografi:

**EXCELSIOR.** Sabato 26 riapertura con «Il caso del giurato Morestan».
**PRINCIPE.** 16: «Volontario del pericolo», con Tom Danton, il nuovo asso dell'audacia, dell'avventura, dell'emozione. Prima visione. L. 1, 2, 3.
**ITALIA.** 16: «Mayerling», romanzo di amore con Charles Boyer, Danielle Darrieux. L. 1. Ultimo giorno.
**REGINA.** 16: «Si parla di Clara», giovinezza, eleganze e... amore con Vera Engels, A. Schönhals. L. 1.
**IMPERO.** 16: «L'amore ha preso il volo», un capolavoro con Cabot.
**REALE.** 16: Ult. giorno: «Desiderio di re», con Franchot Tone e Grace Moore. Domani: «8 cani in cerca di padrona», con Danielle Darrieux.
**GARIBALDI.** 16: «Frankenstein», con Boris Karloff. Emozionante. L. 1.
**MASSIMO.** 16: «Baciami così», film irresistibile, con Madeleine Carroll, Mischa Auer. Lire 1.
**NOVO CINE.** Ore 16: Locale completamente restaurato. Sonoro perfetto. Domani riapertura con il grandioso film: «La voce del diavolo», 2.a visione.
**MODERNO.** 16: «Volga in fiamme», con Danielle Darrieux. Segue «Coniglio o leone?», comicissimo con Eddie Cantor.
**ODEON.** 16: «Accusata», con Dolores Del Rio e Douglas Fairbanks.
**SAVOIA.** 16: «Il feroce Saladino», con Angelo Musco e Rosina Anselmi.
**AZZURRO.** 16: «Stasera alle 11», John Lodge, Francesca Braggiotti.
**POPOLO** (all'aperto). 15.30: «Aspetto una signora...», Jan Kiepura e «Il sig. Robinson Crosuè», D. Fairbanks.
**VITTORIA** (all'aperto). Ore 20: «Musica in piazza», con Mily e Viarisio.
**CENTRALE.** 15.30: «Il raggio invisibile», B. Karloff e «Ridolini scolaro».
**ADUA.** 15.30: «L'Espresso Bleu» e «Ma cos'è quest'Africa».
**VENEZIA.** 15.30: «Trionfo dell'innocenza» e comica.
**G. R. F. «BEUZZAR»** (Barcola). 20.30: «Primo amore», con K. Hepburn.

### Trattenimenti:

**ALBERGO OBELISCO - OPICINA.** Seralmente 20.30 danze. Domenica alle 17 tè danzante. Ingresso libero. Ultima partenza tranviaria ore 0.20.
**RISTORANTE BIRRERIA DREHER** (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
**RISTORANTE BOSCHETTO.** Seralmente danze. L'ambiente più gaio. Settimana dello spumante.
**BAGNO AUSONIA.** Soliti trattenimenti del Com. Dux e Ausonia. Domani sabato, serata speciale della canzone.

### CASTELLO DI S. GIUSTO

Cortile delle Milizie: dalle 20 sullo schermo: «I deportati».
Bastione fiorito: dalle 21.30 danze.
Bastione rotondo: dalle 21 concerto.

### Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.30: Serata dopolavoristica. Rappresentazione della commedia «Serata gialla», tre atti di Caglieri. Negli intervalli il complesso corale del Dopolavoro «Crda» eseguirà alcuni brani.

## RADIO

**Programmi del 25 agosto 1939-XVII**

**TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II:** 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.25: Radio sociale. — 13.15: La bottega delle idee: Rivista musicale di Tettoni e Papanti, orchestrina diretta dal m.o E. Storaci. — 13.40: Dischi di musica operistica. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Balilla d'Italia, giornale dei ragazzi. — 17.15: Musica da camera. — 19.25: Dischi. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica operettistica: Musiche di Franz Lehar. — 21: Concerto del due Ciompi-Tamburini (violinista Giorgio Ciompi e pianista Alessandro Tamburini). — 22 (circa): «In gabbia», un atto di Giacinto Gallina. — 22.30: Gruppo corale del Dopolavoro aziendale «Smt» di Livorno diretto dal m.o Giuseppe Cianetti. — 23.15: Musica da ballo.

**ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI:** 21: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Tito Petralia. — 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto sinfonico dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di S. Cecilia diretta dal m.o Pietro Mascagni. — Indi: Musica da ballo.

**FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II:** 19: Quartetto cantastorie. — 19.30: Dischi di musica sinfonica. — 20.30: Dischi di musica varia. — 21: Trasmissione dalla Germania: Concerto variato, Grande Orchestra di Deutschlandsender diretta dal m.o Alois Melichar col concorso di Helmuth Hidegheti pianista e del Quartetto di sassofoni Carl Petzelt — 22: Dischi di musica operistica. — 22.20: Musica da ballo.

## NEI DOPOLAVORO

**Poligrafico «Corridoni-Presel».** Questa sera alle 20.45 recita all'aperto della commedia «Il capocomico Tromboni» con la filodrammatica del Pubblico Impiego.

**Mutua Impiegati.** Posti disponibili per l'ultimo turno del soggiorno di Sappada. Domenica 3 settembre prima gita autunnale con la «Sagra dei osei» a Sacile. Si prega di prenotarsi in tempo in via Palestrina 3, II, seralmente.

**Ferroviario.** Domani, al campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49, dalle 20.30 in poi ballo sulla nuova terrazza. Domenica alla stessa ora cinematografo con il film «Vigilia d'armi» con Annabella e Victor Francen. Domenica gita a S. Lucia di Tolmino con salita sul Monte Cavallo, partenza alle 6 dalla sede.

**«L. Casciana».** Domani consueto trattenimento all'aperto nel giardino della Trattoria alla Ferriera. Le danze saranno accompagnate dalla rinomata orchestrina Celo.

**XXX Ottobre.** Domani alle 20.30 partirà dalla sede sociale (via Rossetti 15) l'automezzo per la V al Trenta onde effettuare la salita del Tricorno e Jalouz. Rimangono pochi posti disponibili. Iscrizioni presso i negozi di articoli sportivi. Quota lire 18.

**«Ditel».** I vincitori del secondo torneo di boccine invitati trovarsi domani alle 21 in sede sociale in piazza Ciano 18 (Tergesteo) ove avrà luogo la premiazione.

**«Dimm».** Sezione A. Domani dalle 20.30 in poi ballo all'aperto nella sede nautica sociale. — Sezioni B e C. Domenica dalle 20.30 in poi ballo all'aperto pure nella sede nautica sociale.

**CENTRO ALPINISTICO ITALIANO**

Domani e domenica escursione a Valbruna con salita al Monte Nabois. Iscrizioni stasera. 2 e 3 settembre partecipazione alla 58.a Adunata nazionale dei C. A. I. a Firenze. Iscrizioni e programma presso la segreteria.

**«Gars».** Domani e domenica escursione a Valbruna con traversata a Nevea. Iscrizioni stasera.

## Notiziario economico

**Richiesta di documentazione per tutte le merci importate col regime dei fogli di accreditamento.** L'Unione dei commercianti invita tutte le ditte importatrici di merci col sistema dei fogli di accreditamento, a trasmettere al più presto possibile e non oltre il 30 settembre p. v. alle Federazioni nazionali di categoria, tutti i documenti in loro possesso relativi ad importazoni delle merci di cui trattasi nel primo semestre 1934 e da tutte le provenienze. I documenti devono consistere nelle bollette doganali e nelle fatture doganali relative a bollette cumulative e cioè ai documenti che finora le ditte stesse hanno dovuto presentare alla dogana per ottenere i fogli di accreditamento. Le ditte sono invitate a passare negli uffici dell'Unione a stanza n. 9, per apprendere tutte le modalità necessarie all'inoltro dei documenti.

**BOLLETTINO dello STATO CIVILE:** I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo, Pellegrino, Giuliano, Patrizia.

DECESSI (24 agosto 1939-XVII): Sponza Antonio, a. 21; Rubesa Gualtiero, a. 2½; Fonda ved. Brandolin Maria, a. 71; Bittesnich Mario, a. 37.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pavsler Romano, fonditore con Juretich Lidia, casalinga; Badini Pasquale, carabiniere con Casucci Elisabetta, casalinga; Antoni Francesco, falegname con Svara Maria, casalinga; Medvescek Egone, agente ai fari con Piccinini Erminia, sarta; Ercolani Cesare, commesso postale con Odinal Dinora, sarta; Botteghelli Salvatore, commesso con Dapretto Cesira, operaia; Blekar Luigi, muratore con Kozina Vittoria, casalinga; Suard Risveglio, radiotecnico con Aiza Lucia, sarta; Bozzi Vittorio, ferroviere con Chelin Bruna, casalinga; Mlaker Ignazio, possidente con Moritsch Gertrude, casalinga; Puja Attilio, legale con Velli Amedea, casalinga; Barone Andrea, guardia di finanza con Lombardo Ada, casalinga; Furlan Felice, trapanatore con Cocevari Giuseppina, giornaliera; Cinieri Vincenzo, carabiniere con Morinotti Antonietta, casalinga; Massa Ugo, autista con Perfumo Maria, casalinga; Gruden Ernesto, professore di musica con Samese Carla, impiegata; Nordio Mario, elettricista con Delconte Italia, casalinga; Stolfa Ponziano, cameriere marittimo con Horvath Libera, casalinga; Moro Oronzo, barbiere marittimo con Tulio Rosa, casalinga; Zanutti Ermenegildo, pensionato con Mattiazzo Carmela, casalinga; Rescigno Ottavio, trapanatore con Bratovich Amalia, casalinga; Generali Giuseppe, elettricista con Paulin Alice, sarta; Citroni dott. Ciulio, medico dentista con Pezzoli Bice, casalinga; Bonio Vincenzo, appuntato di finanza con Brando Elena, casalinga.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Due contrastoni.* Quello spaccio tabacchi chiude alle ore 2 della notte.
*Impiegato.* E' precisamente vero che in parecchie città le bollette del gas, luce e acqua vengono presentate alla riscossione tra il primo e il cinque di ogni mese.
*Mura.* Rivolgetevi ad un cartolaio o legatore di libri: sono loro che adoperano spesso la pergamena.
*Zanzare.* Per far cessare il bruciore prodotto dalla puntura di zanzara, passate sulla parte infiammata un batuffolo di cotone imbevuto di ammoniaca oppure di lysoformio.
*R. V.* Potete acquistare il volume dell'Altieri, intitolato «Il Tennis» (edizione Corticelli), che costa solamente 6 lire.
*Interesse.* Le più celebri evasioni? Quella, anzitutto, del barone Trenck, quindi di Casanova dai Piombi, di Latude, di Orsini, ecc.
*Monte Nevoso.* a) Per poter importare i prodotti da voi richiesti, bisogna presentare domanda al Ministero per gli Scambi e per le Valute, su carta bollata da L. 6, indicando la quantità, il valore, la provenienza, il numero di tariffa doganale della merce e la dogana di sdoganamento. La concessione dei permessi di importazione è però quasi sempre subordinata alla dimostrazione delle importazioni già effettuate nell'anno 1934. b) Tutti i prodotti farmaceutici possono essere venduti al pubblico soltanto attraverso le farmacie. I commercianti grossisti devono essere muniti di una licenza ministeriale, che viene rilasciata con il tramite della R. Prefettura.
*Ragazze di via Donadoni.* Abbiamo informato del caso il Comando dei Vigili Urbani.

Continua nel *Piccolo della Sera*.

## Collocamento gente di mare

**Turni d'imbarco del 25 agosto XVII:**

**Turno generale:** Marinai: 677, 679, 682, 686, 688; giovani coperta I: 291, 292, 295, 296, 300; mozzi coperta: 404, 407, 408, 411, 422; ingrassatori: 95, 102, 109, 110, 111; fuoch. nafta: 117, 118, 119, 120, 123; fuoch. carbone: 716, 780, 783, 784, 785; carbonai: 311, 315, 317, 321, 322; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 123, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

**Turno Lloyd Triestino:** Marinai: 388, 395, 397, 398, 399; giovani coperta I: 152, 153, 154, 155, 156; giovani coperta II: 73, 71, 74, 75, 76; mozzi coperta: 111, 122, 123, 124, 125; fuochisti nafta: 363, 364, 365, 367, 368; fuochisti carbone: 227, 228, 229, 230, 231; carbonai: 221, 223, 224, 225, 226; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni camera: 208, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli ca-ni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

**Turno Italia:** Marinai passeggeri: 223, 236, 227, 228, 229; marinai carico: 200, 201, 202, 203, 204; giovani coperta I: 72, 77, 78, 79, 80; giovani coperta II: 67, 68, 69, 70, 71; mozzi coperta: 103, 104, 105, 106, 108; ingrassatori pass.: 102, 103, 105, 106, 107; ingrassatori carico: 84, 85, 86, 87, 89; fuochisti carico: 69, 70, 71, 72, 73; giovani macchina: 120, 121, 122, 123, 124; camerieri II classe: 373, 374, 375, 376, 377; camerieri III classe: 131, 153, 154, 155, 156; camerieri mensa ufficiali: 41, 42, 43, 44, 45; giovani camera in I: 530, 532, 537, 541, 544; giovani camera in II: 78, 81, 83, 84, 85; mozzi camera con navigazione: 139, 141, 142, 143, 144; mozzi camera senza navigazione: 104, 105, 108, 109, 110; allievi cuochi: 143, 144, 145, 146, 147; giovani cucina: 133, 135, 136, 137, 138; mozzi cucina: 68, 69, 70, 71, 72.

**Turno Adriatica:** Marinai: 335, 324, 336, 337, 338; giov. cop. I: 136, 137, 128, 129, 130; giovani coperta II: 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta: 95, 108, 109, 110, 111; fuochisti: 249, 250, 251, 252, 253; ingrassatori: 46, 40, 47, 48, 49; carbonai: 76, 72, 77, 78, 79; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

**Turno Ramb:** Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

**Turno Tripcovich:** Marinai: 300, 301, 302, 303, 304; giovani coperta: 92, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 120; fuochisti: 294, 296, 297, 298, 299; carbonai: 89, 95, 96, 98, 99.

**Chiamato per oggi (ore 10):**

**Turno Lloyd Triestino:** 1 giovane coperta in II, 1 carbonaio.

**Turno Adriatica:** 2 marinai, 1 giovane coperta I.

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

**Partenze**

**VENEZIA:** 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 20.30 DD; 21.35 DD; 22.25 D.

**UDINE:** 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

**POSTUMIA:** 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 15.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

**FIUME:** 4.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.3 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.33 D ET.

**Arrivi**

**VENEZIA:** 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 10 DD; 10.38 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.30 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

**UDINE:** 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.35 D; 17.55 A; 18.43 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

**POSTUMIA:** 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

**FIUME:** 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

**Partenze**

**DIVACCIA S. C. via Erpelle C.:** 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

**POLA:** 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

**PIEDICOLLE:** 6.7 AT (da Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.0 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

**Arrivi**

**DIVACCIA S. C. via Erpelle C.:** 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

**POLA:** 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

**PIEDICOLLE:** 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

**RINO ALESSI**, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

**OGGI**
al
**CINE PRINCIPE**
il grandioso film
di avventure
**Volontario del pericolo**
con **TOM DANTON**
il nuovo asso dell'audacia, dell'avventura e dell'emozione
**Prima visione. - L. 1, 2, 3**

E' stata strappata ai vivi

**RENÉE BECKER PAPO**

Ne dà l'annunzio, a tumulazione avvenuta, il marito **Elkan Papo,** accasciato ed affranto.

Fiume-Abbazia, 24 agosto 1939-XVII.

---

Nel primo anniversario della dipartita dell'indimenticabile

**LUIGI REBEZ**

negoziante

la vedova, il figlio, la nuera e le nipoti lo ricordano, con immutato dolore, a quanti Gli vollero bene.

---

Ieri, dopo breve malattia, confortata dalla S. Religione, rendeva la sua bell'anima a Dio

**CECILIA ved. PAULETICH**

Ne dànno il triste annuncio le addolorate figlie MARIA ved. JELLINEK e ANNA.

I funerali seguiranno sabato 26 corrente, alle ore 9.30, partendo dalla via Petronio n. 9.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

---

Dopo lungo soffrire, a soli 20 anni, è spirata il 23 corrente ad Ancarano, la nostra adorata figlia e sorella

**BRUNA PICH**

Ne dànno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, i genitori BRUNO e LEOPOLDA, i fratelli LUCIA e DARIO, anche a nome degli altri congiunti.

## AVVISI COLLETTIVI

### Offerte personale di servizio

*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.—* A

**CUOCA** capacissima per locale, lunga pratica, offresi. Via Maiolica 5. 73466 A
**DOMESTICA** media età offresi stabile, cucinare, possibilmente piccola famiglia. Gallina 1, portiere. 27002 A
**RAGAZZETTA** istriana offresi stabile. Via Rossetti 35, presso trattoria. 73450 A
**24-ENNE** seria, aiuto lavori leggeri, cambio vitto, alloggio, offresi. Via A. Diaz 7, sartoria. 42345 A
**27-ENNE** bella presenza, conoscenza lingue, offresi quale bambinaia, donna di chiavi, cameriera ed aiuto infermiera presso medico o dentista o presso famiglia distinta. Ottimissime referenze. Disposta recarsi anche fuori Trieste. San Nicolò 27, presso Perini. 42373 A

### Richieste personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* B

**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 15, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 73475 B
**CUOCA**, cameriera, ragazza capace cucinare, prestaservizi intera giornata, ragazzetta forte, cercansi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 27006 B
**DOMESTICA** pratica stabile piccola famiglia cercasi. Piccardi 2, appalto, mattina. 42359 B
**DOMESTICA** sana, con attestati, stabile, cercasi. Foscolo 2, secondo, destra. 73455 B
**DOMESTICA** ottimi attestati cercasi. Indispensabili referenze primordine. Presentarsi 13-15 Campo Marzio 22, terzo, destra. 16000 B
**PERSONA** civile 40-45 anni, tutto fare, cerca signora sola. Rivolgersi via Genova 14, portinaia. 42363 B
**PRESTASERVIZI** tutto fare cercasi mattinata. Via Galilei 4 A, porta 12. 42349 B
**PRESTASERVIZI** giovane cercasi, dalle 8 alle 15. Via Giulia 37, porta 8. 73464 B
**RAGAZZA** prestaservizi cercasi. Presentarsi dopo le 9. Via S. Nicolò 21, porta 9. 73465 B
**RAGAZZA** onesta pratica tutti lavori, possibilmente friulana, cercasi. Presentarsi pomeriggio Giulia 39. 73470 B
**RAGAZZA** pratica trattoria cercasi. Carducci 41, osteria, dalle 8 alle 10. 27020 B
**RAGAZZA** stabile cercasi. Viale Sonnino 10, Gardo. 26996 B
**RAGAZZETTO** o ragazzetta latteria cercasi. Sagla, Ascoli 2. 42372 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.—* C

**AUTISTA** 23-enne solo, secondo grado, pratico altri motori, anche giardino, offresi famiglia, ditta. Indirizzo Piccolo. 73457 C
**CORRISPONDENTE** stenodattilografa quattro lingue, perfetta, vasta pratica commerciale tutti rami, offresi. Offerte Cassetta 26978 C, Unione Pubblicità.
**RAGAZZO** 17-enne offresi come praticante presso ingegnere o geometra. Cassetta 26987 C, Unione Pubblicità.
**SIGNORINA** seria onesta offresi quale riscuotitrice, aiuto lavori ufficio od altro posto fiducia. Via A. Diaz 7, sartoria. 42344 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Min. L. 2.50* CC

**A. RAMMENDATURE** perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC
**PERMANENTI** speciali per signore sensibili e bambine: Salone Franco, via Vasari 5. Ambiente fresco ed igienico. 42366 CC
**PITTORE** stanze cucine moderne lire 40. Mobili. Madonnina 13, portineria. 42323 CC
**PITTORE** appartamenti moderni stanze cucine prezzi miti. Goldoni 12, giornalaio. 42352 CC
**PITTORE** camere cucine moderne 40. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 27007 CC
**RIFORMASI** qualunque cappello riducendolo elegantissimo lire 3. Covelli, piazza Impero 10. 73479 CC

### Offerte d'impiego e di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* D

**BARBIERE** lavorante o mezzo lavorante cercasi. Raffaello Sanzio 22 (San Giovanni). 27023 D
**BARBIERE** lavorante capace cercasi. Via Commerciale 3. 27014 D
**CAPITANO** o macchinista marittimo media età cercasi per sorveglianza lavori pitturazione. Referenze a Cassetta 26984 D, Unione Pubblicità. 26984 D
**COMMESSA** rivendita tabacchi vicinanze Trieste cercasi causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 26997 D
**GARZONE** cerca macelleria D'Agnolo, Ponchielli 3. 73483 D
**MODISTA** lavorante capace cerca Mode Dolly, Galleria dei Mercanti 3. 42358 D
**PARRUCCHIERE-(a)** soltanto primo ordine, posto stabile, duecento settimanali, cercasi. Rossini 14. 27004 D
**PULITURA** tintoria in provincia cerca abile stiratrice, eventualmente capace condurre andamento lavoro. Rivolgersi Ananian 8, Rutter. 27015 D
**RAGAZZE** lavoranti, mezze lavoranti e apprendiste sarte uomo cerca Stabilimento confezioni Beltrame, P. Besenghi 13. 73460 D
**RAGAZZO** commestibili cerca prontamente Santin, via Diaz 10. 26999 D
**SIGNORA** abilitata capacissima bambini disposta accompagnare famiglia Africa, cercasi. Cassetta 26974 D, Unione Pubblicità. 26974 D
**SIGNORINA** praticante ufficio, conoscenza contabilità, dattilografia, cercasi. Offerte Cassetta 26988 D, Unione Pubblicità. 26988 D
**TECNICO** riscaldamento-sanitaria cercasi da importante ditta installatrice, purchè veramente capace dirigere lavori. Trattamento economico ottimo. Assicurasi massima riservatezza. Inviare offerte Cassetta 2468 Unione Pubblicità Italiana, Bolzano. 5559 D

### Richieste di camere mobiliate e pensioni private

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50.* E

**A. A. A. A. A. INGRESSO** scale stabile cerca unico subinquilino, telefono, bagno, primo o secondo piano, adiacenze centro, inutile scrivere se non risponde quanto richiesto. Cassetta 27010 E, Unione Pubblicità. 27010 E
**CAMERA** vuota, comodo cucina, cerca signora sola. Cassetta 26991 E, Unione Pubblicità. 26991 E
**MOBILIATA**, studio-salotto, termobagno, cerca signora, presso distinta signora, piccola famiglia. Cassetta 26974 E, Unione Pubblicità. 26974 E

### Offerte di camere mobiliate e pensioni private

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* F

**A. A. A. CENTRO** mobiliate indipendenti, comodità, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 42367 F
**A. A. A. MOBILIATA** soleggiata, vitto abbondante, prezzo mite. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 42365 F
**A. A. BELLISSIME** centrali, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 27018 F
**A. A. CENTRALISSIMA** signorile, bagno, vitto. Mazzini 44, secondo, destra. 27008 F
**A. CENTRALISSIMA** vuota, ingresso scale, affittasi. Paganini 4, portiere. 42347 F
**A. ELEGANTE**, ingresso scale, centro, pulizia accurata, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 26993 F
**A. MATRIMONIALE** signorile, bagno, affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25, porta 7. 27019 F
**A. MOBILIATE** bellissime due, affittansi 1.o settembre, eventualmente pensione. S. Francesco 20, terzo. 42348 F
**A. STANZA** mobiliata ingresso libero affittasi. Commerciale 14, primo, destra. 42351 F
**BELLISSIMA** matrimoniale, termobagno, telefono, altra una persona, affittasi anche soggiorno. Indirizzo Piccolo. 27025 F
**CAMERA** matrimoniale, con salotto, bagno e telefono, affittasi a persone distinte. G. Ciamician 7, porta 13. 73482 F
**CAMERA** centro, soleggiata affittasi a distinto. Tarabochia 8, secondo, sinistra. 27013 F
**CAMERA** mobiliata ingresso libero affittasi. Piazza Impero 11, terzo, sinistra. 27016 F
**CAMERA** vuota, mobiliata, prezzo mite, affittasi. Piazza Ciano 4, quinto. 27003 F
**CAMERETTA** mobiliata affittasi presso persona sola a signora perbene. Tommaso Luciani 14, quarto. 42361 F
**CAMERINO** mobiliato, chiaro, affittasi distinto. Via Milano 13, primo, sinistra. 42368 F
**CAMERINO** affittasi. Via del Ponte 7, primo. 42346 F
**INDIPENDENTE** mobiliata, 90 mensili. Pilone 4, primo, destra. 73471 F
**MATRIMONIALE** salotto cucina, centro, affittasi a distinti coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 42364 F
**MENSA** familiare offresi a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 73476 F
**MOBILIATA** una-due persone, affittasi, con vitto, prezzo mite. Ginnastica 28, secondo. 42343 F
**MOBILIATA** soleggiata, bella, affittasi. Tor San Piero 6, secondo, porta 12. 27012 F
**MOBILIATA** con vitto affittasi. Machiavelli 28, primo. 42341 F
**MOBILIATA** affittasi, volendo vitto. Via Palestrina 1, quarto, destra. 73462 F
**MOBILIATA** pulita affittasi a serio impiegato, unico. Foscolo 28, terzo. 73467 F
**MOBILIATA** uno o due amici presso coniugi soli affittasi. Madonnina 34, secondo, destra. 73458 F
**STANZA** grande vuota, con vitto, presso piccola famiglia. Torrebianca 14, primo, destra. 42339 F
**STANZE** due vuote, comodo cucina, affittansi prezzo conveniente. XX Settembre 88, secondo, sinistra. 42374 F
**VUOTA** bellissima, ariosa, affittasi signora distinta. Rossetti 39, porta 12. 42371 F

### Istruzione

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* G

**A. A. A. A. A. A. A. SCUOLA** Enenkel - fondata nel 1919 - via Carducci 40, telef. 88-00. Esami riparazione. Apertura 14 settembre corsi regolari, accelerati intensivi Magistrali, Tecniche, Ginnasio, Liceo, Nautica. Convitto allievi provincia. 20995 G
**A. BALLARE** presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 73384 G
**FRANCESE**, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G
**ISTITUTO** «Dante Alighieri», prepara esami riparazione Scuole Medie. Geppa 2. 73423 G
**LAUREANDO** Università Bologna impartisce lezioni, matematica, fisica e scienze. Indirizzo Piccolo. 73468 G
**LEZIONI** lingua prenderebbe sacerdote quarantenne da signore pari età. Fermo posta tessera 212743 Vipacco. 26969 G

### Oggetti rinvenuti o smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**FAZZOLETTO** da collo seta azzurra smarrito Castello San Giusto. Trattandosi caso ricordo, generosa mancia. Buonarroti 21. 73461 H
**RUOTA** camion Ford smarrita Provallo-Trieste, mancia competente. Via Foscolo 4, trattoria. 73484 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* I

**A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI** rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I
**APPARTAMENTO** in villa, tre stanze, bagno, riscaldamento, 320 mensili, affittasi prontamente. Rivolgersi Cesanelli, S. Francesco 52, terzo, dalle 14-16. 27026 I
**APPARTAMENTO** camera cucina affittasi prontamente. Viale XX Settembre 58, pianoterra. 73426 I
**CAMERA** cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 26992 I
**LOCALE** un foro affittasi. Donadoni n. 20. 42370 I
**LOCALE** un foro affittasi. Rivolgersi Rossini 14, Bonetti, dalle 15 alle 17. 42369 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* L

**APPARTAMENTO** 4 stanze, accessori, termosifone, cercasi. Cassetta 26863 L, Unione Pubblicità. 26863 L
**MAGAZZINETTO** anche interno cercasi per subito. Telefonare 41-10. 42327 L
**MAGAZZINETTO** interno oppure anche sottoscala cercasi per ripostiglio. Telefonare 3684. 42360 L

### Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* M

**A. SCALDABAGNO** legna germanico, nuovo, gruppi doccia. Fonderia 5, primo, Filippi. 42342 M
**BOLLITORE** nuovo vendesi. Rivolgersi Roiano rivendita tabacchi. 73473 M
**DIVISA** ufficiale Esercito, statura piuttosto alta, vendesi occasionissima giornata. Indirizzo Piccolo. 73469 M
**MACCHINA** cucire Singer famiglia 220 vendesi. Giuliani 14, primo, sinistra.
**MACCHINA** Singer ultimo tipo, altra semplice 120, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 27021 M
**MACCHINE** cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer; radio occasione. Natale, Battisti 13. 27001 M
**RADIO** recentissima trionda, altra lire 300, 250, 180, vendonsi causa immediata partenza. Sonnino 4, secondo. 27017 M
**SOPRABITO** nuovo, due vestiti, specchio tre porte, vendonsi. Raffineria 4, porta 4. 27009 M
**OGGETTI** cucina vendonsi, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 42350 M
**SPECCHIERA** dorata vendesi occasione. Visitare pomeriggio. Ronco 14, porta 22. 73463 M
**TERMOBAGNO** completo lire 2500 vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 42353 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* N

**A. A. A. MACCHINA** scrivere portatile, vera occasione, cercasi. Cassetta 27011 N, Unione Pubblicità. 27011 N
**CALCOLATRICE** e addizionatrice acquistansi d'occasione. Offerte Cassetta 27005 N, Unione Pubblicità. 27005 N
**LIBRI** usati ogni genere, acquistansi, singoli volumi, biblioteche. Bianchi, via Venezian 14, porta 10, ore 8-10 e 14-17. 73474 N
**MOTORE** corrente continua 4 HP cercasi d'occasione. Pasquale Revoltella 17, secondo. Appolonia. 12345 N

### Acquisti, vendite mobili, pianoforti

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.—* NN

**A. «ALABARDA»**, Rossetti 4: assortimento mobili bellissimi, garantiti, prezzi convenientissimi. 42200 NN
**A. MATERASSI** lana nuovissima 130, 16 kg. Tarabochia 6, mobili. 26822 NN
**ATTACCAPANNI** 120, cucine 480, salotti 580, divanoletto 130, matrimoniali, pranzo. Economia, garanzia. Tarabochia 6. 26822 NN
**CUCINA** marmi 320, matrimoniale moderna, materassi lana, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 27000 NN
**LETTI** due faggio, sgabelli, suste, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 73459 NN
**MATRIMONIALE** economica noce bellissima moderna vendesi prezzo conveniente. Vasari 6. 9904 NN
**PIANOFORTE** Schnabel originale perfetto vendesi, partenza. S. Lazzaro 16, porta 6. 73477 NN
**PRANZO** recentissima noce, turca, stagionatissima, garantita, vendesi rara occasione. Canova 22, porta 8. 9905 NN

### Avvisi d'indole commerciale

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.—* O

**A. A. A. A. ORO**, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O
**A. A. A. BRILLANTI**, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Sternin, Mazzini 40. 14 O
**ACQUISTASI** argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 73442 O

### Rappresentanti, piazzisti, viagg.

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* P

**IMPIANTI** vernice spruzzo compressori, areografi, primaria fabbrica cerca rappresentanti. Scrivere «Libata», viale Roma 8, Bergamo. 26971 P

### Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.—* Q

**BICICLETTA** donna completa, altra uomo, vendonsi. Toti 14, porta 10. 27022 Q

### Capitali - Società - Cess. Aziende

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.—* R

**A** persona associsi apportando 20-30 mila offresi impiego cointeressenza da ditta avviata per ulteriore sviluppo. Pagnini, Commerciale 3, tel. 25495. 73472 R
**BUFFET** centralissimo, piccole spese, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 42357 R
**NEGOZIO** frutta oppure spaccio vini prenderebbesi in affitto, in conduzione, cauzione. Cassetta 26975 R, Unione Pubblicità. 26975 R
**NEGOZIO** frutta, erbaggi, affini, centralissimo, bene avviato, occasione causa partenza vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 26998 R
**NEGOZIO** generi alimentari centro, avviato, piccolissime spese, vendesi causa richiamo. Caffè Sanità, Sandro. 26998 R
**PRIMARIA** industria venti anni esistenza avviatissima cerca socio capitalista lire 250.000 circa eventualmente affidasi amministrazione. Offerte Cassetta 26929 R, Unione Publicità.
**TRATTORIA** cantinone licenza superalcoolici spaccio centralissimi fortissimo lavoro vendonsi. Raffineria 7, fiaschetteria. 42340 R
**3000** cercansi per un mese. Garanzie, interesse. Cassetta 26982 R, Unione Pubblicità. 26982 R
**45.000** cercansi, prima intavolazione città, valore quadruplo, interessi convenirsi. Cassetta 26949 R, Unione Pubblicità. 26949 R

### Acquisti e vend. case e terreni

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.—* S

**CASA** forte reddito, vera occasione, vendesi, dispiaceri familiari. Caffè Sanità, Sandro. 26998 S
**CASE**, città e territorio, piccolo prezzo vendonsi. Maiolica, Trattoria Nino. 26804 S
**CASETTA** tipo villa nuova, stanza, camerino, cucina, orto recintato, vendesi occasione 26.000. Esclusi mediatori. Cassetta 26977 S, Unione Pubblicità. 26977 S
**FONDO** bellissimo mq. 600 paraggi giardino pubblico, vendesi, permutasi. Indirizzo Piccolo. 42355 S
**IMPORTANTE** gruppo fabbricati centrico rendita 80.000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 42354 S
**STABILE** centrale, 3 appartamenti 3 stanze, accessori, conforto, rendita, vendesi 148.000 occasione. Indirizzo Piccolo. 73456 S
**STABILE** quartieri piccoli, esente imposte, rendita 8 percento, vendesi 340 mila. Mediatori esclusi. Cassetta 27027 S, Unione Pubblicità. 27027 S
**TENUTA** meravigliosa, buon affare, paraggi Udine, vendesi soltanto direttamente, esclusi mediatori, lire 1 milione 200.000. Riflettenti scrivano Cassetta 26900 S, Unione Pubblicità.
**TERRENO** per villino vicinissimo tram 11 vendesi. Istituto 37 b. 73485 S
**VILLETTA** bella, conforto; stabile piccolo, buona posizione, acquistansi direttamente. Indirizzo Piccolo. 42356 S
**VILLETTA** Scorcola quattro stanze, bagno, accessori, terrazze, giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73481 S

### Alberghi e stazioni climatiche

*cent. 70 la parola. Min. L. 7.—* T

**«ALBERGO** Nuovo», Moggio Udinese, villeggiatura agosto-settembre, prezzi modici, trattamento ottimo. 73486 T
**STANZE** libere Albergo Centrale Senosecchia. 73480 T

**Domani all' Excelsior**
inaugurazione della stagione 1939-1940 con
**Il caso del giurato Morestan**
*INTERPRETI:*
Raimu - Michele Morgan - Gilbert Gil